

# Bilancio consolidato del Gruppo Beltrame **2021**



**AFV** BELTRAME GROUP

---

# **Bilancio consolidato 2021**

---

## Indice

Relazione  
sulla gestione 2021

**AFV BELTRAME GROUP**  
STEEL SINCE 1896

**AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.  
e controllate**

Viale della scienza 81  
36100 Vicenza - (Italy)  
Capitale sociale  
€ 113.190.480,00  
interamente versato  
Codice fiscale e numero di  
iscrizione al registro imprese di  
Vicenza 13017310155

**Sede legale, direzione ed uffici:**

Viale della scienza, 81 - zona  
industriale  
36100 Vicenza (Italy)  
T. (+39) 0444 967 111  
F. (+39) 0444 348 577

[gruppobeltrame.com](http://gruppobeltrame.com)

|   |   |    |
|---|---|----|
| A | Dati di sintesi   | 6  |
| B | Organi sociali  | 8  |
| C | Direzione e coordinamento   | 9  |
| D | Struttura del Gruppo Beltrame   | 9  |
| E | Il quadro economico   | 10 |
| F | L'andamento del settore siderurgico   | 16 |
| G | L'andamento del Gruppo Beltrame   | 23 |
| H | Dati economici, finanziari ed indici  | 26 |
| I | Le produzioni   | 44 |
| J | La Gestione del sistema EHS - Ambiente, salute e sicurezza                          | 47 |
| K | Continuous Improvement – il programma di Miglioramento Continuo del Gruppo Beltrame | 77 |
| L | Adozione modello D.l.gs. 231/2001   | 78 |
| M | La gestione dei rischi  | 79 |
| N | Operazioni atipiche e inusuali e operazioni con parti correlate                     | 86 |
| O | Evoluzione prevedibile della gestione   | 87 |

## 02

### Stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati

Stato patrimoniale  
consolidato al 31  
dicembre 2021 e 2020

92

Conto economico  
consolidato per  
l'esercizio chiuso al 31  
dicembre 2021 e 2020

96

Rendiconto finanziario  
consolidato per  
l'esercizio chiuso al 31  
dicembre 2021 e 2020

98

## 03

### Nota integrativa

1 Struttura e contenuto  
del bilancio  
consolidato

102

2 Criteri

105

3 Altre informazioni

112

4 Commento alle  
principali voci dello  
stato patrimoniale

112

5 Commento alle  
principali voci del  
conto economico

144

## 04

### Relazione sul bilancio consolidato della società di revisione indipendente

Relazione sul bilancio  
consolidato della società  
di revisione indipendente

162





**Relazione  
sulla gestione**

## A Dati di sintesi

|  | 2021      | 2020     | 2019      |
|--|-----------|----------|-----------|
| RICAVI DELLE VENDITE                   | 1.737.811 | 976.960  | 1.102.419 |
| VALORE AGGIUNTO                        | 421.442   | 157.935  | 201.060   |
| %                                      | 24,25%    | 16,17%   | 18,24%    |
| EBITDA                                 | 272.436   | 30.482   | 70.427    |
| EBITDA (adjusted)                      | 277.215   | 41.558   | 73.971    |
| %                                      | 15,95%    | 4,25%    | 6,71%     |
| RISULTATO OPERATIVO                    | 213.222   | (9.899)  | 31.055    |
| RISULTATO NETTO (RN)                   | 160.539   | (21.421) | 14.599    |
| NUMERO DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE       | 2.258     | 2.114    | 2.046     |
| ATTIVO IMMOBILIZZATO                   | 512.912   | 495.642  | 403.947   |
| CAPITALE CIRCOLANTE NETTO              | 50.745    | (16.006) | 34.252    |
| PATRIMONIO NETTO                       | 540.010   | 363.914  | 320.477   |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA            | (18.849)  | 73.468   | 73.524    |
| CASH FLOW OPERATIVO                    | 165.413   | 44.028   | 65.975    |
| CASH FLOW PER INVESTIMENTI TECNOLOGICI | (60.621)  | (42.326) | (38.061)  |

I valori riportati nel presente documento sono espressi in migliaia di Euro, mentre i dati originari sono rilevati e consolidati dal Gruppo in Euro.

Si evidenzia che, al fine di meglio rappresentare le performance operative del Gruppo e di fornire una più coerente informativa comparativa relativamente ai risultati dei periodi precedenti, nella tabella relativa ai dati di sintesi e nella Relazione sulla Gestione, oltre al valore dell'Ebitda è stato riportato quello relativo all'Ebitda adjusted che tiene conto principalmente dei seguenti elementi non ricorrenti, che hanno impattato alcune poste del bilancio al 31 dicembre 2021:

- nel mese di ottobre la Direzione dello stabilimento di Trith Saint Léger (Francia), grazie all'efficacia dei controlli posti in atto

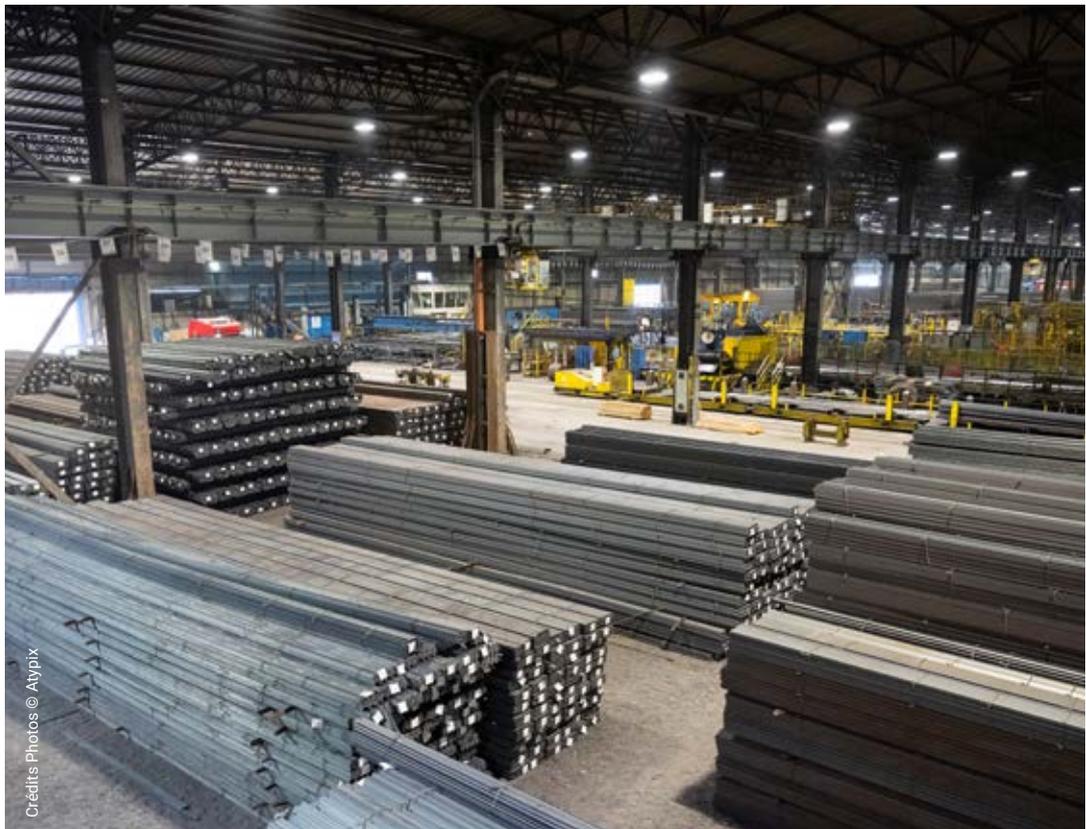
internamente e nella filiera di trattamento delle polveri di acciaieria, ha segnalato alle Autorità preposte un'anomalia radioattiva generata da una sorgente cesio 137, contenuta in un carico di rottami ferrosi e utilizzata nel processo di fusione. Le indagini immediatamente avviate hanno fornito subito dati rassicuranti sull'assenza di contaminazioni all'interno ed all'esterno dello stabilimento. L'attività produttiva è stata ripresa dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni dagli Organi competenti, all'inizio del mese di gennaio 2022. Le azioni poste in essere per fronteggiare le varie fasi dell'emergenza hanno comportato il sostenimento di costi diretti e indiretti per complessivi Euro 4.334 mila, così come di seguito riportati:

| (in migliaia di Euro)  | Costi diretti | Costi indiretti | Totale       |
|--|---------------|-----------------|--------------|
| COSTI DEL PERSONALE  | ---           | 3.080           | 3.080        |
| COSTI PER MATERIALI E SERVIZI<br>(al netto dei rimborsi assicurativi attesi) | 1.010         | 244             | 1.254        |
| <b>Totale</b>  | <b>1.010</b>  | <b>3.324</b>    | <b>4.334</b> |

– il Gruppo ha proseguito nelle attività finalizzate alla gestione e alla valorizzazione dei siti in dismissione ed ha sostenuto oneri non ricorrenti netti, registrati per natura tra le componenti operative del conto economico, per Euro 445 mila.

Le performance economico-finanziarie del Gruppo vengono valutate anche sulla base

di alcuni indicatori non definiti nell'ambito dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tra i quali l'Ebitda, l'Ebitda adjusted e la posizione finanziaria netta, che potrebbero pertanto non essere direttamente comparabili con gli indicatori utilizzati dagli altri operatori del settore di appartenenza.



## B Organi sociali



1



2



3



4



5



6



7

### Consiglio di Amministrazione

|                          |  |   |
|--------------------------|--|---|
| <b>Antonio Beltrame</b>  | Presidente e Amministratore Delegato   | 1 |
| <b>Patrizia Beltrame</b> | Vice Presidente e Consigliere Delegato | 2 |
| <b>Angiola Beltrame</b>  | Vice Presidente e Consigliere Delegato | 3 |
| <b>Alain Creteur</b>     | Amministratore Delegato                | 4 |
| <b>Raffaele Ruella</b>   | Amministratore Delegato                | 5 |
| <b>Carlo Beltrame</b>    | Amministratore                         | 6 |
| <b>Carlo Carraro</b>     | Amministratore                         | 7 |

### Collegio Sindacale

|                         |                   |
|-------------------------|-------------------|
| <b>Andrea Valmarana</b> | Presidente        |
| <b>Dario Semenzato</b>  | Sindaco effettivo |
| <b>Massimo Mari</b>     | Sindaco effettivo |

### Società di revisione

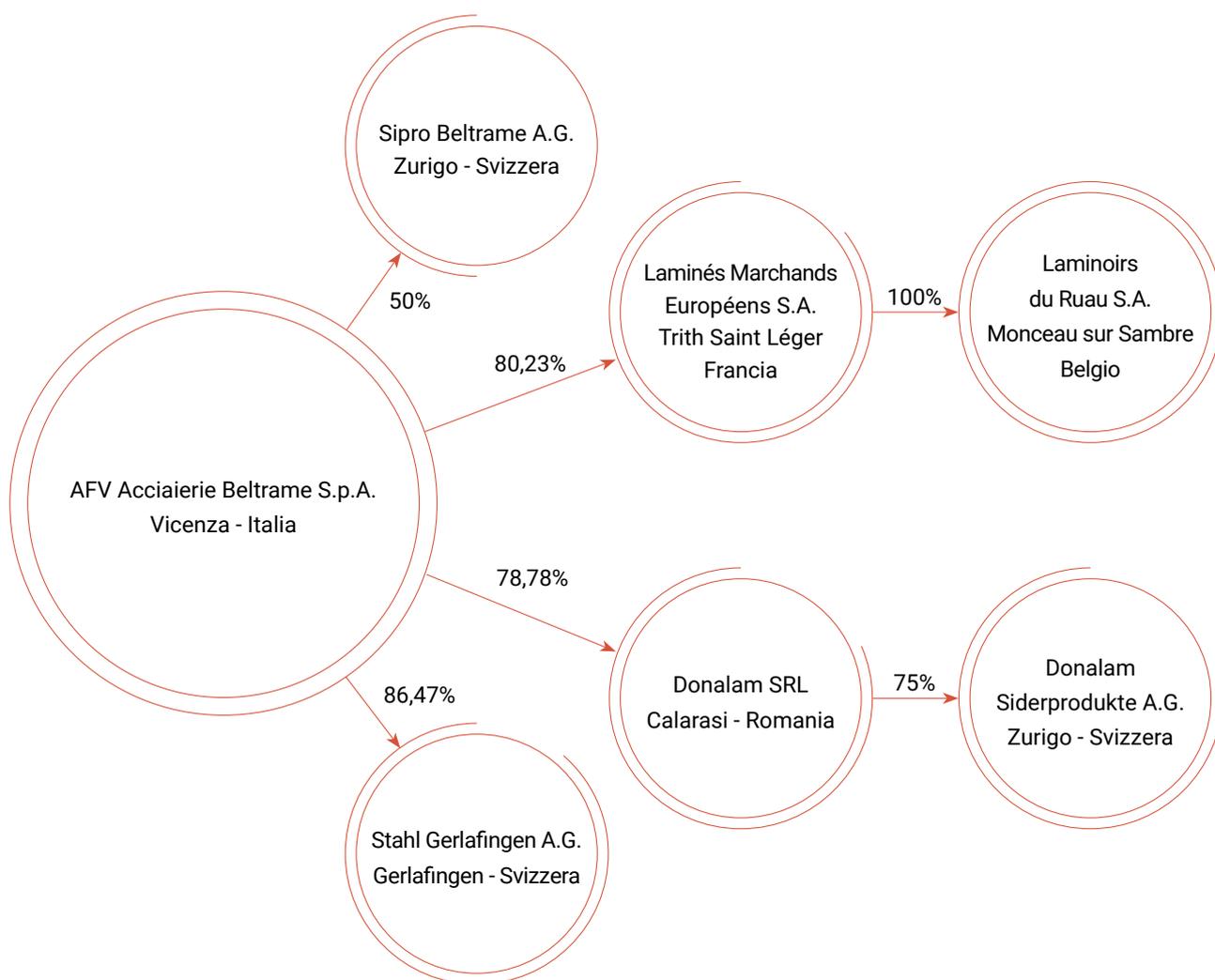
**Deloitte & Touche S.p.A.**

## C Direzione e coordinamento

AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio di maggioranza Beltrame Holding S.p.A. in quanto la controllante non dispone di una struttura organizzativa idonea a indirizzare

le decisioni di gestione della controllata e a realizzare un sistema di sinergie tra le diverse società del Gruppo Beltrame, né intrattiene con queste rapporti commerciali e finanziari significativi.

## D Struttura del Gruppo Beltrame



---

Rispetto al precedente esercizio segnaliamo quanto segue:

Relativamente alla società controllata Donalam S.r.l.:

- in data 29 luglio 2021 e in data 23 novembre 2021 la Capogruppo definito operazioni societarie con il socio di minoranza che hanno determinato la variazione della percentuale da questo detenuta dal 22,28% al 21,22%.

Relativamente alla società controllata Stahl Gerlafingen A.G.:

- in data 26 novembre 2021 la società Simest S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale per numero 8.251 azioni della

controllata, versando l'ammontare di Euro 15 milioni. L'aumento di capitale è stato sottoscritto anche dalla Capogruppo per numero 2.750 azioni della controllata, versando l'ammontare di Euro 5 milioni. L'operazione ha determinato l'ingresso nella compagine azionaria di Simest S.p.A. con una percentuale del 13,53%.

In data 1 ottobre 2021 la società Capogruppo ha proceduto alla fusione per incorporazione della controllata Nuova Ferrosider S.r.l. della quale deteneva la totalità delle azioni, con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1 gennaio 2021.

---

## E Il quadro economico

---

### ANDAMENTO MACROECONOMICO

#### INTERNAZIONALE

Nel 2021, secondo le valutazioni del Fondo Monetario Internazionale e le più recenti indicazioni dei principali organismi internazionali, il PIL mondiale è complessivamente cresciuto del 5,9 per cento su base annua, con andamenti disomogenei nei diversi trimestri e nelle differenti economie, collegati con l'evoluzione della pandemia Covid-19.

Nel corso del primo semestre del 2021 si è assistito ad una decisa ripresa dell'attività economica globale e del commercio mondiale, grazie anche all'avvio delle vaccinazioni

che ha dato luogo a una marcata flessione dei contagi di Covid-19 a livello globale e, nelle aree dove è più ampia la quota della popolazione vaccinata, come gli Stati Uniti, il Regno Unito e l'Unione europea, ha permesso una graduale attenuazione delle misure di distanziamento sociale.

L'emergere di una variante più contagiosa del virus ha dato luogo a un aumento dei casi in molti paesi a partire da giugno, che tuttavia non ha comportato un aumento dei decessi dove la copertura vaccinale è maggiore.

Dall'inizio di novembre i contagi da Covid-19 sono ripresi su scala globale, in misura più accentuata in Europa e negli Stati Uniti,

---

dove è risalito anche il numero di ricoveri e di decessi. Il rialzo di questi ultimi è stato meno marcato rispetto alle precedenti ondate epidemiche, grazie al contributo delle campagne vaccinali.

L'andamento dell'economia globale ha avuto un riflesso positivo sul commercio mondiale che, nonostante i rischi legati alle nuove varianti del virus, nel corso del terzo trimestre del 2021 è tornato sui livelli precedenti l'inizio della pandemia.

Nell'ultima parte del 2021 gli scambi globali di beni e servizi hanno rallentato anche a causa del perdurare di rilevanti difficoltà dal lato dell'offerta e, nel complesso del 2021 sulla base delle stime di Banca d'Italia gli scambi sarebbero cresciuti del 10,8 per cento.

L'inflazione nelle principali economie avanzate è risalita, rimanendo comunque complessivamente contenuta. Le aspettative di inflazione sono progressivamente aumentate nel corso dell'anno in quanto continuano a incidere i rialzi dei prezzi dell'energia e della generalità delle materie prime.

#### **AREA DELL'EURO**

Dopo una contrazione osservata nel primo trimestre del 2021, nell'area dell'euro l'attività economica si è rinforzata nei mesi estivi, sospinta dalla ripresa dei consumi e degli investimenti.

Nel terzo trimestre del 2021 nell'area dell'euro il PIL è ulteriormente aumentato, sospinto dal marcato incremento dei consumi delle famiglie e della domanda estera. Si è intensificata l'espansione del valore aggiunto nei servizi, a fronte di una flessione nelle costruzioni e di una sostanziale stagnazione nell'industria, principalmente legata alla riduzione segnata

in Germania in connessione con le protratte difficoltà di approvvigionamento delle imprese. La crescita è stata diffusa, sebbene con intensità differenti, fra tutte le maggiori economie dell'area.

L'attività manifatturiera è stata frenata, in maniera sempre più decisa a partire dal secondo semestre, dalla carenza di semiconduttori e dall'allungamento dei tempi di consegna degli input intermedi a livello globale. Le difficoltà sono risultate particolarmente pronunciate nel settore dell'automotive, a causa sia del maggiore utilizzo di queste componenti nella produzione, sia della più forte dipendenza dall'estero per il loro approvvigionamento.

Nel quarto trimestre del 2021, dopo due trimestri di forte espansione, nell'area dell'euro l'attività economica ha decisamente rallentato, per effetto della risalita dei contagi e della conseguente introduzione di misure di contenimento via via più stringenti, nonché del perdurare delle strozzature dell'offerta che stanno ostacolando la produzione manifatturiera.

Secondo le più recenti indicazioni degli esperti del Fondo Monetario Internazionale, il PIL è complessivamente cresciuto del 5,2 per cento su base annua. Il ritorno del PIL sopra i livelli pre-pandemici è stato posticipato al 2022.

La variazione dei prezzi al consumo nell'area dell'euro si è progressivamente rafforzata nel corso dell'anno ed è tornata nel complesso positiva (le proiezioni macroeconomiche formulate dall'OCSE evidenziano un tasso annuo positivo del 5,0 per cento nel 2021), rispecchiando l'andamento dell'economia e con una crescita estremamente marcata della componente energetica e delle materie prime.

---

## **ANDAMENTO DEI PREZZI DEL PETROLIO E DEL GAS NATURALE**

I corsi petroliferi sono risaliti nel primo e nel secondo trimestre del 2021, riflettendo le migliori prospettive di crescita globale. Dopo un calo temporaneo, in agosto sono tornati a crescere e hanno raggiunto nuovi massimi, sospingendo l'inflazione globale.

La rapida diffusione della variante Omicron nei mesi autunnali, collegata a timori per possibili ripercussioni sulla domanda globale, ha inciso significativamente sui corsi petroliferi, con pressioni al ribasso alimentate anche dalla decisione dei principali produttori di incrementare la produzione stessa.

Tuttavia, all'inizio di gennaio 2022 i corsi petroliferi hanno mostrato decisi segnali di ripresa legati a indicazioni favorevoli circa un impatto di Omicron sulla domanda di greggio più limitato rispetto a quanto atteso alla fine di novembre.

Il prezzo del gas naturale è cresciuto notevolmente nel corso del secondo semestre del 2021, soprattutto in Europa. I principali fattori alla base di questa dinamica sono collegati alle tensioni con la Russia relative alla sospensione temporanea dell'utilizzo del gasdotto Nord Stream 2, che si sono acuite alla metà di novembre, alle rigide temperature registrate nei paesi nordici e ad un'alta domanda per la produzione di energia elettrica, che hanno ridotto significativamente il livello delle scorte. Il prezzo del gas naturale è rimasto elevato in Europa nel primo trimestre del 2022. Lo scoppio del conflitto in Ucraina in febbraio 2022 ha determinato un ulteriore balzo al rialzo delle quotazioni del petrolio, del gas e dell'energia, rendendo estremamente difficoltoso

ipotizzare l'evoluzione nei prossimi mesi.

## **LE STROZZATURE NELLE CATENE PRODUTTIVE**

La ripresa dell'attività economica globale è stata complessivamente più intensa del previsto nel corso del 2021. Come conseguenza molte imprese hanno rivisto al rialzo le previsioni di nuovi ordini e di investimento, attingendo rapidamente alle scorte e incrementando in misura notevole la propria domanda di input intermedi per ricostituire il magazzino.

A questi fattori generali si sono aggiunti elementi specifici per alcuni settori produttivi ed in particolare la decisa accelerazione impressa dalla pandemia al processo di digitalizzazione che ha innescato un rapido aumento della domanda di dispositivi elettronici per il telelavoro, la formazione a distanza e l'intrattenimento. Questi sviluppi si sono tradotti in una forte crescita della domanda di semiconduttori, componente fondamentale, oltre che per le apparecchiature elettroniche, anche per alcuni beni durevoli quali le automobili e gli elettrodomestici, e conseguentemente, la sopravvenuta scarsità ha generato rialzi di prezzo e ritardi di produzione in molti settori.

Le pressioni della domanda si sono manifestate in misura molto marcata nei trasporti e nella logistica internazionali e hanno determinato forti congestioni e un allungamento dei tempi di spedizione sulle principali rotte commerciali, soprattutto quelle asiatiche.

Questa situazione ha determinato un marcato aumento dei noli marittimi e dei costi per il trasporto aereo e ha avuto come conseguenza un allungamento dei tempi di consegna dei fornitori, rallentando la produzione e incrementando gli ordini in evasi nella

---

manifattura.

Tali difficoltà sono state particolarmente intense nelle economie avanzate, le cui industrie si collocano più a valle nelle filiere produttive internazionali, generando un effetto di rallentamento sull'attività economica nella seconda metà del 2021.

#### **NEXT GENERATION EU**

In data 11 febbraio 2021 è stato approvato il regolamento sul Dispositivo per la ripresa e la resilienza, che veicolerà quasi il 90 per cento delle risorse dello strumento per la ripresa dell'Unione europea, la Next Generation EU.

La dotazione del Dispositivo da ripartire tra gli Stati membri è pari a Euro 672,5 miliardi (di cui Euro 360 miliardi sotto forma di prestiti) ed è destinata a finanziare investimenti e riforme specificati nei piani nazionali di ripresa e resilienza e finalizzati a sei obiettivi strategici:

- (a) transizione verde;
- (b) trasformazione digitale;
- (c) occupazione e crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- (d) coesione sociale e territoriale;
- (e) salute e resilienza;
- (f) politiche per la prossima generazione, comprese istruzione e competenze.

Affinché i fondi siano effettivamente disponibili è necessario che il Consiglio europeo approvi i piani nazionali e che tutti gli Stati membri ratifichino la decisione sulle risorse proprie dell'Unione.

Alla fine di ottobre il Consiglio della UE ha approvato i piani nazionali definiti nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza di complessivi 22 paesi.

Nel 2021 la Commissione ha raccolto sul mercato dei capitali quasi Euro 96 miliardi e nel primo semestre del 2022 prevede di emettere

Euro 50 miliardi di titoli a lungo termine, da integrare con quelli a breve.

Le risorse finora complessivamente erogate a titolo di prefinanziamento hanno superato Euro 56 miliardi. Tra la fine di novembre e quella di dicembre Francia, Grecia e Italia hanno inviato alla Commissione le richieste di erogazione della prima rata delle risorse previste dai rispettivi piani e il 27 dicembre la Spagna ha ricevuto la prima tranche di sovvenzioni.

#### **ANDAMENTO MACROECONOMICO NAZIONALE**

In Italia il prodotto interno lordo ha fortemente recuperato rispetto al 2020 e, secondo le più recenti indicazioni del Fondo Monetario Internazionale, il PIL è cresciuto complessivamente del 6,2 per cento su base annua.

Nel primo trimestre del 2021 il PIL è salito dello 0,1 per cento nel confronto con il periodo precedente, grazie ad un apporto positivo della domanda nazionale che ha più che compensato quello negativo dell'interscambio con l'estero, dovuto al forte incremento delle importazioni. Il valore aggiunto si è ridotto nei servizi, ma in misura più contenuta rispetto al trimestre precedente, ed è cresciuto nella manifattura ed in particolare nelle costruzioni. L'espansione del PIL nel secondo trimestre è stata superiore all'1 per cento grazie al nuovo aumento dell'attività nell'industria e ad un parziale recupero nei servizi, favoriti dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità. L'attività industriale ha continuato a crescere, riportandosi sui livelli pre-pandemici, grazie anche all'accelerazione dei piani di investimento, sostenuti dalla riduzione dell'incertezza sull'andamento



dell'epidemia e dallo stimolo impresso dagli interventi previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel terzo trimestre l'espansione del PIL ha accelerato, a un ritmo superiore al 2 per cento, sostenuta dalla forte ripresa della spesa delle famiglie, soprattutto in servizi, e dall'espansione degli investimenti delle imprese e dell'interscambio con l'estero, che è tornato a fornire un contributo positivo alla crescita. All'ampio recupero del valore aggiunto nei servizi, soprattutto nei settori più colpiti dalle misure di contenimento, si è associato il nuovo incremento nell'industria in senso stretto e, in misura maggiore, nelle costruzioni.

Nel quarto trimestre il PIL ha rallentato, aumentando dello 0,5 per cento sui tre mesi precedenti e risentendo della recrudescenza della pandemia, in aggiunta alle persistenti

difficoltà di approvvigionamento delle imprese. Vi ha inciso soprattutto l'impatto sui consumi esercitato dalla recrudescenza dei contagi, in aggiunta alle persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale.

Nel complesso del 2021 l'inflazione si è attestata all'1,9 per cento, risentendo in particolare nell'ultima parte dell'anno della crescita eccezionalmente marcata dei prezzi dei beni energetici.

I costi di produzione dell'attività manifatturiera hanno risentito e continuano a risentire dell'incremento dei costi energetici, delle perduranti difficoltà di reperimento a livello globale di alcune materie prime e input intermedi, degli elevati costi di trasporto e dell'allungamento nei tempi di consegna delle forniture.

| (variazioni e punti percentuali) | 2021       | previsioni 2022 |
|----------------------------------|------------|-----------------|
| <b>PIL</b>                       |            |                 |
| <b>Mondo</b>                     | <b>5,9</b> | <b>4,4</b>      |
| <b>Paesi avanzati</b>            |            |                 |
| di cui: area dell'euro           | 5,2        | 3,9             |
| Giappone                         | 1,6        | 3,3             |
| Regno Unito                      | 7,2        | 4,7             |
| Stati Uniti                      | 5,6        | 4,0             |
| <b>Paesi emergenti</b>           |            |                 |
| di cui: Brasile                  | 4,7        | 0,3             |
| Cina                             | 8,1        | 4,8             |
| India                            | 9,0        | 9,0             |
| Russia                           | 6,5        | 2,8             |
| <b>Italia</b>                    | <b>6,2</b> | <b>3,8</b>      |

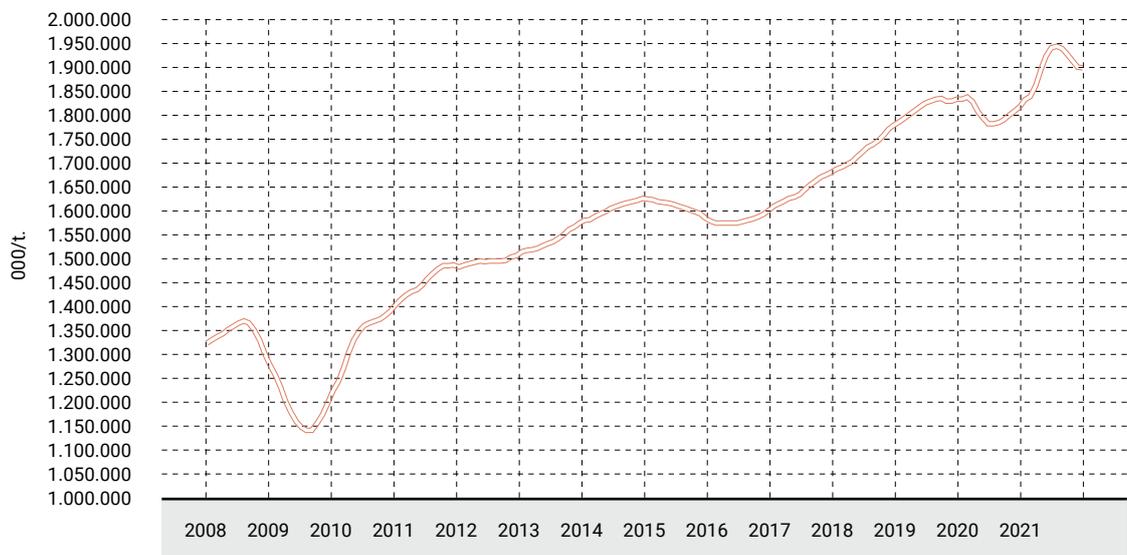
Fonte: Fondo Monetario Internazionale - gennaio 2022

# F

## L'andamento del settore siderurgico

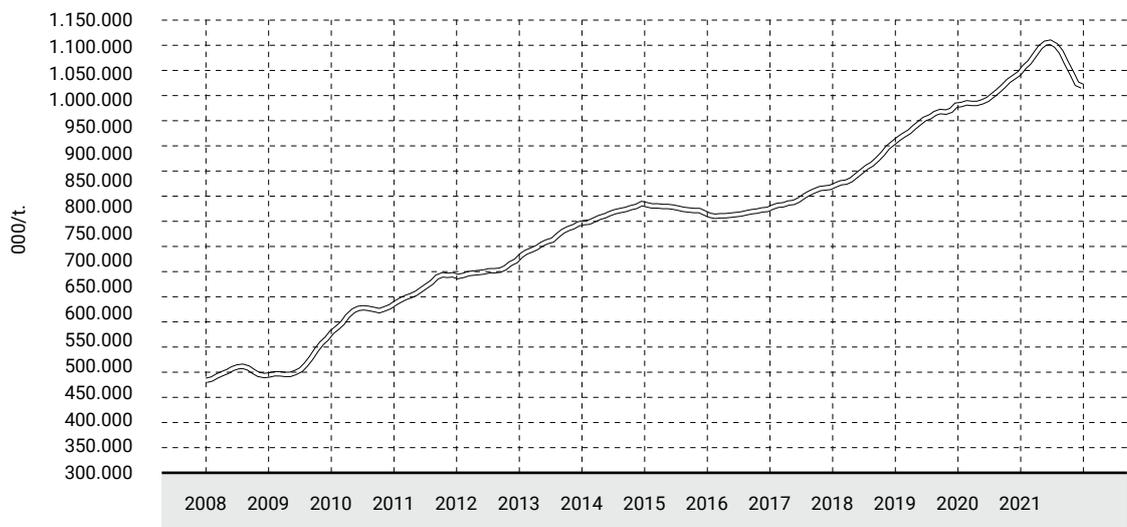
Nel 2021 la produzione mondiale di acciaio, sulla base delle più recenti indicazioni pubblicate dalla World Steel Association, si è attestata a 1.950 milioni di tonnellate, evidenziando un incremento complessivo di circa il 3,7 per cento rispetto all'anno precedente.

La Cina si è confermata come il maggior produttore mondiale, con un output complessivo di 1.033 milioni di tonnellate con un decremento del 3 per cento rispetto all'anno precedente, concentrato essenzialmente nell'ultimo quadrimestre.



**Produzione di acciaio nel mondo**

Fonte: World Steel Association



**Produzione di acciaio in Cina**

Fonte: World Steel Association



| (milioni di tonnellate)      | 2021           | 2020           | variazione   |
|------------------------------|----------------|----------------|--------------|
| <b>Produzione di acciaio</b> |                |                |              |
| <b>Mondo</b>                 | <b>1.950,5</b> | <b>1.880,4</b> | <b>3,7%</b>  |
| <b>Asia</b>                  | <b>1.375,6</b> | <b>1.367,1</b> | <b>0,6%</b>  |
| di cui: Cina                 | 1.032,8        | 1.064,7        | -3,0%        |
| Giappone                     | 96,3           | 83,2           | 15,7%        |
| <b>Europa</b>                | <b>309,3</b>   | <b>278,1</b>   | <b>11,2%</b> |
| di cui: EU (27)              | 152,5          | 132,1          | 15,4%        |
| CIS                          | 105,6          | 100,1          | 5,5%         |
| <b>Nord America</b>          | <b>117,8</b>   | <b>101,1</b>   | <b>16,5%</b> |
| di cui: Stati Uniti          | 86,0           | 72,7           | 18,3%        |
| <b>Sud America</b>           | <b>45,6</b>    | <b>38,7</b>    | <b>17,8%</b> |
| <b>Africa</b>                | <b>16,0</b>    | <b>12,6</b>    | <b>26,6%</b> |
| <b>Medio Oriente</b>         | <b>41,2</b>    | <b>40,7</b>    | <b>1,2%</b>  |
| <b>Oceania</b>               | <b>6,4</b>     | <b>6,1</b>     | <b>4,9%</b>  |

Fonte: World Steel Association

| (milioni di tonnellate)      | 2021         | 2020         | variazione   |
|------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Produzione di acciaio</b> |              |              |              |
| <b>EU (27)</b>               | <b>152,5</b> | <b>132,1</b> | <b>15,4%</b> |
| di cui: Germania             | 40,1         | 35,7         | 12,3%        |
| Italia                       | 24,4         | 20,4         | 19,6%        |
| Francia                      | 13,9         | 11,6         | 19,8%        |
| Spagna                       | 14,0         | 11,0         | 27,3%        |
| Polonia                      | 8,4          | 7,9          | 6,3%         |
| Austria                      | 7,9          | 6,8          | 16,2%        |
| Belgio                       | 7,0          | 6,1          | 14,8%        |
| Olanda                       | 6,6          | 6,1          | 8,2%         |
| <b>UK</b>                    | <b>7,4</b>   | <b>7,1</b>   | <b>4,2%</b>  |

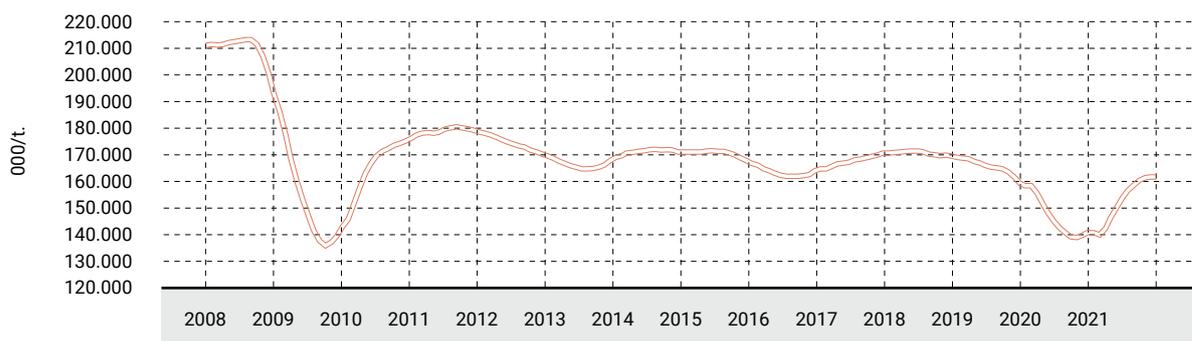
Fonte: World Steel Association

L'Unione Europea (EU27) ha consuntivato una produzione complessiva di 152,5 milioni di tonnellate, con un incremento del 15,4 per cento rispetto all'anno precedente, che ha

permesso di posizionarsi a valori superiori rispetto a quelli consuntivati nel 2019 (incremento del 1,5 per cento). Germania ed Italia si confermano come i principali

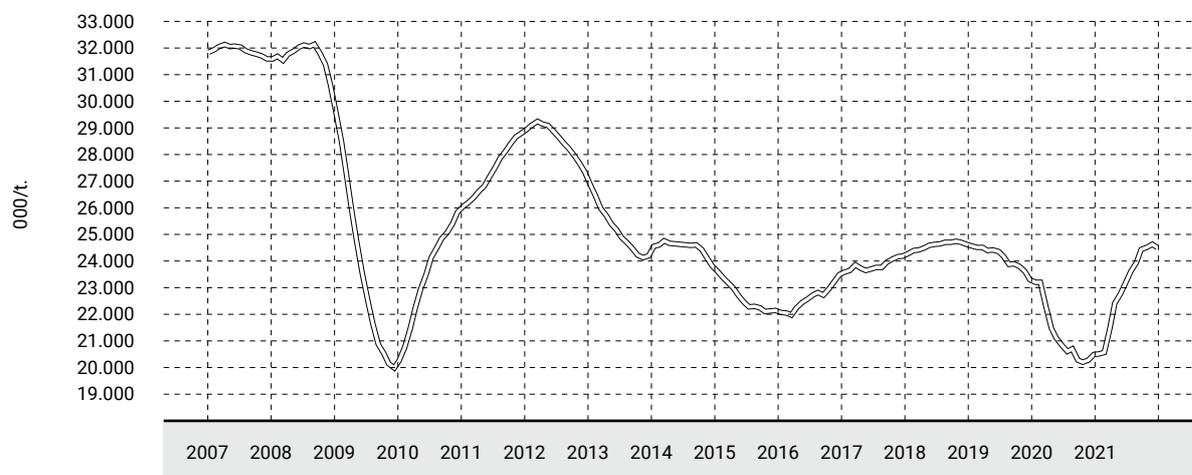
produttori europei con rispettivamente 40 milioni di tonnellate (+12,3% rispetto al 2020 e +1,3% rispetto al 2019) e 24 milioni di

tonnellate (+19,6% rispetto al 2020 e +5,2% rispetto al 2019).



### Produzione di acciaio in EU (inclusa UK)

Fonte: World Steel Association



### Produzione di acciaio in Italia

Fonte: World Steel Association

Le quotazioni dei prodotti siderurgici hanno raggiunto a fine 2021 valori massimi dal 2008, mantenendosi ad un livello superiore rispetto alla media dell'anno precedente, in un contesto caratterizzato da forti pressioni sulla disponibilità e sui prezzi di tutte le materie prime ed in particolare dei metalli e delle materie prime siderurgiche, sia del minerale

che del rottame ferroso.

Le quotazioni del rottame ferroso hanno raggiunto a fine 2021 i livelli massimi dal 2008, con una dinamica rialzista che si è progressivamente accentuata nel corso del secondo e terzo trimestre e poi consolidata nel corso del quarto trimestre e dei primi mesi del 2022.

# F



I settori utilizzatori europei nel corso del 2020 hanno subito pesantemente gli effetti delle misure di lockdown e delle prolungate fermate delle attività manifatturiere adottate dai diversi paesi per fronteggiare la prima ondata dell'emergenza sanitaria Covid-19 e complessivamente hanno consuntivato una riduzione dell'attività economica dell'11 per cento su base annua, con intensità variabile per i diversi paesi e i diversi settori.

Dopo i minimi storici del 2020, le industrie siderurgiche nell'UE hanno registrato un forte rimbalzo della produzione nel primo e nel secondo trimestre del 2021, quando hanno registrato un tasso eccezionalmente alto (+29,2%). Una ripresa più rapida del

previsto in alcuni settori (elettrodomestici e automotive in particolare) ha consentito di recuperare le perdite subite a causa della pandemia nel primo semestre del 2021.

Tuttavia i problemi lungo la catena di approvvigionamento globale sperimentati a partire dal secondo semestre del 2021 hanno avuto un impatto sulla produzione nel terzo e nel quarto trimestre.

Come conseguenza di questa dinamica disomogenea, l'attività economica dei settori utilizzatori europei ha consuntivato nel complesso un incremento limitato al 7,6 per cento su base annua.

| Settori utilizzatori | Quota consumi | Q1 21       | Q2 21        | Q3 21       | Q4 21        | Anno 2021   |
|----------------------|---------------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|
| Costruzioni          | 35,0%         | 1,5%        | 19,7%        | 5,8%        | 2,0%         | 6,7%        |
| Automotive           | 18,0%         | 0,8%        | 70,5%        | -14,4%      | -35,0%       | 2,7%        |
| Ingegneria meccanica | 14,0%         | 6,1%        | 28,5%        | 10,2%       | 3,0%         | 11,4%       |
| Articoli in metallo  | 14,0%         | 5,7%        | 33,2%        | 8,6%        | 2,0%         | 11,0%       |
| Oil & Gas            | 13,0%         | 3,4%        | 33,9%        | 8,4%        | 9,0%         | 12,3%       |
| Elettrodomestici     | 3,0%          | 17,2%       | 29,1%        | -3,2%       | 5,0%         | 9,2%        |
| Altri trasporti      | 2,0%          | -10,8%      | 17,4%        | -1,0%       | 2,0%         | -0,1%       |
| Varie                | 2,0%          | 0,3%        | 22,5%        | 7,6%        | 2,0%         | 7,6%        |
| <b>Totale</b>        | <b>100,0%</b> | <b>2,8%</b> | <b>30,0%</b> | <b>3,5%</b> | <b>-3,0%</b> | <b>7,6%</b> |

Fonte: dato annuale Eurofer febbraio 2022 – dato trimestrale internal rev

Il trend positivo della produzione del settore delle costruzioni registrato nei primi due trimestri del 2021 è proseguito, anche se a ritmi più contenuti, nella seconda parte dell'anno.

I dati del 2021 riflettono complessivamente il progressivo miglioramento dell'attività manifatturiera, e più in generale dell'attività economica, in tutta l'area. La fiducia del settore è andata gradualmente migliorando dai minimi registrati a metà del 2020, raggiungendo quasi i livelli del 2018. Ciò è dovuto sia a miglioramenti delle condizioni economiche e dei redditi che ai programmi governativi di sostegno all'edilizia abitativa e ai progetti infrastrutturali.

Il settore delle costruzioni europeo ha complessivamente consuntivato un incremento dell'attività produttiva pari al 6,7 per cento (diminuzione complessiva del 4,4 per cento nel 2020).

L'attività economica nel settore dell'ingegneria meccanica ha progressivamente recuperato nel corso del 2021 grazie alla ripresa degli ordini e degli investimenti, pur rimanendo al di sotto dei livelli del 2019, quando la

produzione aveva iniziato a diminuire a causa della continua flessione nel settore manifatturiero.

Il settore dell'ingegneria meccanica europeo ha complessivamente consuntivato un incremento dell'attività produttiva pari al 11,4 per cento (diminuzione complessiva del 11,7 per cento nel 2020).

Gli attuali problemi della catena di approvvigionamento globale, tuttavia, hanno iniziato a incidere anche sul settore delle costruzioni e dell'ingegneria meccanica, soprattutto in termini di carenza di materiali nella seconda parte del 2021.

L'attività del settore dell'automotive europea è ripartita progressivamente nel secondo semestre del 2020, a seguito dell'allentamento delle misure di lockdown adottate dai vari paesi, pur mantenendosi a livelli complessivamente inferiori a quelli precedenti lo scoppio della pandemia.

Dopo l'eccezionale risultato consuntivato nel corso del secondo trimestre del 2021, nel terzo trimestre dell'anno la produzione del settore automotive ha registrato una diminuzione, ponendo fine al trend di

---

## F

---

crescita positivo iniziato nel 2020.

Le continue interruzioni dal lato dell'offerta, in particolare la carenza di semiconduttori che incidono sulla fornitura di veicoli, l'aumento dei prezzi dell'energia e l'aumento dei costi di spedizione, hanno continuato a pesare considerevolmente sul settore. Questa situazione ha anche contribuito alla continua depressione della domanda e all'incertezza dei consumatori.

Il settore dell'automotive europeo ha complessivamente consuntivato un incremento dell'attività produttiva pari al 2,7 per cento, rimanendo al di sotto dei livelli del 2019 (diminuzione complessiva del 19,8 per cento nel 2020).

In risposta agli incrementi tariffari applicati dagli Stati Uniti sulle importazioni di acciaio a partire da maggio 2018, la Comunità Europea ha adottato alcune contromisure,

tra cui la salvaguardia, per imporre limiti quantitativi all'import siderurgico e per arginarne l'afflusso causato dalla diversione degli scambi conseguente alle misure USA.

Le misure definitive, introdotte in data 2 febbraio 2019 con scadenza prevista alla fine di giugno 2021, sono state oggetto di due riesami annuali, a ottobre 2019 e a luglio 2020, che hanno comportato alcune modifiche nella gestione delle quote. L'uscita del Regno Unito dalla UE ha determinato un significativo cambiamento dell'ambito di applicazione territoriale della salvaguardia, rendendo necessario il ricalcolo dei contingenti e una riduzione dei relativi volumi a partire dal 1° gennaio 2021.

La misura è stata poi prorogata per altri tre anni il 24 giugno 2021 con il Regolamento 2021/1029.



## G

# L'andamento del Gruppo Beltrame

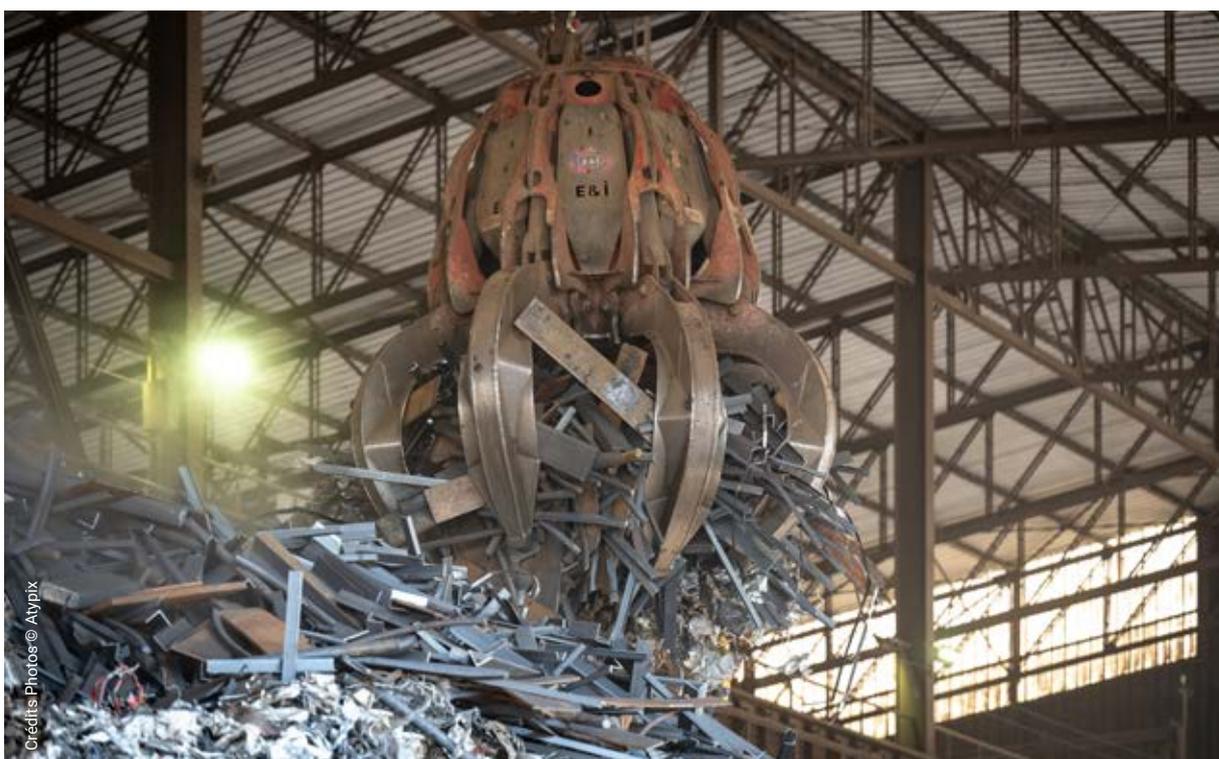
Nel corso del 2021 il Gruppo Beltrame ha consuntivato un incremento dei volumi di vendita rispetto all'anno precedente, pari complessivamente al 18,8 per cento, in un contesto fortemente caratterizzato dalla ripresa delle attività dei settori utilizzatori, soprattutto costruzioni ed ingegneria meccanica, e dal generalizzato e continuo aumento delle quotazioni del rottame ferroso e dei prodotti siderurgici.

Le vendite di laminati mercantili hanno evidenziato un incremento del 24,8 per cento rispetto all'anno precedente (nell'esercizio precedente un decremento dell'11,7 per cento rispetto al 2019), incrementando la leadership nel segmento dei laminati mercantili nei principali mercati domestici di riferimento. Gli stabilimenti italiani e francesi hanno proseguito nel processo di continuo miglioramento dell'efficienza e hanno

mantenuto ottimi livelli di performances industriali. Complessivamente il business ha consuntivato un Ebitda adjusted di Euro 214,0 milioni (Euro 36,4 milioni nel 2020).

Le vendite di acciaio per edilizia, prodotto nello stabilimento di Gerlafingen (tondo da cemento armato e suoi derivati), hanno evidenziato una sostanziale stabilità dei volumi su base annua. Il business, grazie anche al continuo miglioramento dell'efficienza e delle performances industriali, ha incrementato la propria marginalità e ha consuntivato un Ebitda adjusted complessivo di Euro 56,4 milioni (Euro 6,5 milioni nel 2020).

Le vendite di tondo in acciaio speciale (SBQ) di grosse dimensioni prodotte nello stabilimento di Calarasi si sono attestate a 159 mila tonnellate (incremento del 57 per cento rispetto al 2020) e il business ha



Credit: Photos © Atypix

consuntivato un Ebitda adjusted di Euro 7,0 milioni (negativo per Euro 1,5 milioni nel 2020).

L'andamento economico consuntivato dal Gruppo Beltrame nel 2021 può essere così sintetizzato:

- i ricavi netti sono passati da Euro 977 milioni nel 2020 ad Euro 1.738 milioni nel 2021, con un incremento del 77,9 per cento; i volumi di vendita sono passati dalle 1.891 mila tonnellate del 2020 alle 2.247 mila tonnellate del 2021;
- l'Ebitda adjusted ammonta a Euro 277,2 milioni (Euro 41,6 milioni nel 2020) in incremento rispetto all'anno precedente in tutte le linee di business;
- le voci ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni ammontano a complessivi Euro 59,2 milioni (Euro 40,4 milioni nel 2020);
- il risultato operativo è positivo per Euro 213,2 milioni (risultato negativo 2020 pari a Euro 9,9 milioni);
- gli oneri finanziari ammontano ad Euro 7,7 milioni (Euro 6,1 milioni nel 2020);
- il risultato netto è positivo per Euro 160,5 milioni (risultato negativo 2020 pari ad Euro 21,4 milioni).

La posizione finanziaria netta è migliorata, passando da un valore negativo di 73,5 milioni al 31 dicembre 2020 ad un valore positivo di 18,8 milioni al 31 dicembre 2021. Nel corso dell'esercizio il flusso di cassa netto evidenzia una generazione di liquidità di complessivi Euro 92,3 milioni (Euro 0,1 milioni nel 2020). Più in dettaglio tale risultato è stato generato da un flusso di cassa operativo positivo per Euro 165,4 milioni (Euro 44,0 milioni nel 2020) parzialmente

assorbito da esborsi per investimenti immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 66,1 milioni (Euro 44,2 milioni nel 2020), dividendi per Euro 4,8 milioni (Euro 0,1 milioni nel 2020) e per l'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie nette per Euro 16,2 milioni (Euro 0,1 milioni nel 2020).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali pagati nel corso del 2021 ammontano a complessivi Euro 60,6 milioni e sono principalmente riferiti ad interventi sugli impianti di produzione dell'acciaio, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto e all'ottimizzazione dei consumi energetici, e sui laminatoi e sulle linee di finitura e verticalizzazione del prodotto, per il progressivo ampliamento della gamma produttiva e l'allargamento dell'offerta in segmenti di mercato a più alta marginalità. I progetti di investimento sviluppati nel corso dell'anno sono inoltre finalizzati al mantenimento di elevati standard impiantistici e di sicurezza-ambiente.



# H Dati economici, finanziari ed indici

## 1. Il Gruppo

**AFV BELTRAME GROUP**  
STEEL SINCE 1896

| Conto Economico   | (valori in migliaia di Euro) | 2021      | 2020     |
|---|------------------------------|-----------|----------|
| Ricavi delle vendite (A1 + A5)                            |                              | 1.737.811 | 976.960  |
| Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4) |                              | 1.891.210 | 990.017  |
| - Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14) |                              | 1.479.611 | 838.213  |
| <b>VALORE AGGIUNTO</b>                                    |                              | 421.442   | 157.935  |
| %   |                              | 24,25%    | 16,17%   |
| - Costi del personale (B.9)                               |                              | 149.006   | 127.453  |
| <b>EBITDA</b>   |                              | 272.436   | 30.482   |
| <b>EBITDA adjusted</b>                                    |                              | 277.215   | 41.558   |
| %   |                              | 15,95%    | 4,25%    |
| - Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)      |                              | 59.214    | 40.381   |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>                                |                              | 213.222   | (9.899)  |
| +/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)               |                              | (11.003)  | (7.302)  |
| <b>RISULTATO LORDO</b>                                    |                              | 202.219   | (17.201) |
| - Imposte sul reddito                                     |                              | (41.680)  | (4.220)  |
| <b>RISULTATO NETTO</b>                                    |                              | 160.539   | (21.421) |

| Stato patrimoniale                        | (valori in migliaia di Euro) | 2021     | 2020     |
|---|------------------------------|----------|----------|
| Immobilizzazioni materiali ed Immateriali |                              | 496.618  | 479.931  |
| Immobilizzazioni finanziarie              |                              | 16.294   | 15.711   |
| Crediti commerciali                       |                              | 93.713   | 47.311   |
| Debiti commerciali                        |                              | 435.803  | 293.648  |
| Rimanenze finali di magazzino             |                              | 459.066  | 269.982  |
| Altre attività e passività correnti       |                              | (66.231) | (39.651) |
| <b>Capitale circolante netto</b>          |                              | 50.745   | (16.006) |
| Fondi per rischi ed Oneri e TFR           |                              | 42.496   | 42.254   |
| <b>Fabbisogno netto di capitale</b>       |                              | 521.161  | 437.382  |
| Patrimonio netto                          |                              | 540.010  | 363.914  |
| <b>Posizione finanziaria netta</b>        |                              | (18.849) | 73.468   |

| Indicatori   | 2021     | 2020     |
|--|----------|----------|
| Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)                       | 165.413  | 44.028   |
| Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)    | (60.621) | (42.326) |
| Quoziente primario di struttura (MP / Af)                              | 1,05     | 0,73     |
| Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]                    | 1,34     | 1,04     |
| Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]               | 1,41     | 1,62     |
| Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP)                      | (0,03)   | 0,20     |
| Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)                                   | 1,29     | 1,05     |
| Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc] | 0,54     | 0,43     |
| Ebitda adjusted / ricavi netti   | 15,95%   | 4,25%    |
| Oneri finanziari, al netto / ricavi netti                              | 0,44%    | 0,68%    |
| Costo del lavoro / ricavi netti  | 0,09     | 0,13     |
| Pfn / Ebitda adjusted  | (0,07)   | 1,77     |

LEGENDA:

MP: Mezzi propri  
Af: Attivo fisso

Pml: Passività consolidate  
Pc: Passività correnti

Pf: Posizione finanziaria netta  
Ac: Attività correnti



Credits Photos © Atypix

| Conto Economico   | (valori in migliaia di Euro) | 2021           | 2020          |
|---|------------------------------|----------------|---------------|
| Ricavi delle vendite (A1 + A5)                            |                              | 872.417        | 435.140       |
| Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4) |                              | 961.783        | 439.319       |
| - Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14) |                              | 755.858        | 375.469       |
| <b>VALORE AGGIUNTO</b>                                    |                              | <b>215.524</b> | <b>69.205</b> |
| %   |                              | 24,70%         | 15,90%        |
| - Costi del personale (B.9)                               |                              | 56.067         | 44.741        |
| <b>EBITDA</b>   |                              | <b>159.457</b> | <b>24.464</b> |
| <b>EBITDA adjusted</b>                                    |                              | <b>159.902</b> | <b>28.963</b> |
| %   |                              | 18,33%         | 6,66%         |
| - Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)      |                              | 25.874         | 10.233        |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>                                |                              | <b>133.583</b> | <b>14.231</b> |
| +/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)               |                              | (6.888)        | (2.381)       |
| <b>RISULTATO LORDO</b>                                    |                              | <b>126.695</b> | <b>11.850</b> |
| - Imposte sul reddito                                     |                              | (36.474)       | (2.825)       |
| <b>RISULTATO NETTO</b>                                    |                              | <b>90.221</b>  | <b>9.025</b>  |

| Stato patrimoniale                        | (valori in migliaia di Euro) | 2021            | 2020            |
|---|------------------------------|-----------------|-----------------|
| Immobilizzazioni materiali ed Immateriali |                              | 263.456         | 241.390         |
| Immobilizzazioni finanziarie              |                              | 179.663         | 213.943         |
| Crediti commerciali                       |                              | 98.473          | 43.219          |
| Debiti commerciali                        |                              | 248.290         | 139.101         |
| Rimanenze finali di magazzino             |                              | 246.558         | 102.127         |
| Altre attività e passività correnti       |                              | (65.304)        | (39.990)        |
| <b>Capitale circolante netto</b>          |                              | <b>31.437</b>   | <b>(33.745)</b> |
| Fondi per rischi ed Oneri e TFR           |                              | 26.790          | 26.964          |
| <b>Fabbisogno netto di capitale</b>       |                              | <b>447.766</b>  | <b>394.624</b>  |
| Patrimonio netto                          |                              | 477.711         | 391.193         |
| <b>Posizione finanziaria netta</b>        |                              | <b>(29.945)</b> | <b>3.431</b>    |

| Indicatori   | 2021     | 2020     |
|--|----------|----------|
| Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)                       | 88.608   | 33.889   |
| Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)    | (23.447) | (15.388) |
| Quoziente primario di struttura (MP / Af)                              | 0,96     | 0,73     |
| Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]                    | 1,25     | 1,00     |
| Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]               | 1,11     | 1,00     |
| Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP)                      | (0,06)   | 0,01     |
| Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)                                   | 1,33     | 1,00     |
| Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc] | 0,69     | 0,58     |
| Ebitda adjusted / ricavi netti   | 18,33%   | 6,66%    |
| Oneri finanziari, al netto / ricavi netti                              | 0,41%    | 0,47%    |
| Costo del lavoro / ricavi netti  | 0,06     | 0,10     |
| Pfn / Ebitda adjusted  | (0,19)   | 0,12     |

LEGENDA:

MP: Mezzi propri  
Af: Attivo fisso

Pml: Passività consolidate  
Pc: Passività correnti

Pf: Posizione finanziaria netta  
Ac: Attività correnti

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 872.417 mila hanno evidenziato un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del complessivo incremento dei volumi e delle quotazioni dei prodotti siderurgici. L'incremento si è attestato intorno al 100,5 per cento rispetto al 2020. I volumi di spedizioni dei prodotti finiti si sono assestati a 970 mila tonnellate (721 mila tonnellate nel 2020).

Gli stabilimenti italiani hanno incrementato la leadership nel segmento dei laminati mercantili nei principali mercati del Sud Europa e hanno proseguito nel processo di continuo miglioramento dell'efficienza, incrementando i livelli di performances industriali.

La struttura finanziaria della società

evidenzia una posizione finanziaria netta positiva di Euro 30,0 milioni in miglioramento di complessivi Euro 33,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Di seguito forniamo le informazioni di maggior significatività sulle unità produttive attualmente attive della Capogruppo:

VICENZA:

- Acciaieria elettrica composta da forno elettrico, forno siviera, due colate continue per blumi e billette;
- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti medi a 19 gabbie per profilati /piccole travi;
- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti piccoli a 21 gabbie per piccoli profili.



**SAN DIDERO (TO):**

- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti medi a 19 gabbie per profili /piccole travi;
- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo per prodotti piccoli a 24 gabbie per piccoli profili, tondo

cemento armato.

**SAN GIOVANNI VALDARNO (AR):**

Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo a 18 gabbie per piccoli profili.

### 3 La controllata Laminés Marchands Européens S.A.

Come riportato al precedente punto D. "Struttura del Gruppo Beltrame" la società è partecipata per una quota pari all'80,23% del Capitale dalla Capogruppo. La quota di minoranza è detenuta da ARCELORMITTAL - Lussemburgo.

I valori riportati di seguito differiscono da quelli del bilancio depositato dalla società in quanto adattati per uniformarli ai principi contabili italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

| Conto Economico   | (valori in migliaia di Euro) | 2021          | 2020            |
|---|------------------------------|---------------|-----------------|
| Ricavi delle vendite (A1 + A5)                            |                              | 386.131       | 218.284         |
| Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4) |                              | 400.522       | 218.360         |
| - Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14) |                              | 319.480       | 190.446         |
| <b>VALORE AGGIUNTO</b>                                    |                              | <b>85.733</b> | <b>31.275</b>   |
| %   |                              | 22,20%        | 14,33%          |
| - Costi del personale (B.9)                               |                              | 35.945        | 29.444          |
| <b>EBITDA</b>   |                              | <b>49.788</b> | <b>1.831</b>    |
| <b>EBITDA adjusted</b>                                    |                              | <b>54.122</b> | <b>7.441</b>    |
| %   |                              | 14,02%        | 3,41%           |
| - Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)      |                              | 12.528        | 11.350          |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>                                |                              | <b>37.260</b> | <b>(9.519)</b>  |
| +/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)               |                              | (994)         | (1.256)         |
| <b>RISULTATO LORDO</b>                                    |                              | <b>36.266</b> | <b>(10.775)</b> |
| - Imposte sul reddito                                     |                              | (5.227)       | (1.354)         |
| <b>RISULTATO NETTO</b>                                    |                              | <b>31.039</b> | <b>(12.129)</b> |

| Stato patrimoniale                        | (valori in migliaia di Euro) | 2021          | 2020          |
|---|------------------------------|---------------|---------------|
| Immobilizzazioni materiali ed Immateriali |                              | 78.188        | 77.844        |
| Immobilizzazioni finanziarie              |                              | 2.089         | 1.408         |
| Crediti commerciali                       |                              | 2.085         | 5.980         |
| Debiti commerciali                        |                              | 48.411        | 56.019        |
| Rimanenze finali di magazzino             |                              | 76.670        | 58.864        |
| Altre attività e passività correnti       |                              | (2.527)       | (225)         |
| <b>Capitale circolante netto</b>          |                              | <b>27.817</b> | <b>8.600</b>  |
| Fondi per rischi ed Oneri e TFR           |                              | 12.333        | 12.667        |
| <b>Fabbisogno netto di capitale</b>       |                              | <b>95.761</b> | <b>75.185</b> |
| Patrimonio netto                          |                              | 79.071        | 48.031        |
| <b>Posizione finanziaria netta</b>        |                              | <b>16.690</b> | <b>27.154</b> |

| Indicatori   | 2021     | 2020     |
|--|----------|----------|
| Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)                       | 24.777   | (829)    |
| Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)    | (14.288) | (10.315) |
| Quoziente primario di struttura (MP / Af)                              | 0,98     | 0,61     |
| Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]                    | 1,36     | 0,99     |
| Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]               | 1,33     | 2,32     |
| Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP)                      | 0,21     | 0,57     |
| Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)                                   | 1,39     | 0,99     |
| Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc] | 0,37     | 0,26     |
| Ebitda adjusted / ricavi netti   | 14,02%   | 3,41%    |
| Oneri finanziari, al netto / ricavi netti                              | 0,34%    | 0,60%    |
| Costo del lavoro / ricavi netti  | 0,09     | 0,13     |
| Pfn / Ebitda adjusted  | 0,31     | 3,65     |

## LEGENDA:

MP: Mezzi propri

Pml: Passività consolidate

Pf: Posizione finanziaria netta

Af: Attivo fisso

Pc: Passività correnti

Ac: Attività correnti

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 386.131 mila hanno evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto del significativo incremento dei volumi e delle quotazioni dei prodotti siderurgici. L'incremento si è attestato intorno al 77,1 per cento rispetto al 2020. I volumi di spedizioni si sono assestati a 456 mila tonnellate (405 mila tonnellate nel 2020).

Lo stabilimento francese ha incrementato la leadership nel segmento dei laminati mercantili nei principali mercati del Nord Europa e hanno proseguito nel processo di continuo miglioramento dell'efficienza, incrementando i livelli di performances industriali.

La struttura finanziaria della società evidenzia un indebitamento finanziario netto complessivo di Euro 16,7 milioni in miglioramento di complessivi Euro 10,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Non essendo certo il recupero delle perdite

fiscali pregresse in un limitato numero di esercizi, nel bilancio della società, non è stato iscritto, per ragioni di prudenza, il relativo beneficio fiscale limitatamente a Euro 13,0 milioni.

Nel mese di ottobre la Direzione dello stabilimento di Trith Saint Léger (Francia), grazie all'efficacia dei controlli posti in atto internamente e nella filiera di trattamento delle polveri di acciaieria, ha segnalato alle Autorità preposte un'anomalia radioattiva generata da una sorgente cesio 137, contenuta in un carico di rottami ferrosi e utilizzata nel processo di fusione. Le indagini immediatamente avviate hanno fornito subito dati rassicuranti sull'assenza di contaminazioni all'interno ed all'esterno dello stabilimento. L'attività produttiva è stata ripresa dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni dagli Organi competenti, all'inizio del mese di gennaio 2022. Le azioni poste in essere per fronteggiare le

---

varie fasi dell'emergenza hanno comportato il sostenimento di costi diretti e indiretti per complessivi Euro 4.334 mila.

Di seguito forniamo le informazioni di maggior significatività sulle unità produttive della Società:

- Acciaiera elettrica composto da forno elettrico, forno siviera, colata continua per

billette / blumi;

- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo TGP a 21 gabbie per profili/travi;

- Impianto di laminazione composto da laminatoio continuo TPP a 20 gabbie per piccoli profili.





## 4 La controllata Stahl Gerlafingen A.G.



Come riportato al precedente punto D. "Struttura del Gruppo Beltrame" la società è partecipata per una quota pari al 86,47% del Capitale dalla Capogruppo. La quota di minoranza è detenuta da SIMEST S.p.A.

I valori riportati di seguito differiscono da quelli del bilancio depositato dalla società in quanto adattati per uniformarli ai principi contabili italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

| <b>Conto Economico</b>                                    | (valori in migliaia di Euro) | <b>2021</b>    | <b>2020</b>     |
|---|------------------------------|----------------|-----------------|
| Ricavi delle vendite (A1 + A5)                            |                              | 496.525        | 321.537         |
| Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4) |                              | 529.700        | 321.277         |
| - Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14) |                              | 423.194        | 267.171         |
| <b>VALORE AGGIUNTO</b>                                    |                              | <b>107.177</b> | <b>55.007</b>   |
| %   |                              | 21,59%         | 17,11%          |
| - Costi del personale (B.9)                               |                              | 50.764         | 49.128          |
| <b>EBITDA</b>   |                              | <b>56.413</b>  | <b>5.879</b>    |
| <b>EBITDA adjusted</b>                                    |                              | <b>56.413</b>  | <b>6.460</b>    |
| %   |                              | 11,36%         | 2,01%           |
| - Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)      |                              | 17.387         | 15.537          |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>                                |                              | <b>39.026</b>  | <b>(9.658)</b>  |
| +/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)               |                              | (836)          | (1.768)         |
| <b>RISULTATO LORDO</b>                                    |                              | <b>38.190</b>  | <b>(11.426)</b> |
| - Imposte sul reddito                                     |                              | 0              | 0               |
| <b>RISULTATO NETTO</b>                                    |                              | <b>38.190</b>  | <b>(11.426)</b> |

| <b>Stato patrimoniale</b>                 | (valori in migliaia di Euro) | <b>2021</b>    | <b>2020</b>    |
|---|------------------------------|----------------|----------------|
| Immobilizzazioni materiali ed Immateriali |                              | 120.710        | 113.432        |
| Immobilizzazioni finanziarie              |                              | 348            | 333            |
| Crediti commerciali                       |                              | 7.079          | 2.947          |
| Debiti commerciali                        |                              | 103.904        | 70.198         |
| Rimanenze finali di magazzino             |                              | 98.971         | 55.781         |
| Altre attività e passività correnti       |                              | 2.571          | 2.176          |
| <b>Capitale circolante netto</b>          |                              | <b>4.717</b>   | <b>(9.294)</b> |
| Fondi per rischi ed Oneri e TFR           |                              | 3.091          | 2.656          |
| <b>Fabbisogno netto di capitale</b>       |                              | <b>122.684</b> | <b>101.815</b> |
| Patrimonio netto                          |                              | 127.583        | 64.644         |
| <b>Posizione finanziaria netta</b>        |                              | <b>(4.899)</b> | <b>37.171</b>  |

| Indicatori   | 2021     | 2020     |
|--|----------|----------|
| Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)                       | 38.604   | 4.636    |
| Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)    | (17.164) | (15.187) |
| Quoziente primario di struttura (MP / Af)                              | 1,05     | 0,57     |
| Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]                    | 1,28     | 0,98     |
| Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]               | 1,09     | 1,91     |
| Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP)                      | (0,04)   | 0,58     |
| Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)                                   | 1,30     | 0,97     |
| Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc] | 0,42     | 0,24     |
| Ebitda adjusted / ricavi netti   | 11,36%   | 2,01%    |
| Oneri finanziari, al netto / ricavi netti                              | 0,17%    | 0,45%    |
| Costo del lavoro / ricavi netti  | 0,10     | 0,15     |
| Pfn / Ebitda adjusted  | (0,09)   | 5,75     |

LEGENDA:

MP: Mezzi propri

Pml: Passività consolidate

Pf: Posizione finanziaria netta

Af : Attivo fisso

Pc: Passività correnti

Ac: Attività correnti

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 496.525 mila hanno evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto del significativo incremento delle quotazioni dei prodotti siderurgici. L'incremento, principalmente legato all'aumento dei prezzi medi dell'anno delle materie prime, si è attestato intorno al 54,5 per cento rispetto al 2020. I volumi di spedizioni si sono assestati a 662 mila tonnellate (663 mila tonnellate nel 2020).

Lo stabilimento svizzero ha stabilizzato la leadership nel segmento del tondo da cemento armato nel mercato domestico e ha proseguito nel processo di continuo miglioramento dell'efficienza e delle performances industriali.

La struttura finanziaria della società evidenzia una posizione finanziaria netta positiva di Euro 4,9 milioni, in miglioramento di complessivi Euro 42,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Non essendo certo il recupero delle perdite fiscali

pregresse in un limitato numero di esercizi, nel bilancio della società, non è stato iscritto, per ragioni di prudenza, il relativo beneficio fiscale di Euro 1,7 milioni.

Di seguito forniamo le informazioni di maggior significatività sulle unità produttive della Società:

- acciaieria elettrica composto da forno elettrico, capacità nominale 80 t, forno siviera, colata continua per billette e blumi;
- n. 1 impianto di laminazione continuo per tondo, tondo da cemento armato e vergella;
- n. 1 impianto di laminazione continuo per piatti e larghi piatti, profili e travi;
- n. 1 impianto per la produzione di reti saldate;
- n. 6 ribobinatrici.

Come riportato al precedente punto D. "Struttura del Gruppo Beltrame" la società è partecipata per una quota pari al 78,78% del Capitale dalla Capogruppo. La quota di minoranza è detenuta da FINEST S.p.A.

Riepiloghiamo di seguito i dati salienti desunti dal

bilancio consolidato di Donalam SRL e della sua controllata Donalam Siderprodukte AG (Svizzera). I valori riportati di seguito differiscono da quelli dei bilanci depositati dalle società in quanto adattati per uniformarli ai principi contabili italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

| <b>Conto Economico</b>                                    | (valori in migliaia di Euro) | <b>2021</b>   | <b>2020</b>    |
|---|------------------------------|---------------|----------------|
| Ricavi delle vendite (A1 + A5)                            |                              | 122.263       | 66.316         |
| Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4) |                              | 133.015       | 70.912         |
| - Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11 + B.14) |                              | 120.685       | 69.603         |
| <b>VALORE AGGIUNTO</b>                                    |                              | <b>13.242</b> | <b>2.291</b>   |
| %   |                              | 10,83%        | 3,46%          |
| - Costi del personale (B.9)                               |                              | 6.231         | 4.140          |
| <b>EBITDA</b>   |                              | <b>7.011</b>  | <b>(1.849)</b> |
| <b>EBITDA adjusted</b>                                    |                              | <b>7.011</b>  | <b>(1.493)</b> |
| %   |                              | 5,73%         | (2,25%)        |
| - Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)      |                              | 3.948         | 3.512          |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>                                |                              | <b>3.063</b>  | <b>(5.361)</b> |
| +/- Risultato dell'area finanziaria (C + D)               |                              | (1.848)       | (1.519)        |
| <b>RISULTATO LORDO</b>                                    |                              | <b>1.215</b>  | <b>(6.880)</b> |
| - Imposte sul reddito                                     |                              | (33)          | (21)           |
| <b>RISULTATO NETTO</b>                                    |                              | <b>1.182</b>  | <b>(6.901)</b> |

| <b>Stato patrimoniale</b>                 | (valori in migliaia di Euro) | <b>2021</b>     | <b>2020</b>    |
|---|------------------------------|-----------------|----------------|
| Immobilizzazioni materiali ed Immateriali |                              | 34.150          | 31.979         |
| Immobilizzazioni finanziarie              |                              | 4               | 5              |
| Crediti commerciali                       |                              | 9.137           | 3.317          |
| Debiti commerciali                        |                              | 57.415          | 34.181         |
| Rimanenze finali di magazzino             |                              | 37.183          | 26.829         |
| Altre attività e passività correnti       |                              | (1.504)         | (565)          |
| <b>Capitale circolante netto</b>          |                              | <b>(12.599)</b> | <b>(4.600)</b> |
| Fondi per rischi ed Oneri e TFR           |                              | 68              | 48             |
| <b>Fabbisogno netto di capitale</b>       |                              | <b>21.487</b>   | <b>27.336</b>  |
| Patrimonio netto                          |                              | 20.571          | 18.666         |
| <b>Posizione finanziaria netta</b>        |                              | <b>916</b>      | <b>8.670</b>   |

| Indicatori   | 2021    | 2020    |
|--|---------|---------|
| Cash flow operativo (valori in migliaia di Euro)                       | 13.022  | 4.721   |
| Cash flow per investimenti tecnologici (valori in migliaia di Euro)    | (6.295) | (1.838) |
| Quoziente primario di struttura (MP / Af)                              | 0,60    | 0,58    |
| Quoziente secondario di struttura [(MP + Pml) / Af]                    | 0,61    | 0,74    |
| Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / MP]               | 3,32    | 2,70    |
| Quoziente di indebitamento finanziario (Pfn / MP)                      | 0,04    | 0,46    |
| Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)                                   | 0,80    | 0,82    |
| Indice di liquidità [(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc] | 0,26    | 0,23    |
| Ebitda adjusted / ricavi netti   | 5,73%   | (2,25%) |
| Oneri finanziari, al netto / ricavi netti                              | 1,51%   | 2,29%   |
| Costo del lavoro / ricavi netti  | 0,05    | 0,06    |
| Pfn / Ebitda adjusted  | 0,13    | (5,81)  |

## LEGENDA:

MP: Mezzi propri

Pml: Passività consolidate

Pf: Posizione finanziaria netta

Af : Attivo fisso

Pc: Passività correnti

Ac: Attività correnti

I ricavi delle vendite, pari a complessivi Euro 122.263 mila hanno evidenziato un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente del complessivo incremento dei volumi e delle quotazioni dei prodotti siderurgici. L'incremento si è attestato intorno al 84,8 per cento rispetto al 2020. I volumi di spedizioni dei prodotti finiti si sono assestati a 159 mila tonnellate (101 mila tonnellate nel 2020).

La struttura finanziaria della società evidenzia un indebitamento finanziario netto complessivo di Euro 0,9 milioni in diminuzione di complessivi Euro 7,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Non essendo certo il recupero delle perdite fiscali pregresse in un limitato numero di esercizi, nel bilancio della società, non è stato iscritto, per ragioni di prudenza, il relativo beneficio fiscale di Euro 1,4 milioni.

La struttura produttiva della società è costituita da un impianto di laminazione con laminatoio a 4 gabbie per grossi profili e barre.



## H

### 6 Le società minori

#### Sipro Beltrame AG (Zurigo - Svizzera)

| (valori in migliaia di Euro)   | 2021   | 2020   |
|--------------------------------|--------|--------|
| Attività a breve               | 5.527  | 4.627  |
| Totale attività                | 5.527  | 4.627  |
| Passività                      | 4.696  | 3.967  |
| Patrimonio netto               | 831    | 660    |
| Ricavi                         | 49.016 | 24.064 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 135    | 58     |

La Società svolge l'attività di commercializzazione in alcuni paesi dell'Europa Centrale dei laminati mercantili

prodotti della Capogruppo e delle controllate Stahl Gerlafingen AG e Laminés Marchands Européens S.A..

#### Laminoirs du Ruau S.A. (Monceau sur Sambre - Belgio)

| (valori in migliaia di Euro)   | 2021    | 2020    |
|--------------------------------|---------|---------|
| Attività a breve               | 148     | 117     |
| Totale attività                | 400     | 369     |
| Passività                      | 2.521   | 2.810   |
| Patrimonio netto               | (2.121) | (2.441) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 320     | 119     |

La Società, il cui pacchetto azionario è interamente detenuto dalla controllata LME S.A., è proprietaria di un sito industriale che, nell'esercizio 2011, è stato oggetto dell'arresto definitivo delle produzioni. Attualmente le uniche attività riguardano

l'approfondimento delle problematiche ambientali collegate con la futura destinazione del sito, il mantenimento dei beni di proprietà e la ricerca di potenziali acquirenti per il sito industriale.

## Ferriera Sider Scal S.r.l. in liquidazione (sede in Vicenza e sito in Villadossola – Verbania Cusio-Ossola)

| (valori in migliaia di Euro)   | 2021    | 2020  |
|--------------------------------|---------|-------|
| Attività a breve               | 3.274   | 1.631 |
| Totale attività                | 3.274   | 1.631 |
| Passività                      | 4.966   | 2.205 |
| Patrimonio netto               | (1.692) | (574) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (1.118) | (5)   |

La società è proprietaria di un sito industriale a Villadossola (VB), che, nell'esercizio 2008, è stato oggetto dell'arresto definitivo delle produzioni; l'impianto di laminazione è stato definitivamente smantellato e venduto nel corso del 2017.

Il sito produttivo, attivo da fine '800, è stato acquisito dalla società nell'ottobre del 2001. Precedentemente era stato gestito, per un periodo temporale che va da marzo 2000 ad ottobre 2001, da una altra società controllata dalla Capogruppo, successivamente da questa incorporata.

La società è allo stato attuale impegnata nella gestione di due problematiche di carattere ambientale. Nel primo caso si tratta della presenza di materiali inquinanti all'interno del sito produttivo per i quali si è in attesa della convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione delle integrazioni apportate al progetto operativo di bonifica.

La seconda problematica è riferibile ad aree esterne allo stabilimento, in particolare all'alveo di una roggia che attraversa il sito e ad alcuni terreni esistenti ai lati della stessa a valle del sito produttivo dove è

stata riscontrata la presenza di materiali inquinanti.

In data 11 maggio 2021 è stato siglato un accordo con una società specializzata avente per oggetto la demolizione della quasi totalità dei fabbricati industriali ubicati all'interno del sito di Villadossola. I lavori, iniziati nel mese di ottobre dell'esercizio in esame, si concluderanno entro la fine del 2022.

Il negativo risultato dell'esercizio 2021 tiene conto di accantonamenti rilevati nel conto economico dell'esercizio in esame a fronte di oneri di carattere ambientale e delle spese di struttura previste per gli esercizi 2022 e 2023.

## Metal Interconnector S.c.p.A. (sede in Milano)

Metal Interconnector S.c.p.A. è una società consortile per azioni nata su iniziativa delle imprese del settore siderurgico e di altri comparti energivori dell'industria italiana come la metallurgia non ferrosa, ma con al suo interno anche aziende di altri settori (tra cui legno, carta, chimica, cemento e vetro). La costituzione è avvenuta nella seconda metà del 2014. Metal Interconnector S.c.p.A. rappresenta aziende con significativi consumi ed elevata incidenza del consumo di elettricità sulla propria produzione e raggruppa poco meno del 70% delle società che avevano risposto ai bandi di Terna previsti dall'art. 32 "Impulso alla realizzazione del mercato unico dell'energia elettrica attraverso lo sviluppo di interconnector con il coinvolgimento di clienti finali energivori" della legge n. 99 del 2009. Il consorzio intende rappresentare uno strumento per finanziare le linee di interconnessione elettrica tra l'Italia e gli altri Paesi che permetteranno alle aziende "azioniste" coinvolte la possibilità d'uso delle stesse, al momento dell'entrata in funzione, in relazione alle quote finanziate.

Attualmente sono in fase di realizzazione/progettazione tre iniziative affidate alle società partecipate:

- Interconnector Italia S.c.p.A. - La società detiene la totalità delle quote di Piemonte Savoia S.r.l. che ha in corso di realizzazione un'interconnessione in corrente continua "Italia-Francia", tra i nodi di Piossasco (IT) e Grande Ile (FR). L'opera renderà la frontiera elettrica con la Francia la più importante per il nostro Paese,

incrementando di 1200 MW, di cui 350 MW già disponibili in esenzione ai Soggetti Selezionati, la capacità di interconnessione transfrontaliera, che passerà dai circa 3 GW attuali a oltre 4 GW. Il 26 luglio 2019, su mandato dei Soggetti Selezionati, è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) un'istanza di esenzione per una capacità aggiuntiva di 250 MW sulla frontiera con la Francia. Tale richiesta è stata successivamente ritirata dallo stesso Ministero a seguito di bocciatura da parte della Commissione Europea; pertanto il Consorzio non finanzia più la capacità aggiuntiva di 250MW. L'opera, anche a causa della pandemia da COVID-19 è tuttora in corso di realizzazione e il termine ultimo per l'entrata in esercizio è stata spostata al 9 novembre 2022;

- Interconnector Energy Italia S.c.p.A. - La società detiene la totalità delle quote di Monita Interconnector S.r.l. che ha in corso di realizzazione un'interconnessione in corrente continua a 500 kV tra le stazioni di Villanova (IT) e Lastva (ME) con un percorso, parte in cavo sottomarino e parte in cavo terrestre, di circa 445 chilometri. L'entrata in servizio del primo modulo dell'interconnessione è avvenuta in data 28 dicembre 2019, realizzando una capacità di interconnessione di 600 MW. Dei 600 MW associati al primo modulo 200 MW sono stati resi disponibili in esenzione ai Soggetti Selezionati.
- Interconnector Energy Italia - In data 21 gennaio 2021, Interconnector Energy Italia



ha comunicato ai soci che il Ministero dello Sviluppo economico ha inviato alla Commissione Europea per l'energia il Decreto di esenzione per il nuovo interconnector da 150 MW sulla frontiera austriaca. A seguito di ricezione del parere positivo, il MISE ha proceduto alla notifica del Decreto di esenzione alla società RESIA Interconnector S.r.l., appositamente costituita da Terna per la realizzazione dell'interconnector Italia-Austria; in data 3 settembre 2021, decorsi 90 giorni, gli assegnatari hanno concluso l'acquisto della menzionata Società Veicolo e Terna è uscita completamente dalla compagine societaria della stessa. L'opera è in corso di realizzazione e si prevede l'entrata in

funzione il primo gennaio 2024.

Il bilancio di esercizio 2020 di Metal Interconnector S.c.p.A. è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28 luglio 2021 ed evidenzia una perdita di complessivi euro 42.656.623. Il risultato dell'esercizio risulta interamente ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta dalla società in Interconnector Energy Italia S.c.p.A., che ha, a sua volta, svalutato la partecipazione detenuta in Monita Interconnector S.r.l.. La Capogruppo ha provveduto ad adeguare al 31 dicembre 2021 il valore della partecipazione in Metal Interconnector S.c.p.A. per il valore pro-quota della perdita consuntivata da Monita Interconnector S.r.l. pari ad Euro 2.185 mila.

# I Le Produzioni

## 1. Il processo produttivo

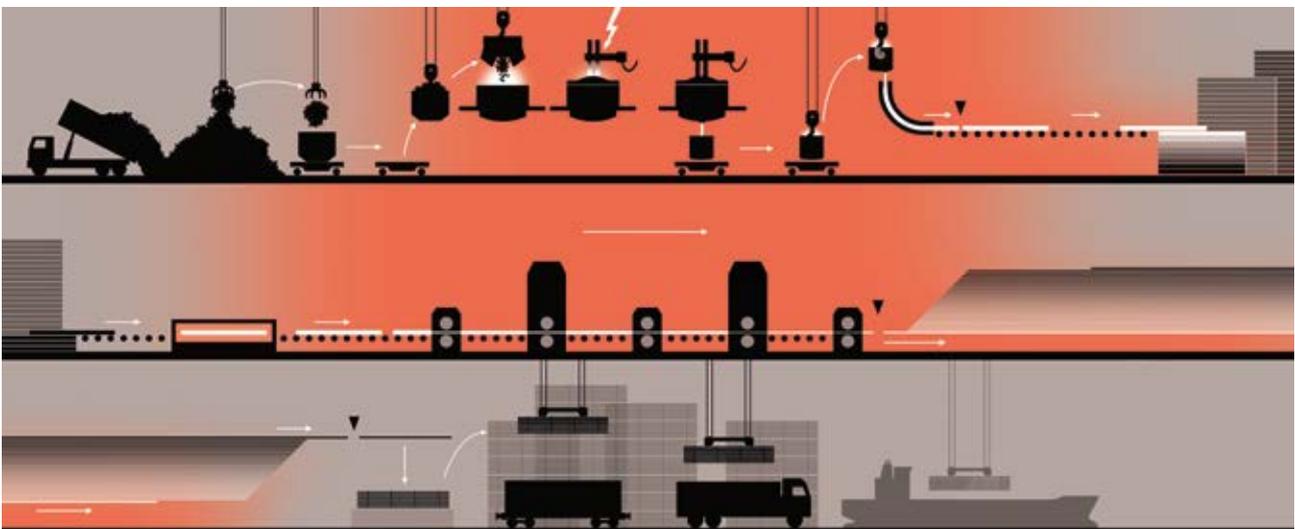
La prima fase del processo produttivo prevede la fusione della materia prima costituita da rottami di ferro nel forno elettrico (EAF o Electric Arc Furnace), ad una temperatura di circa 1.600° C. L'operazione viene realizzata mediante l'arco elettrico degli elettrodi di grafite inseriti nel forno. Una volta completata la fusione ed effettuate le analisi chimiche e della temperatura, l'acciaio non affinato liquido, viene spillato mediante un'apertura posta nella parte inferiore del forno in un contenitore (siviera) e trasferita nel forno di affinazione (Ladle Furnace) dove vengono effettuate le addizioni di ferroleghe necessarie all'ottenimento della qualità dell'acciaio desiderata e dove la colata viene depurata dagli elementi estranei tipicamente presenti.

Il contenitore (siviera) contenente l'acciaio liquido viene portato dal forno di affinazione alla "macchina di colata continua". A questo punto l'acciaio liquido viene trasferito ad un recipiente rivestito in materiale refrattario (paniera) il

quale alimenta più linee di solidificazione per l'ottenimento del semiprodotto billetta (parallelepipedi in acciaio di sezione quadrata o rettangolare e di lunghezza variabile da 4 metri a 12 metri) e tagliato a misura mediante ossitaglio. La billetta ancora in temperatura può essere immediatamente utilizzata per il processo di laminazione oppure raffreddata e stoccata.

La fase terminale del processo, chiamata laminazione, avviene nel reparto chiamato "laminatoio" dove il semiprodotto, prima di essere lavorato, viene riportato alla temperatura di circa 1.050 °C.

In questo reparto il semiprodotto viene deformato plasticamente in fasi consecutive tramite il passaggio attraverso coppie di rulli contrapposti fino all'ottenimento della sezione voluta e successivamente tagliato da una cesoia volante, prima della sua entrata (a circa 950°C) nella placca di raffreddamento a lame mobili ed infine introdotto nel magazzino prodotti.



## 2. I prodotti

Di seguito sono illustrate le sezioni prodotte negli stabilimenti del Gruppo:

### Laminati mercantili



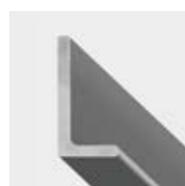
Piatti



Larghi piatti



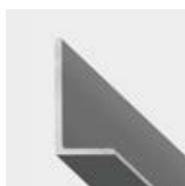
Angolari ad ali  
uguali



Angolari ad ali  
inequali



Angolari ad  
ali uguali con  
spigoli vivi



Angolari ad ali  
inequali con  
spigoli vivi



Profili a T



Ups



Quadri



Tondi

### Travi



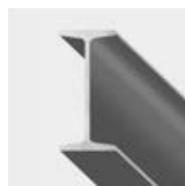
Travi UPN



Travi HE



Travi IPE



Travi IPN



Travi UPE/UAP

### Acciai speciali e per cemento armato



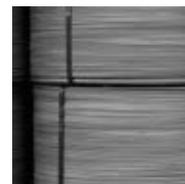
Tondi  
in acciai speciali  
SBQ



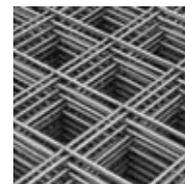
Tondo per  
cemento  
armato in barre  
topar-S 500C



Tondo per ce-  
mento armato in  
rotoli ribobinati  
topar-Rc



Vergella



Reti da stock  
Accessori di  
collegamento  
Distanziatori



---

## J

### La gestione del sistema EHS – Ambiente, Salute e Sicurezza

---

Il Gruppo Beltrame da sempre considera come priorità indispensabili lo sviluppo sostenibile e la ricerca del miglioramento continuo, come prerequisiti fondanti la difesa dell'uomo e dell'ambiente, garantendo così anche i diritti delle generazioni future.

Conformemente a quanto dichiarato nel proprio Codice Etico, il Gruppo Beltrame considera il rispetto e la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente in cui opera, principi fondamentali ai quali attenersi nell'esercizio delle proprie attività. Questa visione è messa in opera privilegiando il dialogo con i dipendenti, fornendo loro una adeguata formazione ed una continua opera di sensibilizzazione e coinvolgimento, nonché proponendo forme integrative di welfare.

La sede di Vicenza ha il compito di armonizzare le attività inerenti la Gestione di Ambiente, Salute e Sicurezza (EHS), definendo le linee di azione, controllandone l'applicazione e coordinando le attività svolte nei singoli stabilimenti. In ogni stabilimento sono destinate, risorse specificatamente formate e dedicate alla gestione delle attività in materia.

È volontà del Gruppo seguire i seguenti principi:

- integrare nella gestione aziendale i concetti di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro;
- valutare preventivamente i rischi di ogni attività lavorativa svolta all'interno dei siti del Gruppo, per poter mettere in atto adeguate azioni in grado di prevenire infortuni o malattie professionali e comunque per minimizzare, per quanto tecnicamente possibile, la gravità e la probabilità di tali eventi;
- rispettare le leggi e le altre prescrizioni

sottoscritte volontariamente, in materia ambientale, salute e sicurezza dei lavoratori, mediante continue attività di aggiornamento e di verifica tempestiva del rispetto degli adempimenti previsti;

- favorire una continua ed efficace attività di comunicazione con tutte le parti interessate (dipendenti, clienti, appaltatori, fornitori, enti, istituzioni, cittadini) e informazione / formazione, ove richiesto, in relazione alle tematiche di salute e sicurezza e ambientali, al fine di garantire un adeguato livello di consapevolezza;

- monitorare costantemente, per un continuo miglioramento, gli aspetti ambientali ed i rischi residui per salute e sicurezza, utilizzando adeguati strumenti di controllo e sistemi di monitoraggio.

Sulla base dei principi sopra espressi, il Gruppo sviluppa programmi orientati al miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia dei propri processi e sistemi, definendo obiettivi e traguardi per:

- promuovere la riduzione dei rischi di infortunio, malattie professionali, la salute e la sicurezza sul lavoro di tutto il personale;
- perseguire la riduzione dei propri impatti ambientali significativi (emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, consumi energetici e consumi idrici).

In questo contesto il Gruppo ha effettuato, in questi ultimi anni, importanti investimenti, sia impiantistici, che nello sviluppo delle risorse umane.

Nel corso del 2021 si è consolidato l'approccio integrato alle tematiche legate a Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente, secondo gli standard di riferimento (es. ISO 9001, ISO



14001 e ISO 45001), e sono stati approfonditi gli aspetti relativi all'analisi del contesto, al coinvolgimento di tutte le parti interessate ed al miglioramento continuo dei processi e dei sistemi di gestione aziendali, in ottica di sostenibilità.

Particolare attenzione è stata posta all'analisi del contesto e alla valutazione di rischi e opportunità, che rappresentano due elementi chiave nei sistemi di gestione basati sulle norme di alto livello (HLS).

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stato riesaminato l'insieme dei fattori interni ed esterni che influenzano le attività del Gruppo e impattano, almeno in via potenziale, sull'ottenimento dei risultati attesi.

Sono state analogamente messe in atto attività di identificazione di tutte le circostanze che possano causare detrimento alle prestazioni del Gruppo ovvero possano

generare un miglioramento delle stesse, sia in ambito di sistema gestionale e di management, sia in termini di risultati attesi del proprio business.

In conseguenza di tale analisi, si sono orientate attività e progetti nei vari ambiti di sistema, atti a compensare i rischi e ottimizzare le opportunità.

Si descrivono di seguito le principali attività e risultati ottenuti nel corso della gestione 2020 relativamente a tutela dell'ambiente, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sistemi di gestione integrati.

---

## 1. La gestione ambientale

---

Lo svolgimento dell'attività siderurgica implica la gestione di numerosi aspetti ambientali. Il Gruppo ha effettuato una valutazione dell'impatto delle proprie attività, dei prodotti e servizi, al fine di gestire e prevenire gli impatti ambientali, promuovendo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili in tutti i siti in cui opera.

Per ciò che riguarda le attività connesse alla tutela dell'ambiente si rileva che nel corso dell'esercizio non si sono registrati casi nei quali le società del Gruppo siano state dichiarate in via definitiva responsabili in relazione a danni all'ambiente o che a tale riguardo siano state inflitte sanzioni o pene.

### 1.1 Principali aspetti ambientali

#### 1.1.1 IMPIEGO DI RISORSE IDRICHE

Per quanto attiene ai consumi di acqua, il Gruppo ha da tempo attuato politiche di ottimizzazione dei circuiti idrici di raffreddamento, predisponendo sistemi di riciclo e impianti in cascata in grado di recuperare le acque di spurgo delle linee, limitando i quantitativi convogliati allo scarico.

Il circuito acque di raffreddamento del forno di Vicenza è stato oggetto di aggiornamento, con l'installazione di una nuova batteria di torri raffreddamento caratterizzata da migliori prestazioni termodinamiche, sonore ed energetiche.

Nello stabilimento di Trith Saint Léger è proseguita la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche che dilavano l'area acciaieria e che vengono rilasciate al corpo idrico superficiale. È stata altresì posta in opera una nuova rete di collettamento acque reflue del laminatoio, sono stati installati contatori in varie sezioni della rete di alimentazione idrica, per una migliore efficacia del monitoraggio, ed è stato elaborato uno studio tecnico economico per identificare azioni atte alla riduzione dei consumi idrici.

Nello stabilimento di Gerlafingen è stato

avviato uno studio per l'ottimizzazione dell'intero ciclo idrico, finalizzato alla separazione dei circuiti afferenti a diverse tipologie di acqua (industriale, civile, meteorica), che sarà composto da varie fasi applicative su base pluriennale.

#### 1.1.2 CONSUMI ENERGETICI

Per quanto attiene ai costi energetici, il Gruppo ha attuato politiche di riduzione dei consumi specifici, attraverso progetti di investimento e di efficientamento dei processi che hanno portato ad un significativo contenimento.

Tutti gli stabilimenti sono dotati di un capillare sistema di monitoraggio che permette di valutare in real time le performance degli impianti produttivi. Il 2021 è stato un anno particolarmente buono, tutti gli indicatori di consumo specifico sono risultati positivi e questo grazie sia all'effetto volumi di produzione particolarmente alti sia alla sempre maggiore attenzione da parte degli operatori nella gestione degli impianti, dei loro setup e nel ricercare un utilizzo efficiente degli stessi.

Nel corso dell'anno sono stati redatti significativi interventi di efficienza volti a migliorare il già buono stato degli impianti:

---

## J

---

– nel sito di Vicenza è stato oggetto di revamping l'impianto fumi dell'acciaiera in modo da garantire complessivamente sia una maggiore aspirazione sia un risparmio energetico sui ventilatori di coda. Ad oggi, sempre inerente all'impianto fumi, sono inoltre in fase di studio alcune pratiche operative e gestionali al fine di diminuire i consumi di aria compressa per la pulizia del filtro a maniche. L'impianto fumi dell'acciaiera di Vicenza è sicuramente energivoro vista la grande potenza dei forni fusorio e di affinazione e pertanto l'attenzione alla riduzione dei consumi rimarrà molto alta anche nei prossimi anni;

– nel sito di Trith Saint Léger è stato sostituito l'ultimo bruciatore di riscaldamento siviera con un nuovo bruciatore dotato di recuperatore di calore garantendo così evidenti risparmi sul consumo di gas naturale. Il saving è all'incirca un 20% sia in

termini di consumo di gas naturale che di emissioni dirette di CO<sub>2</sub>. Inoltre nel 2021 si è conclusa l'attività di relamping anche nei laminatoi passando a tecnologia led 100% a basso consumo ottimizzando così anche l'illuminamento delle diverse zone di lavoro. Infine per quanto riguarda l'impianto di aria compressa, sono stati sostituiti tre compressori con nuovi a vite ad alta efficienza riducendo i consumi di circa il 15%;

– nel sito di Gerlafingen sono continuati interventi di tipo standard, che il Gruppo ha ormai instaurato come "best practice" nei suoi stabilimenti, quali ad esempio l'installazione di nuove lampade a led ed il revamping di numerosi motori con nuovi modelli di alta efficienza IE4. Anche in questo caso i saving sono sostanziosi e oscillano tra i 5% e il 20% in funzione degli interventi stessi.



### 1.1.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA

In tutti gli impianti del Gruppo vengono adottate tecnologie di riduzione delle emissioni conformi alle migliori tecniche disponibili (BAT), pubblicate nei documenti di riferimento elaborati dall'Unione Europea e sottoposte a periodica revisione e aggiornamento.

Tutti gli impianti produttivi sono oggetto di piani di monitoraggio e controllo definiti e verificati dagli Enti di controllo. Le emissioni degli impianti fusori (forni EAF) sono inoltre soggetti a monitoraggio in continuo per la determinazione del flusso di particolato in uscita dai camini posti a valle degli impianti di trattamento dei fumi. Gli stessi sono da lungo tempo dotati di sistemi di dosaggio di materiale adsorbente nei fumi, tali da garantire livelli di emissione molto inferiori agli stringenti limiti europei.

Nel corso del 2021 sono stati condotti gli autocontrolli previsti dai rispettivi piani di monitoraggio, che hanno attestato un sostanziale rispetto dei valori limite prescritti; sono state altresì implementate azioni di miglioramento nei sistemi di abbattimento fumi installati nei vari stabilimenti al fine di ottimizzarne le prestazioni:

- nel sito di Vicenza sono stati sostituiti ed efficientati i sistemi di trasporto al silo delle polveri captate nel filtro a maniche;
- il sistema di dosaggio del materiale adsorbente presente sull'impianto fumi di Trith Saint Léger è stato ottimizzato per ridurre le emissioni di microinquinanti organici;
- nel sito di Gerlafingen sono state apportate modifiche all'impianto di abbattimento dei fumi di acciaieria, con l'aggiunta di numerosi elementi filtranti, garantendone una maggiore efficienza.

Nei vari siti sono inoltre implementati sistemi di bagnatura e nebulizzazione nelle zone di trattamento scorie, per limitare la diffusione di polveri aerodisperse e nel sito di Trith Saint Léger tale sistema è stato recentemente potenziato.

### 1.1.4 PRODUZIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E DEI SOTTOPRODOTTI

Il Gruppo pone molta attenzione affinché le proprie attività presentino un ridotto impatto verso l'ambiente e siano coerenti con le aspettative degli stakeholders, anche attraverso la limitazione nell'utilizzo di materie prime e risorse naturali. Per tale scopo il Gruppo mette in atto azioni di continua ricerca su tecniche e modalità operative che consentano di sostituire materiali naturali con sottoprodotti di origine industriale e prodotti derivanti da flussi di recupero di rifiuti e di ottimizzare l'efficienza dei propri impianti produttivi.

Le acciaierie del Gruppo utilizzano la tecnologia basata su forno elettrico ad arco (EAF), che prevede l'utilizzo di rottami ferrosi selezionati e di qualità predeterminata che rientrano nel flusso di produzione dell'acciaio alla fine del loro ciclo di vita, sia esso relativo all'ambito industriale (cascami di lavorazioni, classificati come pre-consumer) o a valle dell'utilizzo comune (cosiddetti post-consumer). Ogni stabilimento monitora la qualità e la provenienza del rottame e, in media, il contenuto di materiale derivante da operazioni di riciclo presente nel prodotto finito del Gruppo è risultato superiore al 95%. Il rottame ferroso che entra negli stabilimenti può essere indifferentemente classificato come prodotto derivante da un ciclo di recupero (cosiddetto "end of waste" in base

al regolamento europeo UE 333/2011) o come rifiuto e deve rispettare rigorose specifiche di acquisto nonché sottostare a severi protocolli di verifica e classificazione in ingresso al parco rottami.

Nello stabilimento di Trith Saint Léger è in funzione un impianto di preselezione del rottame, che consente di selezionare materiali ferrosi altamente performanti per il forno elettrico, garantendo rese elevate e ridotti consumi energetici. Il materiale di risulta derivante dalla selezione del rottame presenta un'aliquota rilevante di metalli non ferrosi, la quale viene recuperata e valorizzata in cicli di lavorazione esterni al sito, come avviene analogamente nei siti di Vicenza e di Gerlafingen per il materiale residuale derivante dalla selezione magnetica del rottame.

Il processo produttivo siderurgico prevede inoltre l'aggiunta di materiali sussidiari, che apportano valore energetico e chimico al bagno liquido di acciaio presente nel forno (con funzione riducenti, flussanti, etc.). Essi sono rappresentati tipicamente da calce, dolomia, carbone e altri scorificanti necessari per la formazione di scoria di qualità adeguata alla protezione degli impianti e al suo successivo utilizzo.

In ottica di circolarità di prodotti e processi, il Gruppo ha identificato materiali alternativi e sostitutivi di alcuni flussi di tali materie prime. In particolare, alcune tipologie di residui, che si originano da processi interni, vengono riutilizzati come scorificanti, contribuendo a ridurre il consumo di calce e dunque lo sfruttamento di risorse naturali non rinnovabili.

È stato infatti perfezionato a Vicenza l'impianto di recupero della scoria di affinazione, che consente di riutilizzare parte della stessa,

dopo opportuno trattamento, nel processo di fusione del rottame. Nel corso del 2021 sono state recuperate circa 3000 tonnellate di tale sottoprodotto, allontanato dal conferimento in discarica.

Sempre a Vicenza, è stata portata a termine con esiti molto positivi la sperimentazione a livello industriale dell'utilizzo di polimeri, derivanti dal ciclo di recupero della frazione plastica della raccolta differenziata, in parziale sostituzione del carbone insufflato nel forno EAF. I risultati hanno evidenziato ottime prestazioni metallurgiche associate ad un cospicuo risparmio di risorsa naturale e ad una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera.

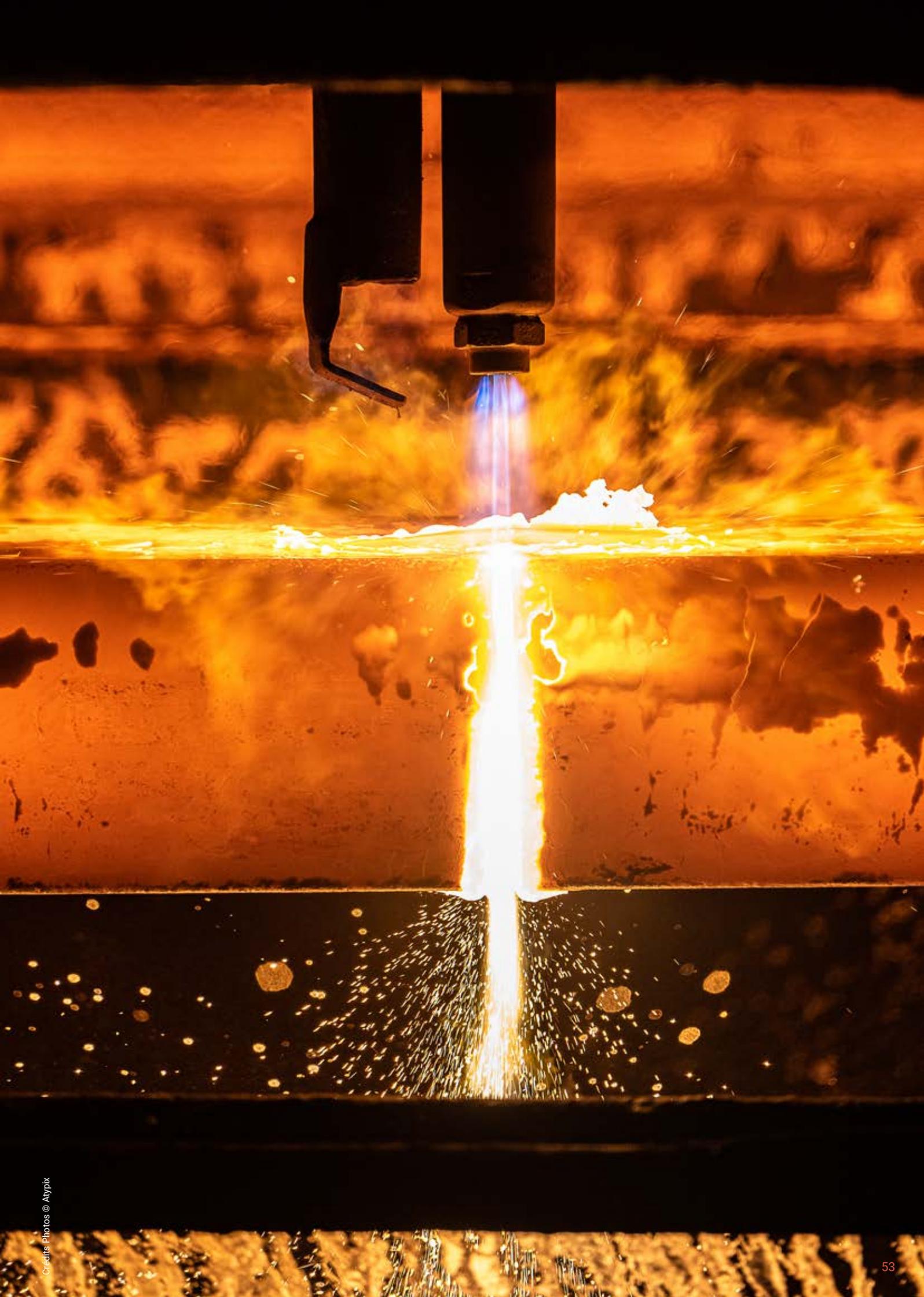
L'impianto industriale sarà installato nel corso del 2022 e analoghi test con materiali di recupero verranno condotti nel sito di Trith Saint Léger, che dispone di una configurazione impiantistica analoga a Vicenza.

Il Gruppo è inoltre focalizzato nell'identificare percorsi di recupero dei rifiuti prodotti e ha attivato contatti verso specifiche filiere (ad esempio produzione di cemento e di calcestruzzo), che hanno dimostrato interesse per il riciclo della scoria e dell'aggregato industriale nei loro processi.

Anche nell'anno 2021 è stato rispettato l'obiettivo di inviare a recupero e valorizzazione almeno il 90% dei rifiuti prodotti nei diversi siti.

#### **1.1.5 CONTROLLI RADIOMETRICI**

Nella seconda parte del 2021 è iniziata la revisione completa dei sistemi di monitoraggio e segnalazione dei livelli di radioattività presenti nei carichi in ingresso e uscita dagli stabilimenti del Gruppo, con un'attenzione particolare rivolta al controllo dei carichi di rottame.



Il percorso di revamping è partito dal sito di Trith Saint Léger, anche a seguito della fusione accidentale di una piccola sorgente radioattiva, occorsa nel mese di ottobre 2021. La nuova configurazione impiantistica ha previsto la totale sostituzione dei pannelli di misura con sistemi in grado di garantire una maggiore sensibilità, grazie alla loro

estesa superficie e al nuovo software di elaborazione dati. Analoghe migliorie sono oggetto di valutazione anche per gli stabilimenti italiani e in quello svizzero.

Sono stati altresì acquisiti nuovi strumenti di misura portatili, al fine di perfezionare i monitoraggi sul campo, in presenza di anomalie radiometriche.

## 1.2 Eco-Index

Tutti gli stabilimenti del Gruppo, nell'ottica di monitorare le proprie performance ambientali e di identificare e orientare le azioni di miglioramento, si sono dotati di uno strumento di valutazione denominato "Eco-index" che integra i principali aspetti ambientali e relativi impatti in un unico parametro, visualizzato in un cruscotto di facile e immediata lettura. L'indicatore è specifico per ogni sito del Gruppo ed è basato su impatti specifici e obiettivi di miglioramento del singolo sito. I parametri

considerati sono inerenti le emissioni di polveri e di CO<sub>2</sub> in atmosfera, i consumi e gli scarichi idrici, il tasso di recupero di rifiuti, il consumo di gas naturale.

Nel 2021 l'Eco-Index (media di tutte le società pesata sulla produzione) ha registrato un valore di 82,6%. La leggera diminuzione rispetto all'anno precedente è principalmente dovuta ai nuovi benchmark europei di emissioni CO<sub>2</sub>, in riferimento ai quali le emissioni attuali degli impianti risultano proporzionalmente più elevate.

## 1.3 Autorizzazioni ambientali

Tutti i siti comunitari del Gruppo operano nel rispetto della Direttiva IPPC e secondo le prescrizioni di specifiche autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti. In Svizzera le autorizzazioni ambientali sono rilasciate dall'AFU (Amt für Umwelt – Ufficio Ambiente) di competenza.

Gli stabilimenti italiani, francesi e rumeni operano nell'ambito di applicazione della direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control ovvero controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento) e sono sottoposti a periodici controlli da parte

degli enti (amministrazioni provinciali, ARPA, Prefetture e Ministero dell'Ambiente) per la verifica del rispetto dei disposti normativi e prescrittivi riportati nelle autorizzazioni.

Nel 2021, gli interventi effettuati dalle agenzie di controllo hanno attestato il rispetto delle disposizioni prescritte, proponendo in alcuni casi azioni di miglioramento.

Anche nel 2021 è stata mantenuta la marcatura dell'aggregato industriale prodotto negli stabilimenti di Vicenza (Beltreco) e di Gerlafingen (Ruvido),

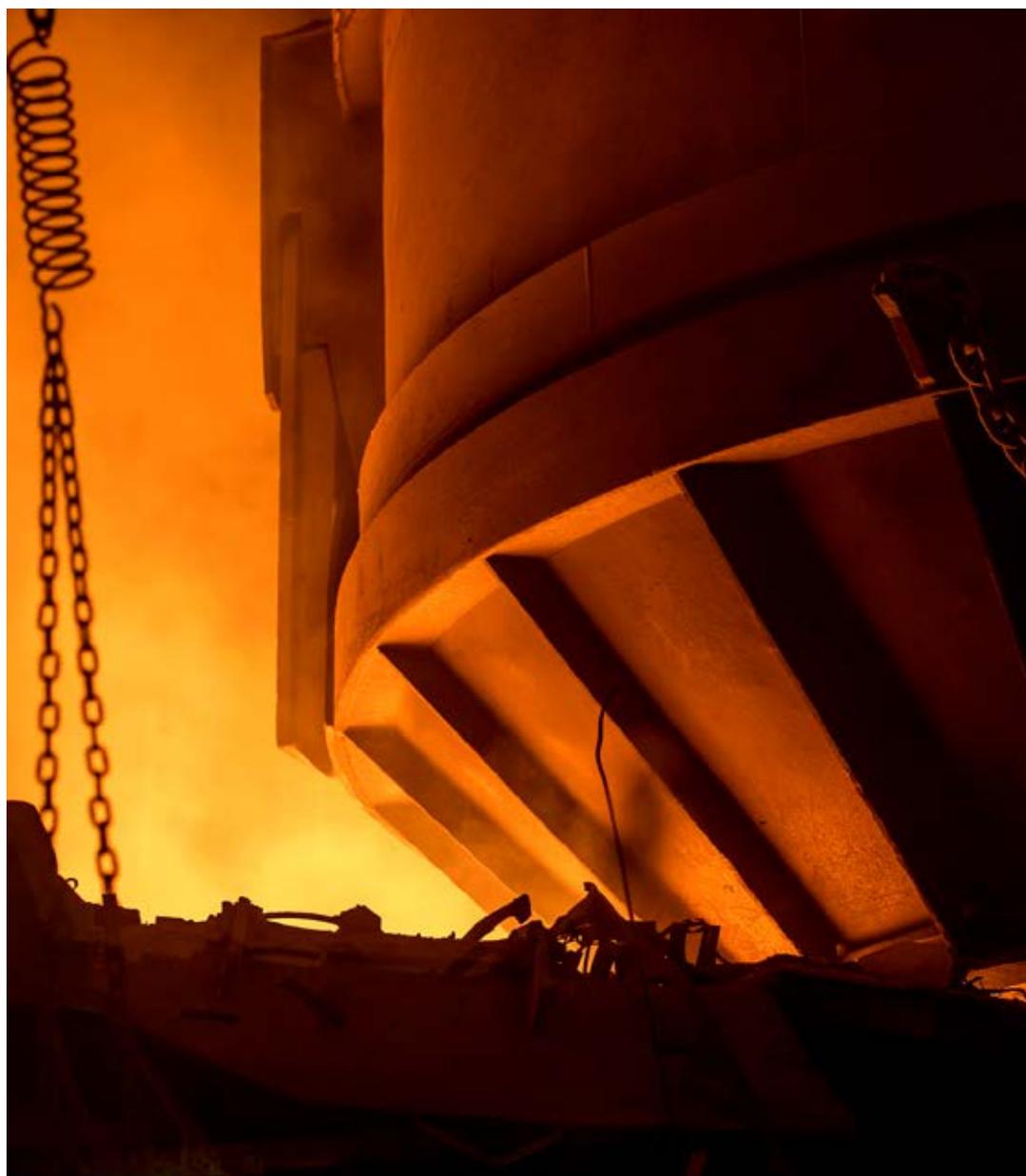
---

derivante dalla lavorazione delle scorie da forno elettrico.

Nel corso del 2021 si è manifestata, anche a causa degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19, una diminuzione degli utilizzi esterni dei materiali secondari derivati dal trattamento, recupero e valorizzazione dei

rifiuti. In particolare, per larga parte dell'anno i cantieri hanno operato a ritmo ridotto e solo verso la fine del 2021 si sono aperte prospettive di crescita di questi mercati.

In tutte le acciaierie del Gruppo sono avanzati gli studi di fattibilità per utilizzi alternativi degli aggregati da scoria.



## 1.4 Assegnazione quote CO<sub>2</sub>

Le emissioni di gas ad effetto serra ex L. 316/2004 sono come di seguito sintetizzabili:

|                   | 2020    |        |         | 2021        |        |         |
|-------------------|---------|--------|---------|-------------|--------|---------|
|                   | AFV     | LME    | Donalam | AFV         | LME    | Donalam |
| Assegnazioni      | 106.653 | 70.569 | 13.008  | 83.370 (*)  | 58.159 | 12.796  |
| Acquisto di quote | 0       | 0      | 0       | 60.000      | 0      | 0       |
| Cessione di quote | 0       | 0      | 0       | 0           | 0      | 0       |
| Emissioni         | 101.572 | 60.524 | 17.116  | 126.896 (#) | 67.450 | 22.773  |

Note: (\*) Il valore di assegnazione riportato per il 2021 non comprende le quote di San Giovanni Valdarno, ancora in attesa di attribuzione.

(#) Il valore di emissione relativo agli stabilimenti italiani è da intendersi stimato, in attesa delle certificazioni previste per il mese di marzo 2022.

Si evidenzia che nell'ambito della direttiva MiFID2 le quote di CO<sub>2</sub> (EUA) sono state equiparate ad uno strumento finanziario.

Lo stabilimento di Gerlafingen non rientra nell'ambito di applicazione dell'ETS (Emission Trading System) è soggetto agli adempimenti della Legge Svizzera nr. 641.71 "Legge federale sulla riduzione delle emissioni di

CO<sub>2</sub>". Le emissioni stimate del 2021 sono pari a 100.657 tonnellate

Il tema dell'ETS sarà comunque fortemente influenzato, nei prossimi anni, da quanto annunciato dalla Commissione Europea nel pacchetto del Green Deal (argomento che verrà trattato nel seguito).

## 2. La gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro



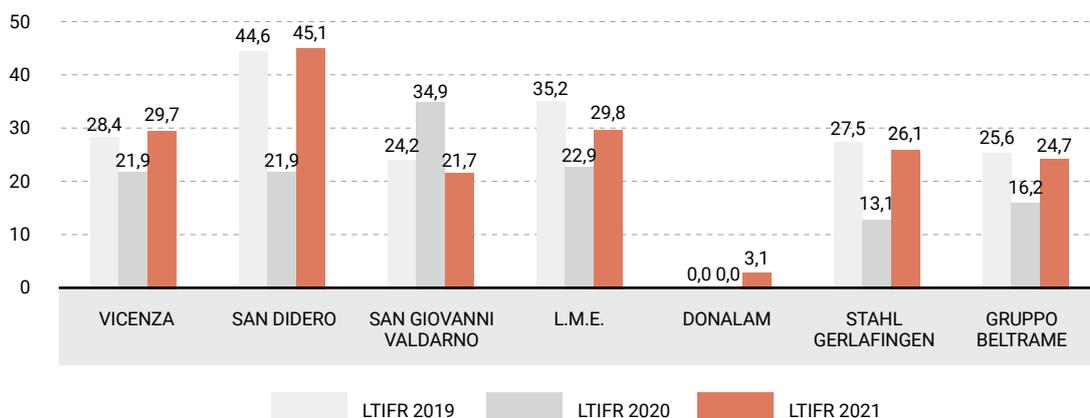
Le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono tra gli asset principali del Gruppo. Per raggiungere la loro ottimizzazione massimi sono l'impegno e gli interventi in formazione, informazione e addestramento dei lavoratori, evoluzione

impiantistica e degli ambienti di lavoro, costante miglioramento del sistema di Gestione della Salute e Sicurezza aziendale. Durante tutto il 2021 sono continuate le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

## 2.1 Fenomeno infortunistico e malattie professionali

Per quanto riguarda gli infortuni rileviamo che il fenomeno infortunistico nel Gruppo ha registrato un progressivo miglioramento nel corso degli ultimi anni, ma nel 2021 si è posizionato in controtendenza, con un

aumento dell'indice di frequenza (LTIFR), parametro che include tutti gli infortuni che hanno comportato l'assenza dal luogo di lavoro di almeno un giorno.



Nel 2021 si sono registrati 97 infortuni, rispetto ai 55 dell'anno precedente. L'indice di frequenza a livello di Gruppo, pari a 24,7 è risultato superiore del 10% rispetto alla media del triennio mobile considerato.

L'analisi delle cause degli infortuni (LTI) ha evidenziato che le cause principali sono da attribuire a:

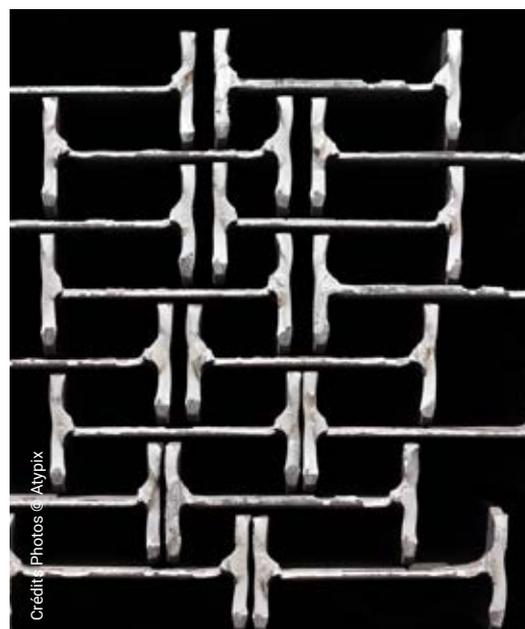
- comportamenti o azioni non sicure per il 69% dei casi;
- cause tecniche o situazioni pericolose nel 18% dei casi;
- carenze organizzative nel 13 % dei casi;

Le principali tipologie di infortuni accaduti nel 2021 sono legate a urti e schiacciamenti (circa il 30%) e ad inciampi e scivolamenti (circa il 18% dei casi), spesso in situazioni non correlate ad operazioni di processo.

Tutti gli eventi sono stati analizzati e discussi anche con l'infortunato, al suo rientro al lavoro, con lo scopo di identificare le cause, attuare interventi risolutivi e aumentare la

sensibilità verso un approccio sicuro alle varie fasi di lavoro.

Nel corso del 2021 non si sono registrati casi nei quali siano state dichiarate in via definitiva responsabilità in relazione a malattie professionali o cause di mobbing.



Credit: Photos © Aypix

## 2.2 Principali interventi

Nel corso del 2021 è stato lanciato un piano di azione finalizzato ad una riduzione del fenomeno infortunistico che, nell'ultimo periodo ha manifestato un trend in crescita, che il Gruppo intende assolutamente contrastare.

Il piano è stato denominato SHARP, a indicare una serie di azioni finalizzate alla riduzione degli infortuni (Safety and Health Actions for injury Reduction Plan) e a sottintendere anche la necessità di azione drastica (sharp) e immediata.

Tale piano di azione introduce o consolida alcune regole d'oro, volte a una forte riduzione degli infortuni negli stabilimenti del Gruppo ed è mirato a sensibilizzare e rafforzare la consapevolezza della sicurezza a tutti i livelli. I punti messi in atto nel 2021 sono stati i seguenti:

1. esecuzione di focus sulla sicurezza o brevi pause di formazione all'inizio o durante il turno di lavoro (cosiddette "pillole di sicurezza"), a cura dei capituono, trattando argomenti specifici o temi contingenti legati all'approccio in sicurezza delle attività di reparto;
2. organizzazione di riunioni sulla sicurezza nei reparti produttivi, che coinvolgano EHS con capituono e responsabili di reparto, per una disamina periodica degli infortuni occorsi e delle loro cause, dei near-miss, delle segnalazioni pervenute su situazioni o comportamenti pericolosi;
3. elaborazione di un'accurata e tempestiva analisi degli infortuni e near-miss con le funzioni interessate, identificando le cause alla radice dell'evento per mezzo di specifiche metodologie (RCA). Approccio verso ogni causa identificata con un'azione radicale e mirata, senza

trascurare alcun elemento che possa aver contribuito all'evento;

4. diffusione di comunicati e opuscoli informativi su episodi incidentali o infortuni, condividendo cause e possibili azioni comuni tra i siti del Gruppo (Serious Event Review);

5. pianificazione di periodiche visite interattive nei reparti produttivi da parte di manager, con rappresentanti EHS, per rendere percepibile che la priorità sulla sicurezza è propria di tutti i livelli gerarchici e le funzioni organizzative (Visible felt leadership);

6. ripresa e rafforzamento di audit comportamentali (SWAT), secondo lo standard del Gruppo, attraverso un approccio osservativo e il coinvolgimento diretto degli operatori incontrati;

7. valutazione e presa in carico delle segnalazioni che giungono dai lavoratori con piani di risoluzione e feedback ai soggetti segnalatori;

8. diffusione di slogan sulla sicurezza, mediante installazione nelle aree di lavoro di pannelli contenenti messaggi di sicurezza;

9. revisione periodica delle procedure di lavoro rispetto alle modifiche tecnico-organizzative e la corretta applicazione in campo;

10. definizione di un programma a medio termine di formazione sulla sicurezza comportamentale e sensibilizzazione secondo gli standard internazionali.

## 2.3 EHS Roadmap di Gruppo



Nel 2021 in tutti gli stabilimenti del Gruppo è continuato il programma “EHS Roadmap for Excellence” con le seguenti attività principali:

– implementazione degli standard di Gruppo in materia di EHS, dieci standard definiti, applicati e monitorati:

1. H&S Reporting and Investigation and Environmental reporting (gestione della reportistica relativa al fenomeno incidentale e infortunistico e reportistica relativa al monitoraggio dei parametri ambientali);
2. Mobile Equipment (mezzi mobile e rischio di interferenza pedoni / mezzi);
3. Work at Height (lavori in altezza);
4. Housekeeping and 5s implementation (ordine/organizzazione e pulizia nel luogo di lavoro);
5. Contractor Safety Management (gestione in sicurezza degli appaltatori);
6. EHS Audit – EHS Scorecard (audit tra le diverse società);
7. Energy Isolation and LO.TO.TO. (isolamento delle fonti di energia prima delle operazioni di manutenzione);
8. Liquid steel (gestione dei rischi legati a acciaio liquido e scoria in tutte le fasi

di movimentazione, trasporto);

9. Programma SWAT (audit di tipo comportamentale);

10. JSA – Job safety analisi per valutazione dei rischi delle operazioni non routinarie.

– definizione di uno specifico piano di miglioramento per singolo sito (EHS Roadmap);

– riunioni mensili del Comitato EHS in tutte le società;

– call mensili di coordinamento e condivisione tra le società.

È stato inoltre avviato un programma di benchmarking sui principali dispositivi di protezione individuali (DPI) utilizzati nel Gruppo, con particolare riguardo alle scarpe antinfortunistiche, agli elmetti, agli occhiali di protezione, allo scopo di uniformare e ottimizzare i dispositivi e ridurre i rischi residui delle attività lavorative.

Anche il vestiario da lavoro è stato oggetto di analisi per standardizzarne le caratteristiche tecniche e unificare il servizio di fornitura e lavaggio dei capi. La conclusione di tale percorso è prevista entro il 2022.

## 2.4 Investimenti in materia di salute e sicurezza

I principali progetti di investimento per la gestione ambiente, salute e sicurezza hanno riguardano:

- miglioramento sicurezza impianti e macchine utensili (Progetto MASAI – Machine Safety Improvement);
- sostituzione di carriponte per movimentazione semiprodotti e prodotti finiti;
- predisposizione nuova area di stoccaggio di prodotti chimici a Gerlafingen;
- installazione nuovi impianti di rilevazione antincendio in prossimità di centraline idrauliche;
- installazione di sistemi automatizzati di ausilio alla produzione per riduzione dei rischi;
- compartimentazione e segregazione di percorsi pedonali in prossimità di impianti;
- ottimizzazione dispositivi di sicurezza dei forni di riscaldamento billette;
- miglioramento dei dispositivi di comunicazione radio;
- aggiornamento parco macchine operatrici;
- installazione nuovi sistemi di misura radioattività a Trith Saint Léger e San Giovanni Valdarno.







Il Gruppo ha adottato un sistema di gestione integrato per garantire i principi del codice etico e della politica in materia di qualità, salute e sicurezza, ambiente (QHSE).

Tale sistema ha lo scopo di agevolare il processo di identificazione, registrazione e valutazione dei risultati in materia di QSA con l'obiettivo di condurre il processo di miglioramento continuo. Il conseguimento, da parte di un ente terzo, della certificazione, è il coerente passo per l'implementazione di un sistema di gestione. Il traguardo è di avere un riscontro accreditato ed indipendente dell'impegno del Gruppo.

Norme adottate a livello di Gruppo :

- ISO 9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità;
- ISO 14001:2015 - Sistemi di gestione

ambientale - Requisiti e guida per l'uso;

- OHSAS 18001:2007 o ISO 45001 - Occupational health and safety management systems – Requirements;
- ISO 50001:2011 - Energy management systems - Requirements with guidance for use.

L'ottenimento delle certificazioni ha permesso l'evoluzione delle performance, facilitando la misurazione delle prestazioni, ed assicurando un controllo dei processi aziendali. Nel corso del 2021 è stata estesa allo stabilimento di San Giovanni Valdarno la certificazione del sistema di gestione per la qualità.

Nella tabella sottostante viene riportata la situazione delle certificazioni ottenute dagli stabilimenti del Gruppo alla data della chiusura della gestione 2021.

| Società                                  | Sito                       | Sistema di Gestione per la Qualità | Sistema di Gestione Ambientale | Sistema di Gestione Salute e Sicurezza | Sistema di Gestione Energia |
|--|----------------------------|------------------------------------|--------------------------------|--|-----------------------------|
|  |                            | EN ISO 9001                        | EN ISO 14001                   | EN ISO 45001                           | EN ISO 50001                |
| AFV Acciaierie<br>BELTAME SPA            | Vicenza                    | x                                  | x                              | x                                      | -                           |
|  | San Didero (TO)            | x                                  | x                              | x                                      | -                           |
|  | San Giovanni Valdarno (AR) | x                                  | -                              | x                                      | -                           |
| STAHL<br>GERLAFINGEN<br>AG               | Gelafingen (CH)            | x                                  | x                              | x                                      | -                           |
| LAMINÉS<br>MARCHANDS<br>EUROPÉENS<br>LME | Trith Saint Léger (F)      | x                                  | x                              | x                                      | x                           |
| S.C. DONALAM<br>SRL                      | Calarasi (RO)              | x                                  | x                              | x                                      | -                           |

In particolare, nel corso del 2021 il Gruppo ha:

- confermato la certificazione del sistema di gestione ambientale per tutti i siti (ISO 14001), ad esclusione dello stabilimento di San Giovanni Valdarno;
- esteso a tutti gli stabilimenti del Gruppo la certificazione ISO 9001 del sistema di gestione per la qualità;
- confermato, a seguito degli audit di sorveglianza e di certificazione, l'attestazione della conformità del sistema di gestione energia alla norma ISO 50001 nel sito di Trith Saint Léger;
- terminato la migrazione della certificazione del sistema di gestione della sicurezza secondo la norma ISO 45001 di tutti i siti del Gruppo.

La norma ISO 45001 ha offerto agli stabilimenti che la hanno adottata numerosi spunti di miglioramento gestionale, inquadrandosi in un sistema di alto livello (HLS-High Level Structure), già presente nelle altre norme di sistema (ISO 14001 per l'ambiente e ISO 9001 per la qualità), che ora possono integrarsi perfettamente in un unico sistema di gestione.

Questo approccio prevede l'elaborazione dell'analisi del contesto in cui la Società

opera, nonché quella dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate, in questo presentando similitudini con quanto richiesto dall'approccio alla sostenibilità identificato dagli aspetti ESG (Environment, Social, Governance).

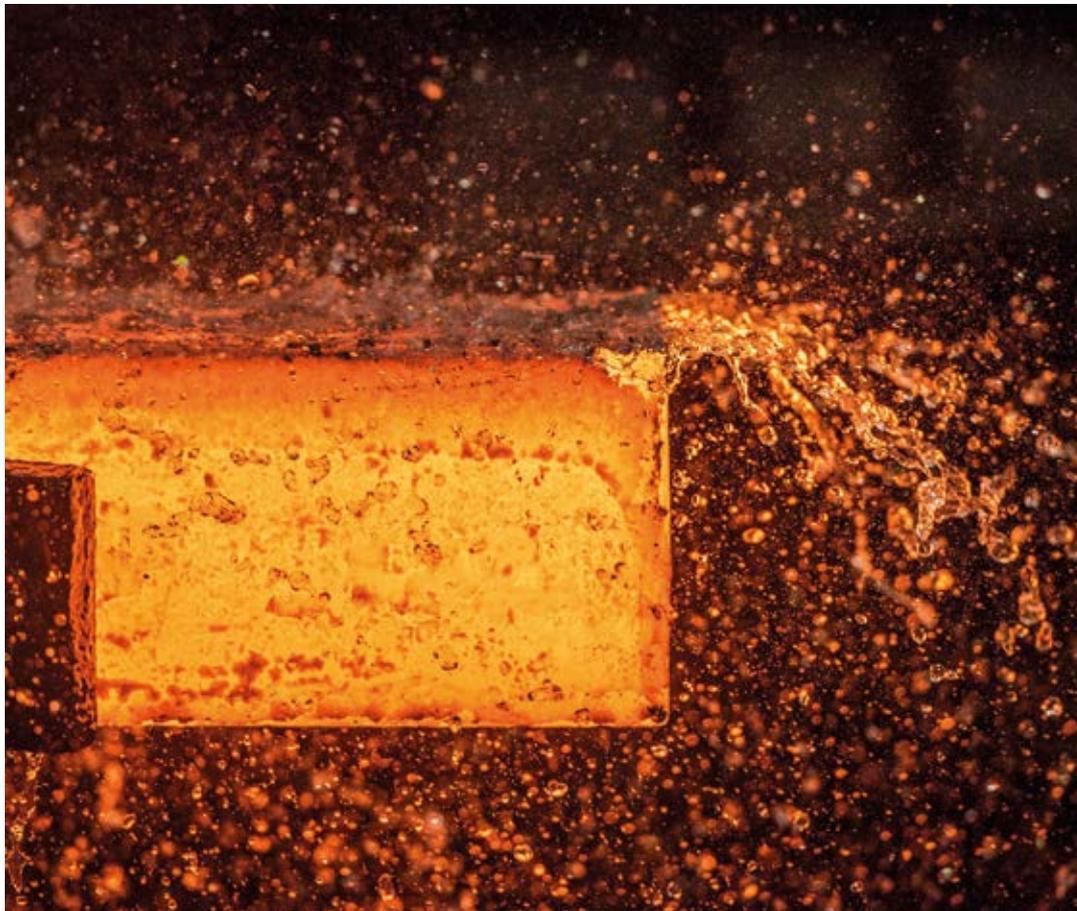
La finalità di questo nuovo approccio è essenzialmente quello di comprendere gli aspetti più importanti che possano influenzare il modo in cui l'azienda affronta le proprie responsabilità in materia di salute e sicurezza. La valutazione dei rischi e delle opportunità conseguenti è lo strumento che il Gruppo ha adottato per orientare, sia a livello strategico che operativo, i propri sforzi nell'attuazione e nel miglioramento continuo del sistema di gestione per la sicurezza. Nella norma è inoltre presente un chiaro richiamo all'importanza della consapevolezza e della capacità di guida del management e una forte spinta verso la consultazione e la partecipazione dei lavoratori alle questioni che riguardano il sistema di gestione per la sicurezza, che il Gruppo ha messo in atto attraverso costanti contatti con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

### 3.1 Gli EHS Cross Audit

Nonostante le restrizioni sulle trasferte e scambi interpersonali dovuti all'emergenza pandemica si è mantenuto uno scambio costante di informazioni e di verifiche, condotte attraverso confronti tra stabilimenti del Gruppo svolti su piattaforma virtuale, sugli aspetti di conformità legislativa e di gestione operativa, mirati alla condivisione di best practice e all'identificazione di spunti di

miglioramento.

Mensilmente sono stati organizzati incontri in remoto con tutti i responsabili EHS del Gruppo, spesso in forma condivisa tra stabilimenti, per un confronto continuo su vari aspetti del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza, Ambiente, con riferimento allo stato di applicazione e alle attività di implementazione in corso negli stabilimenti del Gruppo:



- Sistema di Gestione EHS
- Salute e Sicurezza Occupazionale
- Reporting di Incidenti/Infortuni e Near-Miss
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento
- Fornitori, Appaltatori e Visitatori
- Lavori in Altezza
- Logistica interna e piano di circolazione
- Isolamento delle fonti di energia (LOTOTO)
- Sicurezza Macchine
- Ordine, pulizia e organizzazione del posto di lavoro
- Gestione dei lavoratori temporanei
- Sollevamento dei carichi (uso carroponti e accessori di sollevamento)
- Utilizzo dei Carrelli Elevatori

- Gestione delle emergenze
- Sicurezza dei lavoratori isolate
- Spazi confinati
- Rischi legati alla presenza di acciaio liquido / scoria incandescente
- Prevenzione del rischio legionella
- Sorveglianza sanitaria
- Raccolta e separazione dei rifiuti

Nel mese di dicembre 2021, è stato inoltre organizzato in remoto un workshop "Safety awareness", che ha coinvolto tutte le funzioni di Gruppo ed i referenti locali, nel quale sono state discusse e condivise le linee guida e le azioni per incrementare a tutti i livelli la consapevolezza e la cultura della sicurezza.

## 4. Gestione Covid-19

Tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno operato assiduamente per mantenere gli elevati standard di prevenzione e controllo messi in atto sin dall'inizio della pandemia.

Nei periodi di maggiore sviluppo della diffusione virale sono state definite misure di confinamento personale ed è stato definito, ove applicabile, un piano di smart working per il personale impiegatizio.

Tutti i protocolli di sicurezza, incluso l'utilizzo di mascherine, il distanziamento, la limitazione delle riunioni in presenza sono stati confermati e se necessario, rafforzati.

Il Comitato Covid-19 di Gruppo si è riunito periodicamente per seguire l'evoluzione della diffusione virale e per definire linee guida di comportamento, mentre a livello locale i vari comitati operativi disponevano le misure organizzative necessarie, secondo le specifiche necessità produttive e la disponibilità di personale.

Ad oggi possiamo affermare che, a livello di Gruppo, l'impatto della pandemia non ha portato particolari squilibri nella continuità produttiva, grazie alle procedure rigorose messe in atto.

## 5. Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD® - Environmental Product Declaration)



La Dichiarazione Ambientale di Prodotto (nota come EPD® - Environmental Product Declaration) è uno schema di certificazione volontaria di prodotto, sviluppato in applicazione della ISO 14025 (etichettature ambientali di Tipo III), secondo il Programma International EPD System e convalidata da organismi terzi indipendenti.

Tali dichiarazioni sono relative agli impatti ambientali che possono essere associati al ciclo di vita del prodotto e che vengono valutati attraverso l'analisi del ciclo di vita (LCA - Life Cycle Assessment), in modo da garantire trasparenza, obiettività e confrontabilità dei risultati espressi, relativi alle prestazioni ambientali dei prodotti.

Le informazioni contenute nella EPD hanno carattere informativo/comunicativo sulle performance ambientali e non sono previste

soglie prestazionali prescrittive.

Il Gruppo ha elaborato l'analisi del ciclo di vita e predisposto una dichiarazione ambientale di prodotto dei profili mercantili laminati a caldo, prodotti negli stabilimenti italiani e in quello francese, nonché per il tondo da cemento armato in coils, prodotto dalla consociata svizzera. Nel 2021 è stato inoltre portato a termine lo studio sul ciclo di vita dei profili SBQ prodotti nello stabilimento di Calarasi, che sono oggi riferibili ad una specifica dichiarazione ambientale di prodotto.

Le dichiarazioni EPD dei prodotti del Gruppo sono state convalidate e registrate nell'ambito dei principali schemi internazionali (International EPD® System e IBU - Institut Bauen und Umwelt).

In riferimento alle valutazioni sugli impatti che emergono dall'analisi del ciclo di vita e che

---

vengono ricondotte ad indicatori standard, l'EPD è utilizzato nel Gruppo come supporto operativo nel processo di miglioramento continuo, in quanto consente di identificare aree di intervento nelle varie fasi del processo produttivo, della supply chain e della fornitura ai clienti.

Tale dichiarazione è inoltre punto di partenza per l'identificazione dell'impronta carbonica dei prodotti (GWP- Global Warming Potential) e il Gruppo ha iniziato la valutazione di tale indicatore in riferimento alla norma ISO 14067. In ambito italiano, la convalida della dichiarazione ambientale di prodotto ha

ricevuto la conferma da parte di ICMQ, con relativa pubblicazione presso il Program Operator nazionale EPDItaly®, al fine di venire incontro alle richieste di alcuni clienti nazionali, legate ad acquisti e forniture pubbliche "socialmente responsabili", per le quali i Criteri Ambientali Minimi dei prodotti destinati all'edilizia si ritengono soddisfatti quando questi dispongano di una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly® o equivalenti.





## 6. Green Deal della Commissione Europea

### CONTESTO NORMATIVO EUROPEO

La Commissione Europea in data 11 dicembre 2019 ha presentato, all'Europarlamento riunito in seduta plenaria, ufficialmente la comunicazione relativa all' "European Green Deal".

Il Green Deal europeo prevede un piano d'azione volto a:

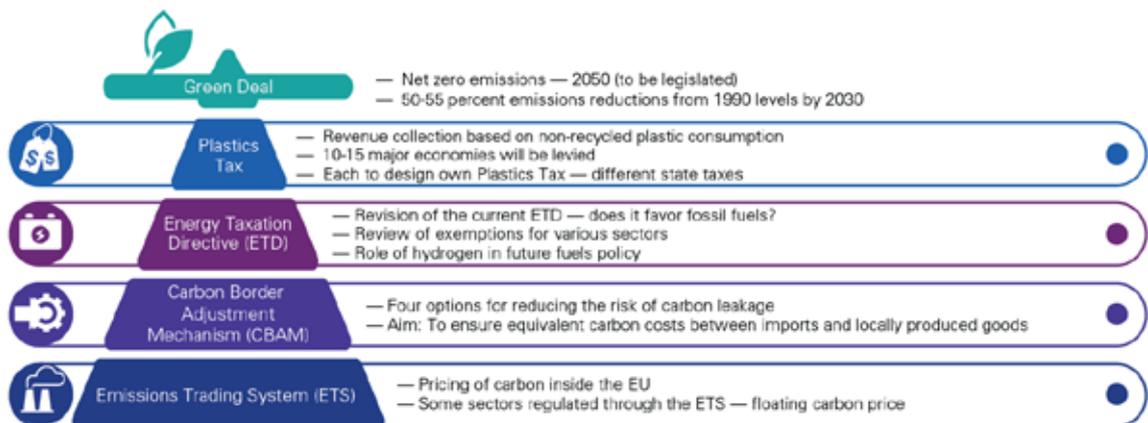
- promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare;
- ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento.

Il documento presentato illustra gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili e spiega come garantire una transizione equa e inclusiva. Ogni paese membro dell'UE è tenuto a predisporre

un piano d'azione mirato per rispettare gli obiettivi di crescita sostenibile proposti.

L'UE intende raggiungere la neutralità climatica nel 2050 e ottenere una riduzione percentuale del 55% (rispetto al 1990) entro il 2030. Per tale ragione, gli stati ma anche le singole entità economiche devono operare per mirare agli obiettivi previsti.

Nel luglio 2021 è stato pubblicato dalla UE il Pacchetto "Fit for 55", contenente il piano di azione attraverso il quale la Commissione europea conta di ridurre del 55% le emissioni di CO2 al 2030 rispetto al 1990. Tale pacchetto comprende, tra l'altro, alcune proposte di modifica della direttiva ETS, la revisione della tassazione di prodotti energetici ed elettricità, lo sviluppo di fonti rinnovabili.



Fonte: KPMG

In tale ambito, la Commissione ha annunciato l'istituzione di un nuovo meccanismo, che affiancherà (e sul lungo periodo potrà sostituire) il sistema ETS, che oggi impone l'obbligo, per determinate categorie di aziende, di restituire ogni anno le quote di emissione inerenti il proprio processo produttivo, a fronte di un'assegnazione annuale attribuita gratuitamente per prevenire il rischio di rilocalizzazione delle attività in paesi privi di una regolamentazione

sulle emissioni di gas serra.

In base alle valutazioni effettuate dall'UE, il sistema ETS come attualmente configurato non è più in linea con l'impegno di riduzione dei gas serra proposto dall'Unione (meno 55% entro il 2030, neutralità carbonica entro il 2050), quindi è stata proposta l'introduzione del Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), che dovrà sostituire progressivamente il sistema di assegnazione gratuita.

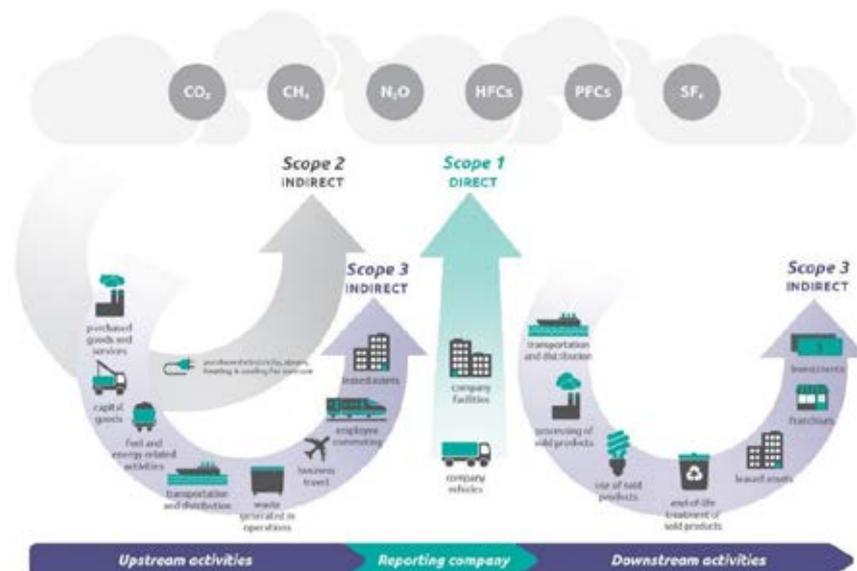
Il CBAM rappresenterà dunque un

meccanismo destinato a creare condizioni di equivalenza nei costi sostenuti dalle aziende per le produzioni interne all'UE e per i prodotti importati da paesi extra UE. Sarà introdotto in via transitoria nel periodo 2023-2025 e riguarderà inizialmente le importazioni di ferro e acciaio, alluminio, cemento, elettricità e fertilizzanti, senza imposizione di obblighi finanziari ma esclusivamente informativi. A valle di tale periodo, da gennaio 2026, se confermato, le importazioni dei prodotti sopra menzionati saranno soggette ad autorizzazione delle autorità nazionali competenti e gli importatori da paesi extra UE dovranno acquistare certificati CBAM, il cui prezzo sarà legato a quello delle quote di emissione ETS (EUA, EU Allowances).

**ATTIVITA' DEL GRUPPO BELTRAME**

Il Gruppo Beltrame segue con attenzione l'evoluzione di tale normativa e monitora i possibili rischi e le opportunità che derivano da tali riforme e ha definito una specifica organizzazione al suo interno. Nell'ambito del Comitato strategico è

stato avviato un confronto sugli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo e sulle strategie da attuare per raggiungere il livello proposto. E' stato commissionato uno studio per identificare i benchmark attualmente applicati nel processo di riduzione dell'impronta carbonica, le attività messe in atto o programmate e gli approcci comunicativi applicati dai principali player della filiera siderurgica mondiale, allo scopo di rafforzare il posizionamento del Gruppo nella platea dei "best in class". Il Gruppo intende inoltre quantificare e certificare le emissioni di gas serra a livello di organizzazione, lungo l'intera supply chain, coerentemente con quanto previsto dalla norma ISO 14062-1 e ha iniziato la mappatura delle fonti di emissione dirette (scopo 1), indirette (scopo 2) e legate alla catena del valore (scopo 3), come identificate nel Protocollo GHG, standard internazionale per la contabilizzazione e la reportistica delle emissioni di gas serra aziendali. Il percorso avviato sarà portato a termine entro la metà del 2022.



Fonte: Protocollo GHG: Guida tecnica per il calcolo delle emissioni di Scope 3 - Carbon Leadership Forum

Il calcolo delle emissioni di Scope 2, che riguarda il contributo indiretto di emissione derivante dalla generazione di elettricità consumata dal Gruppo, si è basato sui consumi energetici complessivi degli stabilimenti e

sui seguenti fattori di emissione specifici degli stati di appartenenza (definiti "location-based"), dipendenti dal mix nazionale delle fonti energetiche.

| Paese    | Fattore di emissione (gCO2/kWh) |
|----------|---------------------------------|
| Italia   | 213,4                           |
| Francia  | 51,1                            |
| Svizzera | 128,0                           |
| Romania  | 299,5                           |

I dati relativi ai Paesi UE sono tratti dalle elaborazioni "Greenhouse gas emission intensity of electricity generation by country", effettuate a cura della European Environment Agency (EEA).

Il valore inerente alla Svizzera è invece riferito al rapporto "Umweltbilanz Strommixe

Schweiz 2018" redatto dalla Società Treeze Ltd., per conto dell'Ufficio Federale dell'Ambiente (Bundesamtes für Umwelt - BAFU).

La valutazione ha condotto ai seguenti risultati:

| Stabilimento          | Emissioni Scope 2 (tonnellate CO2) |
|-----------------------|------------------------------------|
| Vicenza               | 117.315                            |
| San Didero            | 3.787                              |
| San Giovanni Valdarno | 2.063                              |
| Trith Saint Léger     | 16.334                             |
| Gerlafingen           | 46.555                             |
| Calarasi              | 10.105                             |
| <b>Totale</b>         | <b>196.159</b>                     |

L'apporto delle emissioni di Scope 2 risulta circa il 38 % delle emissioni complessive dirette ed indirette (con esclusione di quelle inerenti la catena di approvvigionamento, Scope 3).

I Dipartimenti centrali di Gruppo EHS/ Sostenibilità, Energia, Finanza e la Funzione

Centrale tecnica (CTF) monitorano e vagliano tutti i progetti di sviluppo e di investimento per definire le esigenze di sviluppo e identificare partnership in grado di inquadrare i vari progetti all'interno dei pilastri previsti dal Green Deal e poter così accedere alla finanza agevolata e ai fondi che l'UE ha messo a disposizione.

Anche per l'esercizio 2021, il Gruppo ha predisposto il Bilancio di Sostenibilità, allo scopo di rendere manifeste le proprie prestazioni e le attività messe in atto a favore dello sviluppo sostenibile, favorendo un continuo miglioramento dei processi industriali, della gestione aziendale e dell'approccio verso i portatori di interessi appartenenti all'intera catena del valore, con la finalità di accrescere l'entità di quest'ultima e favorire lo sviluppo condiviso.

Grande attenzione è stata continuamente posta ai processi virtuosi che consentono di consolidare la vocazione economica circolare della filiera siderurgica, garantendo la riduzione del consumo di materie prime e identificando soluzioni di riciclo e valorizzazione dei sottoprodotti.

Anche per il Report 2021 sono stati utilizzati come base gli Standard sul reporting proposti dal GRI (Global Reporting Initiative) in versione G4, secondo l'opzione "In accordance-Core", identificando gli indicatori rappresentativi per l'organizzazione, in funzione degli aspetti rilevanti emersi nella matrice di materialità.

Gli standard GRI sono divisi in quattro serie di cui la prima (Serie 100) inerente i criteri comuni di rendicontazione e le successive

tre rappresentative di standard specifici riguardanti i tre ambiti fondamentali della sostenibilità (Economico e di Governance – Serie 200, Ambientale – Serie 300, Sociale – Serie 400).

La struttura per lo sviluppo sostenibile è stata consolidata con due Comitati, uno strategico di Corporate (Sustainability Steering Committee) e uno locale per ogni Country (Operational Sustainability Committee).

Il riesame degli aspetti di rilievo ("materiali") è stato condotto dal Comitato strategico rivedendo la matrice che ne identifica gli impatti sulla gestione aziendale (visione interna) e rispetto alle esigenze ed aspettative degli stakeholder (visione esterna), a partire dal contesto nel quale l'azienda è venuta ad operare nel corso del 2021.

Per ogni tema materiale identificato, il Gruppo ha rivalutato gli indicatori specifici riferendoli all'impatto sulle attività aziendali, ritenendo di poter confermare anche per l'anno 2021 gli aspetti materiali riportati nella matrice precedentemente pubblicata, che sono stati sottoposti nuovamente all'esame del Consiglio di Amministrazione, per la loro approvazione.

Si conferma quindi che l'analisi di materialità attribuisce rilevanza primaria (elevata importanza sia per il Gruppo che per gli stakeholder) ai seguenti principali aspetti:

- Impatto ambientale delle attività di produzione;
- Salute, Sicurezza e benessere;
- Efficienza energetica;
- Qualità del prodotto e del servizio;
- Sostenibilità economica;
- Relazione con i clienti;
- Sviluppo e formazione delle risorse umane.





Matrice di materialità confermata anche per il 2021

Il Comitato strategico per la Sostenibilità, nell'ambito dei criteri ESG più rilevanti, ha identificato una serie di indicatori di sostenibilità che ritiene siano di fondamentale importanza per la valutazione degli investimenti nel quadro dello sviluppo sostenibile del Gruppo:

- Consumi energetici (energia elettrica e gas naturale)
- Emissioni di CO2
- Consumi idrici
- Recupero e valorizzazione materiali e sottoprodotti
- Apporto alla crescita professionale (ore di formazione)
- Andamento infortunistico

Tali KPI vengono valutati per i principali

progetti di sviluppo aziendale e attribuiscono un rating di sostenibilità alle componenti del piano di sviluppo strategico del Gruppo, che viene confrontato con i target definiti dal Comitato strategico.





Nel corso del 2021 la Commissione Europea ha proposto una modifica alla Direttiva sulla Dichiarazione Non Finanziaria (NRFD), identificando nella rendicontazione di sostenibilità delle Società un fattore di sviluppo competitivo per le Organizzazioni. È stata quindi emanata una proposta di nuova direttiva denominata Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che prevede la creazione di un flusso informativo inerente i vari aspetti inclusi nella sfera ESG (ambientali, sociali e di governance), a favore di tutte le organizzazioni, finanziarie, industriali e della società civile, che potranno in tal modo verificare il grado di responsabilità delle imprese per il loro impatto sociale e ambientale.

La nuova direttiva si applicherà ad una platea più ampia di aziende, in funzione dei differenti criteri finanziari e di governance definiti e riguarderà un'ampia gamma di aspetti ESG afferenti le attività industriali, includendo la richiesta di un approccio innovativo al proprio modello di business e alla strategia di sviluppo sostenibile, identificando rischi e opportunità.

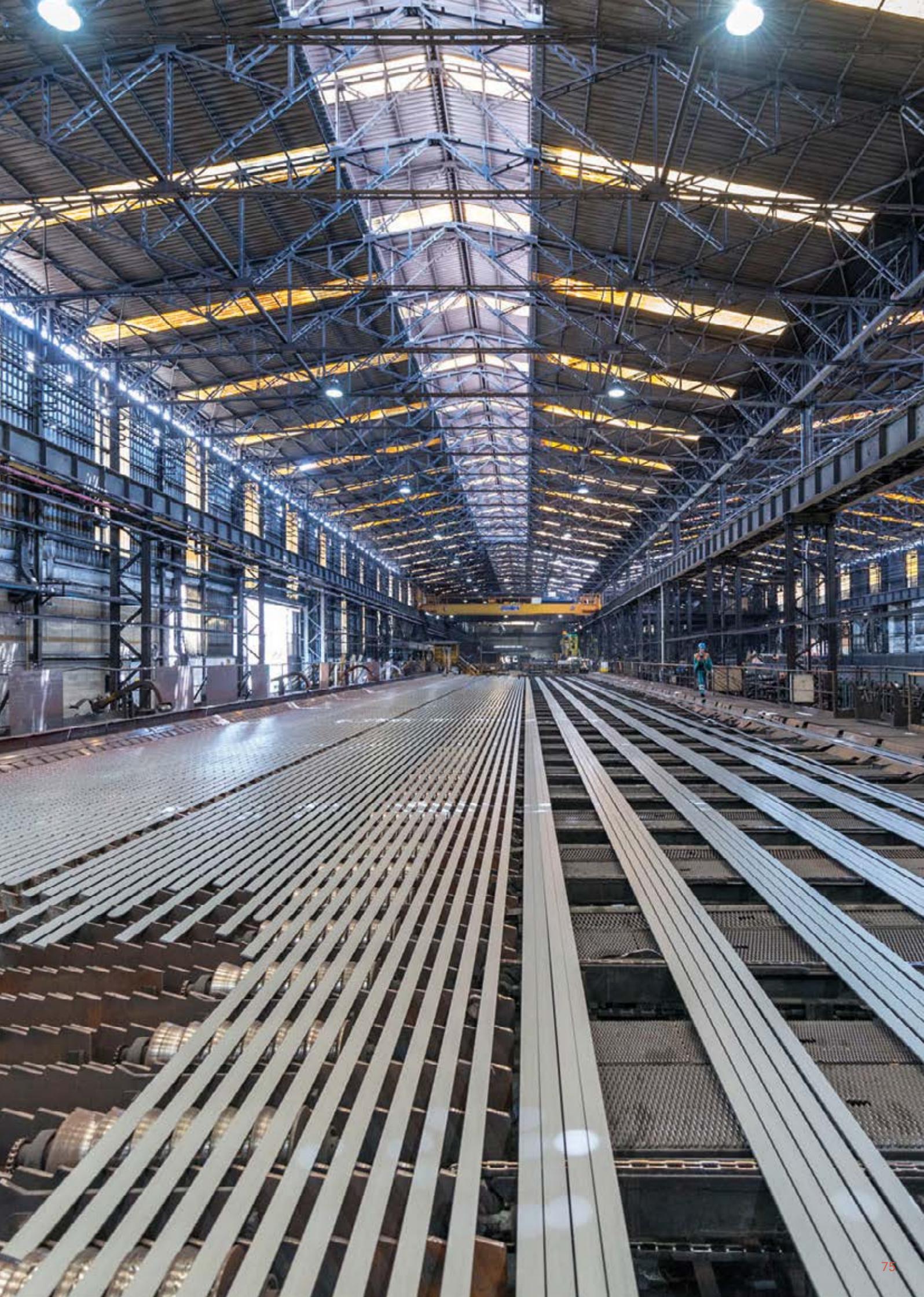
La direttiva consoliderà, inoltre, il concetto

bidirezionale di “doppia materialità”, intendendo porre l’attenzione sia sugli aspetti del business aziendale che possano generare impatti sulla società e sull’ambiente, sia quelli indotti dal recepimento e dall’applicazione dei fattori di sostenibilità sulle possibilità di crescita e sviluppo aziendale.

Anche gli standard di rendicontazione verranno rivisti, attraverso lo sviluppo di un pacchetto dedicato di criteri, in corso di elaborazione, con la partecipazione di tutti i principali “standard setters”. Le informazioni di sostenibilità troveranno il loro spazio all’interno della relazione integrativa sulla gestione del bilancio, con una valutazione da parte della società di revisione limitata nel primo periodo ad una “limited assurance”.

La prima pubblicazione della rendicontazione di sostenibilità secondo i dettami della direttiva è prevista nel 2024, in riferimento ai dati dell’esercizio fiscale 2023.

Il Gruppo Beltrame dispone di una struttura in grado di fare fronte alle modifiche normative che verranno introdotte e dedicherà i mesi a venire all’approfondimento dei vari requisiti cogenti che verranno introdotti con la CSRD.





Il programma di Miglioramento Continuo di Gruppo è stato lanciato nel 2016, con l'introduzione di due funzioni Apc (Action Plan & Control) e OpEx (Operational Excellence). Questo programma, ulteriormente sviluppato nel corso dell'anno, trova le sue fondamenta nell'implementazione di progetti di miglioramento in tutte le aree aziendali, che puntano a raggiungere l'eccellenza di ciascun processo.

I pilastri del Programma si basano sul supporto delle attività strategiche direzionali, tramite le tecniche di Action Plan & Control (APC) e di Project management OpEx.

APC ha lo scopo di assicurarsi che le pianificazioni vengano condivise e rispettate per ciascuna attività strategica e OpEx ha l'obiettivo di formare Project Leader efficaci ed efficienti.

Dal 2016 al 2021 sono state formate 140 risorse nel gruppo, che hanno appreso tecniche di project management Lean Six-Sigma che riducono variabilità (Six-Sigma) e migliorano i flussi (Lean Manufacturing); tali risorse appartengono a tutte le funzioni aziendali, in modo da diffondere capillarmente le logiche di miglioramento continuo. I progetti sono stati gestiti con gruppi di lavoro mirati a cui ha partecipato il circa il 20% del personale di Gruppo.

Tale percorso ha portato al raggiungimento di certificazione riconosciute a livello internazionale da British Quality Foundation: 72 team leader hanno conseguito la certificazione Green Belt, dimostrando capacità di gestione progetti, e 14 quella Black Belt validando in aggiunta le loro conoscenze statistiche applicate ai processi. Figure dedicate al miglioramento continuo in ciascun sito, si assicurano di identificare

Team leader e progetti strategici, fungendo poi da facilitatori nello svolgimento e nella divulgazione dei risultati.

Una struttura centrale supporta i siti produttivi e le direzioni aziendali nel promuovere progetti di Best Practice tra i vari stabilimenti e di allineare tali progetti con le richieste del Management.

Dall'inizio del programma di Continuous Improvement sono stati effettuati oltre 390 progetti di miglioramento che hanno portato a saving significativi grazie all'elevato numero di azioni pianificate ed efficacemente chiuse. Le attività OpEx ed APC sono ormai completamente integrate nelle strategie del Gruppo e sono direttamente coinvolte in tutti i progetti di miglioramento ad alto potenziale.

Il consiglio di amministrazione della Capogruppo, al fine di assicurare le migliori condizioni di correttezza, trasparenza e legalità nella conduzione delle proprie attività aziendali ha adottato, con delibera del consiglio di amministrazione del 15/12/2008, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da soggetti apicali o da dipendenti o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

Parte integrante del Modello Organizzativo è il Codice Etico, approvato contestualmente al modello stesso, che contiene i principi e le regole di comportamento che guidano l'attività del Gruppo Beltrame.

In considerazione del fatto che il Codice Etico richiama principi di comportamento (tra cui legalità, correttezza e trasparenza) idonei anche prevenire i comportamenti illeciti di cui al decreto legislativo 231/2001, tale documento acquisisce rilevanza ai fini del Modello e costituisce, pertanto, un elemento complementare allo stesso.

#### **OBIETTIVI**

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, tale da consentire,

grazie ad una azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione delle tipologie di reato previste dal decreto legislativo 231/2001.

#### **AGGIORNAMENTI**

Nel corso degli anni il Modello è stato aggiornato per adeguarlo alle nuove ipotesi di reato prese in considerazione dal legislatore quali presupposti per l'applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Da ultimo, in data 22 dicembre 2020 il consiglio di amministrazione della società ha approvato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo nella versione aggiornata che recepisce le novità normative e le modifiche organizzative intervenute dalle precedenti revisioni del modello, l'ultima delle quali approvata in data 28 giugno 2018.

#### **VIGILANZA SUL MODELLO E SULLE ALTRE ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO**

La società ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza, incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo. L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa, di spesa e di controllo e riporta direttamente al consiglio di amministrazione.



Anche nel corso del 2021 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dall'evoluzione della pandemia Covid-19, con ripercussioni significative sull'attività economica globale e in un contesto di generale incertezza. L'evoluzione della pandemia sembra peraltro oggi più facilmente prevedibile e gestibile grazie principalmente al contributo delle campagne vaccinali.

Lo scoppio del conflitto in Ucraina in febbraio 2022 ha determinato l'incremento dei fattori di incertezza connessi alla situazione geopolitica in Europa, con particolare riferimento alla continuità delle forniture e ai prezzi delle materie prime e delle risorse energetiche.

#### **CONFLITTO IN UCRAINA**

Questo conflitto provoca incommensurabili sofferenze umane e segna una svolta per l'Europa. La situazione è molto dinamica e avrà un impatto sull'economia e sui mercati finanziari di tutto il mondo.

Il Gruppo non opera come mercato di sbocco dei propri prodotti finiti in Russia ed in Ucraina. Per quanto riguarda il rottame ferroso il Gruppo acquista il materiale principalmente in Unione Europea e in Svizzera. Si conferma quindi la disponibilità di questo materiale, anche se i prezzi di mercato possono subire forti oscillazioni.

I rischi specifici per il Gruppo risiedono nella fornitura di ferroleghie, elettrodi di carbone e grafite per il processo di fusione nell'acciaieria e nella fornitura e disponibilità di gas naturale soprattutto per i laminatoi. Allo stato attuale non si evidenziano problematiche significative di approvvigionamento e la disponibilità di canali di fornitura alternativa consente comunque di mitigare il rischio.

Donalamp acquista una percentuale significativa

del suo fabbisogno di semiprodotti in acciaio da fornitori russi e la preferenza per tale canale di fornitura è legata alla vicinanza geografica e al prezzo. La disponibilità di tali prodotti sul mercato nazionale ed internazionale permette comunque di valutare fornitori alternativi e sono stati attivati possibili canali di forniture con operatori europei, in localizzati Romania, Germania, Austria, Polonia e con operatori extra-europei al fine di supplire ad una possibile riduzione delle forniture dalla Russia. Gli effetti di tale contesto macro economico si ripercuotono inevitabilmente anche sulla gestione dei rischi a cui il Gruppo è soggetto. Il Gruppo sta monitorando con la massima attenzione la situazione i possibili impatti negativi sul business e sta attuando tutte le strategie e le azioni possibili per mitigare il rischio.

Di seguito indichiamo gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi ai quali le società del Gruppo sono soggette:

#### **Rischi connessi all'attività, alla strategia e alle operazioni del Gruppo**

La redditività del Gruppo dipende dal raggiungimento di determinati volumi minimi di vendita. Un eventuale riduzione delle vendite pregiudicherebbe i risultati economici e la situazione finanziaria del Gruppo a causa della rilevante incidenza dei costi fissi. Il Gruppo è peraltro costantemente impegnato nell'implementazione di azioni volte al contenimento dei costi stessi e quindi alla mitigazione di tale rischio.

#### **Rischi connessi all'andamento dei mercati finanziari globali, all'economia in generale**

I risultati economici e la posizione finanziaria del Gruppo, con particolare riferimento ai



progetti di investimento e agli obiettivi di crescita delle produzioni e delle vendite, hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri di tipo macroeconomico, tra cui l'evoluzione della pandemia Covid-19, l'evoluzione della situazione geopolitica conseguente allo scoppio del conflitto in Ucraina, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi dei prodotti siderurgici, le variazioni dei prezzi dell'energia e delle materie prime in particolare nell'Eurozona.

In generale, la domanda nel comparto siderurgico è storicamente soggetta ad elevata ciclicità e tende a riflettere l'andamento generale dell'economia, nella generalità dei casi anticipandolo ed amplificandolo. Tale andamento causa una scarsa prevedibilità per ciò che concerne l'andamento della domanda dei prodotti e di conseguenza i volumi di produzione.

#### **Rischi connessi ai sistemi informatici**

Una parte significativa delle attività del Gruppo sono gestite utilizzando sistemi informatici. Il mancato o parziale funzionamento dei sistemi informatici per un periodo di tempo significativo potrebbe impattare negativamente sulla generalità delle attività.

Oltre ai rischi legati a malfunzionamenti o errori umani evidenziamo quelli connessi alla cyber-security per violazioni / furto di dati sensibili o interruzione dei servizi. Il rischio legato alla cyber-security, durante il periodo pandemico causato dal Covid-19, è aumentato in relazione al forte impulso dato allo smart-working, e ai conseguenti collegamenti dall'esterno ai sistemi informatici centrali messi a disposizione della quasi totalità del

personale impiegatizio, al fine di limitare i rischi sanitari. Per far fronte ai rischi legati alla cyber-security il Gruppo ha adeguato i propri protocolli e ulteriormente rafforzato le attività di formazione del personale dipendente rivolte ad aumentare la consapevolezza dei rischi legati ai rischi informatici quali il phishing, l'ingegneria sociale.

#### **Rischi connessi all'andamento dei mercati delle materie prime**

Il Gruppo risente in misura significativa dell'andamento dei prezzi delle materie prime, in particolare del rottame di ferro, degli elettrodi, delle ferroleghie e dei costi energetici che rappresentano le maggiori voci di esborso. In caso di incrementi di prezzo rilevanti l'impatto sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo potrebbero essere significativamente negativi. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento di tali fattori di costo sui mercati internazionali ed attiva prontamente, se ritenuto necessario, le attività specifiche di procurement o gli strumenti di copertura disponibili e ritenuti efficaci per il proprio business model. La strategia commerciale del Gruppo è peraltro improntata a riflettere tali maggiori costi sui prezzi di vendita e quindi alla mitigazione di tale rischio.

#### **Rischi derivanti dall'elevato livello di concorrenzialità**

Il settore in cui operano le società del Gruppo è caratterizzato da un elevato livello di concorrenzialità dove a un limitato numero di produttori significativi si affiancano numerose realtà di dimensioni modeste (principalmente nella trasformazione del semiprodotto in prodotto finito).

Il settore siderurgico è inoltre caratterizzato da una significativa overcapacity. L'arresto degli impianti da parte dei produttori meno performanti non ha ad oggi riassorbito, se non in parte, l'eccesso di output.

### **Rischi derivanti da limitazioni nelle disponibilità liquide ed al limitato accesso ai finanziamenti**

Le società del Gruppo potrebbero trovarsi nella necessità di reperire ulteriori finanziamenti al fine di finanziare programmi di investimento o per far fronte a contrazioni delle vendite che determinerebbero effetti negativi sul capitale circolante e sulla liquidità. La struttura finanziaria e la disponibilità di linee di credito addizionali consentono peraltro al Gruppo di mitigare tale rischio.

### **Rischi derivanti da controversie**

Le società del Gruppo sono coinvolte direttamente o tramite società controllate in controversie di carattere ambientale, nei confronti di personale dipendente ed altre. Nei bilanci delle società sono rilevati stanziamenti che, stante l'incertezza sulla quantificazione e sull'effettiva possibilità che gli esborsi si manifestino, riflettono la stima delle suddette passività. La negativa definizione di tali controversie non è singolarmente ritenuta significativa mentre assumerebbe rilevanza la definizione negativa della loro totalità. Le società del Gruppo monitorano costantemente, anche con l'ausilio di consulenti esterni, l'evoluzione delle controversie.

### **Rischi connessi ai mercati internazionali**

Il Gruppo opera principalmente nel mercato Europeo, Nord Africano e nel vicino Medio Oriente. La situazione del vicino Medio Oriente

e del Nord Africa e i recenti sviluppi della crisi Russia-Ucraina hanno influito e continueranno ad influire negativamente sullo sviluppo economico europeo. Un ulteriore deteriorarsi della situazione di tali aree potrebbe causare effetti negativi sull'intera economia europea e di conseguenza del Gruppo.

La presenza di produttori extra-europei con rilevanti eccedenze produttive che godono di politiche di sostegno da parte degli stati di appartenenza potrebbero creare effetti distorsivi sul mercato Europeo che rappresenta il mercato di riferimento del Gruppo.

### **Rischi derivanti dalla capacità del Management di operare con efficacia**

I risultati del Gruppo sono legati in larga misura dalla capacità dell'alta dirigenza e del management di operare con efficacia. Qualora il Gruppo non fosse in grado di incentivare o sostituire adeguatamente tali soggetti con risorse interne o esterne le attività, la situazione finanziaria ed i risultati economici potrebbero subire impatti negativi. Nonostante non siano manifeste in tali aree situazioni che possano originare criticità il Gruppo ha posto in essere percorsi formativi ed esperienziali che possano portare a far fronte al verificarsi di tali eventi.

### **Rischi derivanti da regolamenti e politiche governative**

Una parte rilevante dei dipendenti delle società del Gruppo sono rappresentati a livello sindacale e sono soggetti a contratti collettivi di lavoro e tutelati dalle normative in vigore in campo giuslavoristico che possono limitare la possibilità del Gruppo di riorganizzare rapidamente le attività e ridurre i costi in risposta a cambiamenti nelle condizioni di

---

mercato. Tali limitazioni potrebbero influire negativamente sulla possibilità di adeguare tempestivamente, come nel caso di altri concorrenti soggetti a normative meno rigide, le strutture del Gruppo.

**Rischi connessi a leggi e regolamenti che limitano le emissioni di gas serra**

La siderurgia elettrica produce meno emissioni di gas a effetto serra rispetto al ciclo integrato, ma rispettare i nuovi obblighi ambientali in materia può richiedere ulteriori spese in conto capitale, modifiche delle pratiche operative e ulteriori obblighi di rendicontazione. L'UE ha infatti introdotto nuove norme per ridurre i gas a effetto serra, che richiederanno ai produttori di acciaio di sostenere costi aggiuntivi per acquisire le quote di emissioni.

Seppur ancora non definitivamente approvato, la Commissione Europea ha pubblicato il pacchetto "Fit for 55" che definisce come pervenire alla riduzione del 55% delle emissioni nel 2030, rispetto al 1990, e al raggiungimento della neutralità dal carbone entro il 2050, previste dalla EU Climate Law del 2019. Le proposte integrano tra gli altri aspetti il rafforzamento ed estensione dell'attuale sistema di scambio di quote di emissione ("ETS") con un meccanismo di adeguamento delle frontiere del carbonio ("CBAM") per prevenire la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio. Il nuovo sistema prevede un tasso di riduzione annua delle emissioni superiore al 4% in Europa e la riduzione delle assegnazioni gratuite dei permessi per i settori energy intensive.

Tali normative potrebbero avere un effetto negativo sui livelli di produzione, sul reddito e sui flussi di cassa della Società. In particolare, l'ulteriore riduzione dell'assegnazione gratuita

dei diritti di emissione di CO2 potrebbe comportare costi aggiuntivi e richiedere investimenti significativi, poiché l'importo è già al limite delle condizioni operative tecnicamente realizzabili.

Inoltre, molte nazioni non europee non avendo ancora istituito normative in materia di gas serra, potrebbero introdurre regole meno rigorose comportando uno svantaggio competitivo rispetto alle importazioni, svantaggio che solo in parte sarà compensato dal CBAM attivo dal 2026.

La Commissione ha inoltre pubblicato la "tassonomia verde": una classificazione unificata per definire un'attività economica ecosostenibile, rendendo più chiaro quali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'UE. La proposta per una Corporate Sustainability Reporting Directive ("CSRD"), prevede inoltre l'adozione di standard europei (da adottarsi entro ottobre 2022) per la rendicontazione di sostenibilità che saranno sviluppati dall'European Financial Reporting Advisory Group ("EFRAG").

Tali standard una volta adottati in via definitiva potrebbero influenzare la considerazione delle istituzioni finanziarie o degli altri stakeholder e rendere più difficile l'ottenimento di finanziamenti per i settori o le società che non li rispettano.

A questo si aggiunge la decisione della Banca Centrale Europea di introdurre il rischio climatico tra gli indicatori su cui sottoporre a stress test il sistema bancario. Questo spingerà le banche, anche quelle italiane, a ridurre il credito a favore delle imprese energy intensive, a meno che queste non dimostrino di essere sulla strada della transizione verso soluzioni low o zero carbon.

La Società monitora le proprie emissioni e ha



adottato una strategia di decarbonizzazione allineata alle best practices e a quella dei principali players del settore e l'ha declinata in misure per ridurre la propria impronta carbonica con investimenti per l'efficiamento energetico e altre iniziative che porteranno ad un sensibile abbattimento delle emissioni. L'impatto complessivo di queste nuove regolamentazioni sull'operatività della Società dipenderà dai tempi di attuazione e dall'avanzamento dei progetti.

#### **Rischi connessi alle variazioni sul corso delle valute estere**

Il rischio derivante dall'oscillazione dei corsi delle valute estere appare contenuto in quanto la parte preponderante dell'attività è realizzata in Euro.

Nel caso della controllata svizzera Stahl Gerlafingen AG è da rilevare come la maggior parte dei ricavi e dei costi sia conseguita in Franchi Svizzeri, realizzando in tal modo un sostanziale bilanciamento; i ricavi di vendita e

---

i costi di acquisto del rottame sono espressi in valuta locale ma strettamente correlati al prezzo in euro espresso dai mercati europei. Le operazioni denominate in valuta diversa da quella funzionale vengono sistematicamente monitorate e, nella generalità dei casi, coperte con appositi strumenti.

**Rischi connessi alle variazioni dei tassi d'interesse**

Il rischio di variazione dei tassi di interesse, prevalentemente legato all'indebitamento a medio termine regolato a tassi parametrati all'Euribor, viene monitorato e, nella generalità dei casi, gestito con appositi strumenti di copertura.

**Rischi connessi alle variazioni dei prezzi di acquisto e vendita**

I rischi di variazione nel livello dei prezzi di acquisto e di vendita, in particolare a fronte di impegni assunti, sono mitigati dalla presenza di un ciclo operativo temporalmente breve. La volatilità di tali prezzi, correlata ma non sincrona, comporta comunque un rischio residuo non trascurabile per il valore delle giacenze di magazzino e dei margini reddituali nel breve periodo.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra parte. Il Gruppo presenta differenti gradi di rischio di credito in funzione dei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti, per circa l'88% localizzati nell'Unione. Per la parte restante i crediti sono

principalmente relativi a soggetti residenti in Svizzera.

Le attività finanziarie sono esposte in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del presumibile rischio di inadempienza, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e delle controparti in generale, e considerando dati storici. Nella generalità dei casi i crediti sono oggetto di garanzie assicurative, cessioni con la formula del pro-soluto, garanzie bancarie o altre procedure atte a limitare il rischio.

**Rischio di variazione dei flussi finanziari**

Il rischio di variazione dei flussi finanziari rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni di tassi di interesse sul mercato.

Il Gruppo fronteggia il rischio di variazione dei flussi finanziari, prevalentemente legato all'indebitamento a medio termine regolato a tassi parametrati all'Euribor, con appositi strumenti di copertura. Si rimanda a quanto illustrato in Nota Integrativa relativamente alla descrizione delle passività finanziarie oggetto di copertura dei rischi e alle tipologie di strumenti finanziari utilizzati per la copertura dei rischi stessi.

**OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI**

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e inusuali, comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'attività caratteristica del Gruppo, o in grado di influenzare in modo significativo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

**OPERAZIONI CON SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CON LA CONTROLLANTE E RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Nel presente bilancio consolidato le operazioni di carattere patrimoniale ed economico, regolate a normali condizioni di mercato, poste in essere tra le società del Gruppo Beltrame sono state eliminate. Per quanto attiene le operazioni con società partecipate, non consolidate, ricordiamo quelle realizzate dalla controllante AFV Beltrame S.p.A. con:

**Consorzio Valbel**

Ricavi per totali Euro 6.518 mila,  
 Costi per totali Euro 7 mila,  
 Proventi finanziari maturati per Euro 3 mila,  
 Crediti commerciali al 31 dicembre 2021 per totali Euro 3.097 mila,  
 Debiti commerciali al 31 dicembre 2021 per totali Euro 17 mila.

**Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione**

Finanziamenti erogati da AFV Beltrame S.p.A.:  
 – presenti al termine del precedente esercizio per Euro 1.155 mila,  
 – erogati nel corso dell'anno per totali Euro 513 mila ,  
 – rimborsati per Euro 81 mila,  
 – con un saldo a debito della società al termine dell'esercizio in esame di Euro 1.587 mila.

Crediti commerciali al 31 dicembre 2021 per totali Euro 14 mila.

Debiti commerciali al 31 dicembre 2021 per totali Euro 35 mila.

Prestazioni di carattere amministrativo rese dalla capogruppo AFV Beltrame S.p.A. per Euro 12 mila.

Acquisti di materiali per totali Euro 34 mila.

Proventi finanziari maturati a fronte dell'erogazione dei finanziamenti per Euro 38 mila.

Oneri finanziari maturati a fronte dell'erogazione dei finanziamenti per Euro 1 mila.

Rileviamo inoltre che nessuna delle società del Gruppo, nell'esercizio ed in quelli precedenti, ha detenuto azioni proprie o di società controllanti.

# O

## Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di febbraio 2022 i principali esperti internazionali evidenziavano per l'anno in corso un andamento congiunturale caratterizzato da un continuo miglioramento del trend di recupero dell'attività economica dei settori utilizzatori di acciaio, particolarmente accentuato per il settore dell'automotive a partire dal secondo trimestre dell'anno. Le previsioni evidenziavano complessivamente aspettative di crescita nel 2022 e nel 2023 rispettivamente del 4,0 per cento e del 2,4 per cento.

L'attività economica del settore delle costruzioni, dopo l'incremento del 6,7 per cento nel 2021, dovrebbe consolidarsi ulteriormente con una crescita prevista del 3,0 per cento nel 2022 e dell'1,2 per cento nel 2023.

Si prevede che gli investimenti pubblici e privati potranno portare un significativo contributo alla crescita del settore delle costruzioni, grazie principalmente agli interventi nei progetti infrastrutturali come strumento anticiclico per rimediare alle recessioni economiche e al supporto di politiche pubbliche a livello dell'UE, i cui effetti dovrebbero essere visti in larga misura nel 2022, anche se non è facile quantificarli.

Il settore dell'ingegneria meccanica, dopo il significativo rimbalzo del 2021 (incremento dell'11,4 per cento) dovrebbe crescere ad un ritmo molto più moderato nel 2022 (incremento del 3,4 per cento) e nel 2023 (incremento del 2,1 per cento).

L'attività manifatturiera si è ripresa rapidamente, tuttavia nell'ultima parte del 2021, l'effetto combinato della persistenza della pandemia e dei problemi che interessano la catena di approvvigionamento globale hanno indebolito la domanda nei principali mercati interni dell'UE, e l'outlook, seppur nel complesso moderatamente positivo, è destinato a rimanere soggetto ad incertezza.

Dopo una forte crisi nel 2020 a causa della pandemia, nel 2021 l'attività economica del settore dell'automotive è cresciuta di un modesto 2,7 per cento, con previsioni di ripresa più robusta nel 2022 (incremento del 10,3 per cento) e nel 2023 (incremento del 6 per cento). Le gravi interruzioni in corso nella catena di approvvigionamento hanno iniziato a incidere notevolmente sull'industria automobilistica a partire dal terzo trimestre del 2021 e dovrebbero persistere fino al secondo trimestre del 2022.

| Valori economici     | Quota consumi | Q1 22       | Q2 22       | Q3 22       | Q4 22       | Anno 2022   | Anno 2023   |
|----------------------|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Costruzioni          | 35,0%         | 5,5%        | 3,2%        | 2,1%        | 1,3%        | 3,0%        | 1,2%        |
| Automotive           | 18,0%         | -3,3%       | 9,2%        | 21,9%       | 16,4%       | 10,3%       | 6,0%        |
| Ingegneria Meccanica | 14,0%         | 3,6%        | 2,1%        | 3,2%        | 4,7%        | 3,4%        | 2,1%        |
| Articoli in metallo  | 14,0%         | 1,2%        | 2,4%        | 3,8%        | 4,5%        | 3,0%        | -2,1%       |
| Oil & Gas            | 13,0%         | 8,9%        | 0,7%        | -10,0%      | 0,1%        | 2,1%        | -1,5%       |
| Elettrodomestici     | 3,0%          | -3,2%       | -0,6%       | 2,3%        | 0,3%        | -0,4%       | -0,3%       |
| Altri trasporti      | 2,0%          | -0,6%       | 0,7%        | -1,1%       | 0,1%        | 2,1%        | -1,5%       |
| Varie                | 2,0%          | 2,4%        | 1,0%        | 2,7%        | 3,0%        | 2,3%        | -7,1%       |
| <b>Totale</b>        | <b>100,0%</b> | <b>2,5%</b> | <b>3,0%</b> | <b>5,4%</b> | <b>5,3%</b> | <b>4,0%</b> | <b>2,4%</b> |

Fonte: Eurofer febbraio 2022



Lo scoppio del conflitto in Ucraina ha determinato nuovi fattori di incertezza connessi alla situazione geopolitica in Europa, che rischiano di modificare lo scenario evidenziato ad inizio febbraio 2022, in particolare con riferimento alla continuità delle forniture e ai prezzi delle materie prime e delle risorse energetiche che continua a rappresentare un grave rischio per l'economia mondiale.

La guerra in Ucraina, come già illustrato nel precedente punto "La gestione dei rischi", segna una svolta nelle relazioni europee con la Russia. Oltre alle già esistenti incertezze sui mercati delle materie prime e nel settore energetico, gli effetti delle sanzioni e delle possibili contromisure potrebbero avere gravi conseguenze per l'economia mondiale e per i mercati europei. La volatilità sui mercati

finanziari e delle materie prime rimarrà elevata almeno nella prima metà dell'anno 2022.

Il Gruppo Beltrame sta risentendo in misura significativa dell'incremento dei costi energetici che rappresentano una delle principali voci di esborso ma nonostante ciò nel primo trimestre 2022 ha mantenuto un livello di attività allineato con l'anno precedente e una elevata redditività.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, pur evidenziando che la redditività del Gruppo è strettamente legata all'andamento del mercato e che lo stesso si presenta incerto nei suoi sviluppi futuri, ritiene quindi perseguibili per il 2022 obiettivi di redditività e di generazione di cassa superiori rispetto al periodo pre-Covid.

**Vicenza, 30 marzo 2022**

**AFV ACCIAIERIE BELTRAME S.P.A.**

**Il Presidente del Consiglio di amministrazione**

**Dr. Antonio Beltrame**





**Stato patrimoniale,  
conto economico e  
rendiconto finanziario  
consolidati**

## Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021 e 2020

| ATTIVO  | (valori espressi in unità di Euro) | 2021               | 2020               |
|---|------------------------------------|--------------------|--------------------|
| A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI |                                    |                    |                    |
| B - IMMOBILIZZAZIONI                                |                                    |                    |                    |
| I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI                    |                                    |                    |                    |
| 3) Diritti di brevetto industriale e                |                                    |                    |                    |
| diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno        |                                    | 469.686            | 525.460            |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili    |                                    | 18.000             | 19.000             |
| 5) Avviamento                                       |                                    | 11.971.900         | 14.964.875         |
| 6) Immobilizzazioni in corso ed acconti             |                                    | 1.507.323          | 1.291.828          |
| 7) Altre  |                                    | 7.197.789          | 1.785.849          |
| <b>Totale I - Immobilizzazioni immateriali</b>      |                                    | <b>21.164.698</b>  | <b>18.587.012</b>  |
| II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI                     |                                    |                    |                    |
| 1) Terreni e fabbricati                             |                                    | 161.337.271        | 161.204.942        |
| 2) Impianti e macchinario                           |                                    | 260.180.936        | 244.592.976        |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali           |                                    | 21.241.081         | 21.177.468         |
| 4) Altri beni                                       |                                    | 2.869.215          | 2.314.596          |
| 4-bis) Beni gratuitamente devolvibili               |                                    | 1.200.000          | 1.200.000          |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti              |                                    | 28.625.093         | 30.853.653         |
| <b>Totale II - Immobilizzazioni materiali</b>       |                                    | <b>475.453.596</b> | <b>461.343.635</b> |
| III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE                  |                                    |                    |                    |
| 1) Partecipazioni in:                               |                                    |                    |                    |
| d bis) altre imprese                                |                                    | 3.457.530          | 5.647.505          |
| 2) Crediti:   |                                    |                    |                    |
| d bis) verso altri                                  |                                    | 12.836.331         | 10.063.616         |
| <b>Totale III - Immobilizzazioni finanziarie</b>    |                                    | <b>16.293.861</b>  | <b>15.711.121</b>  |
| <b>TOTALE B - IMMOBILIZZAZIONI</b>                  |                                    | <b>512.912.155</b> | <b>495.641.768</b> |
| C - ATTIVO CIRCOLANTE                               |                                    |                    |                    |
| I - RIMANENZE                                       |                                    |                    |                    |
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo          |                                    | 80.807.387         | 55.812.014         |
| 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati  |                                    | 108.017.853        | 43.003.867         |
| 4) Prodotti finiti e merci                          |                                    | 266.924.801        | 169.424.402        |
| 6) Impianti e macchinari destinati alla vendita     |                                    | 3.316.190          | 1.741.797          |
| <b>Totale I - Rimanenze</b>                         |                                    | <b>459.066.231</b> | <b>269.982.080</b> |
| II - CREDITI  |                                    |                    |                    |
| 1) Verso clienti                                    |                                    | 94.323.958         | 48.119.325         |
| 2) Verso imprese controllate                        |                                    |                    |                    |
| - per fornitura                                     |                                    | 14.127             | 11.031             |
| - per finanziamenti                                 |                                    | 1.586.908          | 1.154.908          |
| 4) Verso impresa controllante                       |                                    |                    |                    |
| - per fornitura                                     |                                    | 25.899             | 9.742              |

| <b>ATTIVO</b>                            | (valori espressi in unità di Euro) | <b>2021</b>          | <b>2020</b>        |
|--|------------------------------------|----------------------|--------------------|
| - per finanziamenti                      |                                    | 90.000               | 187.621            |
| 5-bis) Crediti tributari                 |                                    | 7.437.930            | 6.810.080          |
| 5-ter) Imposte anticipate                |                                    | 12.830.403           | 13.235.214         |
| 5-quater) Verso altri                    |                                    | 8.848.708            | 8.235.479          |
| <b>Totale II - Crediti</b>               |                                    | <b>125.157.933</b>   | <b>77.763.400</b>  |
| <b>IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>        |                                    |                      |                    |
| 1) Depositi bancari e postali            |                                    | 197.804.049          | 106.948.224        |
| 3) Denaro e valori in cassa              |                                    | 40.177               | 46.267             |
| <b>Totale IV - Disponibilità liquide</b> |                                    | <b>197.844.226</b>   | <b>106.994.491</b> |
| <b>TOTALE C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>      |                                    | <b>782.068.390</b>   | <b>454.739.971</b> |
| <b>D - RATEI E RISCONTI</b>              |                                    |                      |                    |
| <b>I - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>       |                                    |                      |                    |
| 1) entro l'esercizio successivo          |                                    | 6.865.500            | 4.108.525          |
| 2) oltre l'esercizio successivo          |                                    | 206.210              | 398.419            |
| <b>TOTALE D - RATEI E RISCONTI</b>       |                                    | <b>7.071.710</b>     | <b>4.506.944</b>   |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                     |                                    | <b>1.302.052.255</b> | <b>954.888.683</b> |

## Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021 e 2020

| PASSIVO  | (valori espressi in unità di Euro) | 2021        | 2020         |
|--|------------------------------------|-------------|--------------|
| <b>A - PATRIMONIO NETTO</b>  |                                    |             |              |
| I - CAPITALE   |                                    | 113.190.480 | 113.190.480  |
| <b>II - RISERVE DA SOVRAPPREZZO</b>                                    |                                    |             |              |
| DELLE AZIONI DA AFFRANCARE   |                                    |             |              |
|  |                                    | 4.014.685   | 4.014.685    |
| III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE   |                                    | 0           | 0            |
| IV - RISERVA LEGALE  |                                    | 18.669.790  | 18.218.524   |
| V - RISERVE STATUTARIE   |                                    | 0           | 0            |
| <b>VI - ALTRE RISERVE</b>  |                                    |             |              |
| a) riserva straordinaria ed altre riserve                              |                                    |             |              |
|  |                                    | 146.594.110 | 166.338.239  |
| b) riserve in sospensione di imposta da società incorporata            |                                    |             |              |
|  |                                    | 515.391     | 515.391      |
| b-2) Riserve in sospensione d'imposta - Legge 244/2007                 |                                    |             |              |
|  |                                    | 1.241.811   | 1.241.811    |
| b-3) Riserve in sospensione d'imposta da rivalutazione - D.L. 104/2020 |                                    |             |              |
|  |                                    | 64.324.395  | 64.421.608   |
| VII - RISERVA PER OPERAZ. DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZ. ATTESI       |                                    | (1.045.116) | (2.156.805)  |
| VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO                                 |                                    | 0           | 0            |
| IX - UTILE (PERDITA) DI GRUPPO   |                                    | 154.306.334 | (19.060.001) |
| <b>PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO</b>                       |                                    |             |              |
|  |                                    | 501.811.880 | 346.723.932  |
| <b>CAPITALE E RISERVE DI TERZI</b>                                     |                                    |             |              |
|  |                                    | 31.964.971  | 19.551.174   |
| <b>UTILE (PERDITA) NETTA CONSOLIDATA DI TERZI</b>                      |                                    |             |              |
|  |                                    | 6.232.987   | (2.360.949)  |
| <b>PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI TERZI</b>                           |                                    |             |              |
|  |                                    | 38.197.958  | 17.190.225   |
| <b>TOTALE A - TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI</b>         |                                    |             |              |
|  |                                    | 540.009.838 | 363.914.157  |
| <b>B - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>                                   |                                    |             |              |
| 1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili                     |                                    |             |              |
|  |                                    | 1.340.557   | 1.003.605    |
| 2) Per imposte, anche differite  |                                    |             |              |
|  |                                    | 11.616.457  | 11.803.417   |
| 3) Strumenti finanziari derivati passivi                               |                                    |             |              |
|  |                                    | 1.375.153   | 3.230.898    |
| 4) Altri   |                                    |             |              |
|  |                                    | 13.497.405  | 11.052.679   |
| <b>TOTALE B - TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>                     |                                    |             |              |
|  |                                    | 27.829.572  | 27.090.599   |
| <b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>             |                                    |             |              |
|  |                                    | 14.666.620  | 15.162.934   |
| <b>D - DEBITI</b>  |                                    |             |              |
| 4) Debiti verso banche   |                                    |             |              |
| 1) entro l'esercizio successivo  |                                    |             |              |
|  |                                    | 36.779.654  | 38.096.520   |
| 2) oltre l'esercizio successivo  |                                    |             |              |
|  |                                    | 119.287.815 | 115.677.500  |
| 5) Debiti verso altri finanziatori                                     |                                    |             |              |
| 1) entro l'esercizio successivo  |                                    |             |              |
|  |                                    | 22.217.102  | 26.195.305   |
| 2) oltre l'esercizio successivo  |                                    |             |              |
|  |                                    | 2.387.392   | 1.835.809    |

| <b>PASSIVO</b>  | (valori espressi in unità di Euro) | <b>2021</b>          | <b>2020</b>        |
|---|------------------------------------|----------------------|--------------------|
| 6) Acconti  |                                    |                      |                    |
| 1) entro l'esercizio successivo                             |                                    | 651.253              | 829.315            |
| 7) Debiti verso fornitori                                   |                                    |                      |                    |
| 1) entro l'esercizio successivo                             |                                    | 430.887.462          | 293.647.645        |
| 2) oltre l'esercizio successivo                             |                                    | 4.880.000            | 0                  |
| 9) Debiti verso imprese controllate                         |                                    |                      |                    |
| - per fornitura   |                                    | 34.785               | 217                |
| 11) Debiti verso controllanti                               |                                    |                      |                    |
| - per fornitura   |                                    | 1.243                | 0                  |
| 12) Debiti tributari  |                                    |                      |                    |
| 1) entro l'esercizio successivo                             |                                    | 48.791.629           | 10.846.048         |
| 2) oltre l'esercizio successivo                             |                                    | 664.140              | 1.328.281          |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale |                                    |                      |                    |
| 1) entro l'esercizio successivo                             |                                    | 6.975.976            | 7.846.934          |
| 14) Altri debiti  |                                    |                      |                    |
| 1) entro l'esercizio successivo                             |                                    | 20.548.698           | 15.172.642         |
| 2) oltre l'esercizio successivo                             |                                    | 21.220.322           | 34.218.285         |
| <b>TOTALE D - TOTALE DEBITI</b>                             |                                    | <b>715.327.471</b>   | <b>545.694.501</b> |
| <b>E - RATEI E RISCONTI</b>                                 |                                    |                      |                    |
| <b>I - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>                         |                                    |                      |                    |
| 1) entro l'esercizio successivo                             |                                    | 3.160.203            | 2.486.175          |
| 2) oltre l'esercizio successivo                             |                                    | 1.058.551            | 540.317            |
| <b>TOTALE E - TOTALE RATEI E RISCONTI</b>                   |                                    | <b>4.218.754</b>     | <b>3.026.492</b>   |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                                       |                                    | <b>1.302.052.255</b> | <b>954.888.683</b> |

## Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020

| CONTTO ECONOMICO CONSOLIDATO  | (valori espressi in unità di Euro) | 2021                 | 2020                 |
|---|------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>  |                                    |                      |                      |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni   |                                    | 1.727.968.756        | 970.829.438          |
| 2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti  |                                    | 159.740.896          | 16.296.600           |
| 4) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni                                   |                                    | 3.500.360            | 2.891.283            |
| 5) Altri ricavi e proventi  |                                    |                      |                      |
| - contributi in conto esercizio   |                                    | 2.749.553            | 3.573.547            |
| - altri   |                                    | 7.093.190            | 2.556.723            |
| <b>Totale valore della produzione</b>   |                                    | <b>1.901.052.755</b> | <b>996.147.591</b>   |
| <b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>   |                                    |                      |                      |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci                                  |                                    | 1.180.973.770        | 637.226.848          |
| 7) Per servizi  |                                    | 309.114.331          | 194.250.692          |
| 8) Per godimento beni di terzi  |                                    | 5.574.610            | 5.328.697            |
| 9) Per il personale   |                                    |                      |                      |
| a) salari e stipendi  |                                    | 109.395.494          | 93.326.181           |
| b) oneri sociali  |                                    | 30.250.550           | 27.036.220           |
| c) trattamento di fine rapporto   |                                    | 3.664.765            | 2.703.089            |
| e) altri costi  |                                    | 5.695.424            | 4.387.091            |
| <b>Totale 9 - Costi per il personale</b>  |                                    | <b>149.006.233</b>   | <b>127.452.581</b>   |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni   |                                    |                      |                      |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali  |                                    | 5.413.570            | 867.011              |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali  |                                    | 52.190.710           | 38.516.269           |
| c) svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali                            |                                    | 833.368              | 608.258              |
| d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide |                                    | 0                    | 306.292              |
| <b>Totale 10 - Ammortamenti e svalutazioni</b>  |                                    | <b>58.437.648</b>    | <b>40.297.830</b>    |
| 11) Variazioni delle rimanenze, di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci         |                                    | (23.918.507)         | (4.002.514)          |
| 12) Accantonamenti per rischi   |                                    | 0                    | 66.324               |
| 13) Altri accantonamenti  |                                    | 775.916              | 17.000               |
| 14) Oneri diversi di gestione   |                                    | 7.866.955            | 5.408.840            |
| <b>Totale costi della produzione</b>  |                                    | <b>1.687.830.956</b> | <b>1.006.046.298</b> |
| <b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>                               |                                    | <b>213.221.799</b>   | <b>(9.898.707)</b>   |
| <b>C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>   |                                    |                      |                      |
| 15) Proventi da partecipazioni  |                                    | 27.823               | 1.000                |
| 16) Altri proventi finanziari   |                                    |                      |                      |

| <b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>                                     | (valori espressi in unità di Euro) | <b>2021</b>        | <b>2020</b>         |
|--|------------------------------------|--------------------|---------------------|
| d) proventi finanziari diversi - da terzi                              |                                    | 109.018            | 241.929             |
| - da controllante  |                                    | 5.032              | 1.278               |
| - da controllate   |                                    | 41.445             | 32.430              |
| 17) Interessi ed altri oneri finanziari - verso terzi                  |                                    | 7.918.359          | 6.375.186           |
| - verso controllate  |                                    | 1.572              | 437                 |
| - verso controllante   |                                    | 1.243              | 0                   |
| 17- bis) Utili e (perdite) su cambi                                    |                                    | 26.625             | (501.820)           |
| <b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>                             |                                    | <b>(7.711.231)</b> | <b>(6.600.806)</b>  |
| <b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>    |                                    |                    |                     |
| 18) Rivalutazioni:   |                                    |                    |                     |
| d) di strumenti finanziari derivati                                    |                                    | 381.107            | 0                   |
| 19) Svalutazioni:  |                                    |                    |                     |
| a) di partecipazioni   |                                    | 3.317.912          | 306.077             |
| d) di strumenti finanziari derivati                                    |                                    | 354.905            | 395.808             |
| <b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b> |                                    | <b>(3.291.710)</b> | <b>(701.885)</b>    |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>                                   |                                    | <b>202.218.858</b> | <b>(17.201.398)</b> |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio                                 |                                    |                    |                     |
| a) correnti  |                                    | 42.291.622         | 2.522.990           |
| b) differite   |                                    | (272.137)          | (328.157)           |
| c) anticipate  |                                    | (339.948)          | 2.024.719           |
| <b>Totale 22 - Imposte sul reddito dell'esercizio</b>                  |                                    | <b>41.679.537</b>  | <b>4.219.552</b>    |
| 23) Utile (perdita) dell'esercizio                                     |                                    | 160.539.321        | (21.420.950)        |
| <b>Utile (perdita) di gruppo</b>                                       |                                    | <b>154.306.334</b> | <b>(19.060.001)</b> |
| <b>Utile (perdita) di terzi</b>  |                                    | <b>6.232.987</b>   | <b>(2.360.949)</b>  |

## Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020

| RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (valori espressi in unità di Euro)   | 2021                | 2020                |
|---|---------------------|---------------------|
| <b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>   |                     |                     |
| - (Perdita) / Utile dell'esercizio  | 160.539.321         | (21.420.950)        |
| - Imposte sul reddito dell'esercizio  | 41.679.537          | 4.219.552           |
| - Interessi passivi/(interessi attivi)  | 7.765.679           | 6.098.986           |
| - Dividendi   | 0                   | 0                   |
| - Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività, al netto  | 802.541             | (83.855)            |
| <b>1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b> | <b>210.787.078</b>  | <b>(11.186.267)</b> |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>               |                     |                     |
| - Accantonamenti ai fondi   | 6.498.280           | 3.138.504           |
| - Ammortamenti delle immobilizzazioni   | 57.604.280          | 39.383.280          |
| - Svalutazioni per perdite durevoli di valore   | 3.133.368           | 914.550             |
| - Altre rettifiche per elementi non monetari  | 557.449             | 975.946             |
| <i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>  | <b>67.793.377</b>   | <b>44.412.280</b>   |
| <b>2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>  | <b>278.580.455</b>  | <b>33.226.013</b>   |
| <i>Variazioni del capitale circolante netto</i>   |                     |                     |
| - Decremento (incremento) delle giacenze di magazzino   | (185.234.117)       | (20.299.112)        |
| - Decremento (incremento) dei crediti commerciali   | (45.821.957)        | 391.430             |
| - Incremento (decremento) dei debiti commerciali  | 133.277.021         | 36.593.170          |
| - Incremento (decremento) dei ratei e risconti attivi   | (3.018.213)         | 196.046             |
| - Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi  | 930.340             | 203.343             |
| - Altre variazioni del capitale circolante netto  | 4.746.277           | 6.180.743           |
| <i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>  | <b>(95.120.648)</b> | <b>23.265.621</b>   |
| <b>3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>  | <b>183.459.807</b>  | <b>56.491.634</b>   |
| <i>Altre rettifiche</i>   |                     |                     |
| - Interessi incassati / (pagati)  | (6.405.878)         | (6.319.986)         |
| - Imposte sul reddito (pagate)  | (6.644.086)         | (394.546)           |
| - Dividendi incassati   | 0                   | 0                   |
| - Utilizzo dei fondi  | (4.996.413)         | (5.749.040)         |
| <i>Totale altre rettifiche</i>  | <b>(18.046.377)</b> | <b>(12.463.572)</b> |
| <b>Flusso finanziario della gestione reddituale ( A )</b>   | <b>165.413.431</b>  | <b>44.028.062</b>   |
| <b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>  |                     |                     |
| <b>Immobilizzazioni materiali</b>   |                     |                     |
| (Investimenti)  | (60.621.000)        | (42.326.283)        |
| Prezzo di realizzo dei disinvestimenti  | 193.636             | 93.855              |
| <b>Immobilizzazioni immateriali</b>   |                     |                     |
| (Investimenti)  | (5.455.935)         | (1.868.000)         |

| <b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b> (valori espressi in unità di Euro)                            | <b>2021</b>         | <b>2020</b>         |
|---|---------------------|---------------------|
| <b>Immobilizzazioni finanziarie</b>   |                     |                     |
| (Investimenti)  | (16.168.257)        | (197.532)           |
| Prezzo di realizzo dei disinvestimenti  | 32.798              | 0                   |
| <b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>   |                     |                     |
| Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide | 0                   | 0                   |
| <b>Flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento ( B )</b>                                  | <b>(82.018.758)</b> | <b>(44.297.960)</b> |
| <b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>                                    |                     |                     |
| <i>Mezzi di terzi</i>   |                     |                     |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche   | (19.819.840)        | 22.286.381          |
| Accensione finanziamenti  | 58.883.449          | 51.015.331          |
| Finanziamenti a controllate e controllante  | (334.379)           | (495.735)           |
| Rimborso finanziamenti  | (40.789.793)        | (17.122.293)        |
| Oneri sostenuti per nuovo finanziamento   | 0                   | 0                   |
| Cessione (acquisto) di azioni proprie   | (1.250.000)         | 0                   |
| Aumento di capitale a pagamento   | 16.000.000          | 1.000.000           |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati   | (4.817.126)         | (96.938)            |
| <b>Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento ( C )</b>                                | <b>7.872.312</b>    | <b>56.586.745</b>   |
| Differenze di conversione   | (417.249)           | 237.690             |
| <i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/- B +/- C)</i>                               | 90.849.735          | 56.554.537          |
| <i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>  | 106.994.491         | 50.439.954          |
| <i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</i>   | 197.844.226         | 106.994.491         |





**Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2021  
Nota integrativa**

## 1

## Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Beltrame include il bilancio al 31 dicembre 2021 della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. (in seguito

chiamata anche Capogruppo) e delle seguenti società delle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente il controllo:

| Denominazione   | Percentuale di Partecipazione |           |
|---|-------------------------------|-----------|
|   | Diretta                       | Indiretta |
| Donalam S.r.l. - industria siderurgica<br>Calarasi (Ro) – Capitale sociale Leu 153.214.900  | 78,78                         | ---       |
| Donalam Siderprodukte AG - società commerciale<br>Zurigo (CH) – Capitale sociale CHF 300.000  | ---                           | 59,08     |
| Laminés Marchands Européens S.A. - industria siderurgica<br>Trith Saint Léger (F) – Capitale sociale Euro 32.300.345<br>(di seguito anche LME S.A.) | 80,23                         | ---       |
| Laminoirs du Ruau S.A. - industria siderurgica<br>Monceau sur Sambre (B) – Capitale sociale Euro 10.000.000<br>(di seguito anche RUAU S.A.)         | ---                           | 80,23     |
| Sipro Beltrame AG - società commerciale<br>Zurigo (CH) – Capitale sociale CHF 300.000   | 50,00                         | ---       |
| Stahl Gerlafingen AG - industria siderurgica<br>Gerlafingen (CH) – Capitale sociale CHF 61.001.000  | 86,47                         | ---       |

Il bilancio è stato predisposto consolidando i bilanci delle sopraccitate società con il metodo dell'integrazione globale. Rispetto al precedente esercizio segnaliamo che l'area di consolidamento è variata in relazione:

- alla fusione per incorporazione della controllata Nuova Ferrosider S.r.l., avvenuta in data 1 ottobre 2021, con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1 gennaio 2021;
- all'aumento di capitale della controllata Stahl Gerlafingen S.A. di Franchi Svizzeri 11.001.000 mediante sottoscrizione di 11.001 azioni di cui:
  - 2.750 da parte di AFV S.p.A. mediante versamento di Euro 5.000 mila;
  - 8.251 da Simest S.p.A. mediante versamento Euro 15.000 mila.
- all'acquisto dal socio di minoranza

di una partecipazione pari al 3,69% e successivo aumento di capitale da parte di quest'ultimo di azioni rappresentanti il 2,63% del capitale sociale della controllata Donalam S.r.l. per ammontari rispettivamente pari ad Euro 1.250 mila ed Euro 1.000 mila. A seguito delle operazioni descritte il capitale sociale della controllata passa da RON 148.265.800 a RON 153.214.900 e la quota detenuta dal 77,72% a fine 2020 al 78,78% a fine 2021.

La Capogruppo e le sue controllate detengono partecipazioni di controllo e di collegamento in

altre società minori che di seguito elenchiamo:

| Denominazione  | Percentuale di Partecipazione |           |
|--|-------------------------------|-----------|
|  | Diretta                       | Indiretta |
| Ferriera Sider Scal S.r.l. in liquidazione – industria siderurgica<br>Vicenza – Capitale sociale Euro 100.000                                  | 100,00                        | ---       |
| Consorzio Valbel – società di servizi<br>Vicenza – Capitale sociale Euro 70.000  | 14,28                         | ---       |
| Laminados Industriales S.A. – industria siderurgica<br>Villa Constitution (RA) – Capitale Sociale Pesos 846.782.317<br>(di seguito anche LISA) | 5,59                          | ---       |
| Metal Interconnector S.c.p.A. – società finanziaria<br>Milano – Capitale sociale Euro 110.000.000  | 5,12                          | ---       |
| Nord Ferro – società industriale<br>ZAC de Valenciennes (F) - Capitale sociale Euro 200.000  | ---                           | 25,00     |

Rispetto al precedente esercizio si segnala il completamento delle operazioni di liquidazione della partecipazione detenuta nella società Immobiliare Siderurgica S.r.l.. Nel caso di Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione non si è proceduto al consolidamento vista la modesta significatività della partecipata.

Il bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti dal D.L. 127/91, integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC e, laddove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, dagli International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti per la presentazione ai Consigli di Amministrazione, opportunamente

rettificati, ove necessario, per adeguarli ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C., omogenei nell'ambito del Gruppo, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC e, laddove mancanti, dagli International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis. del Codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre norme di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario evidenziano valori espressi in unità di Euro, mentre la presente

nota integrativa riporta, salvo diversa indicazione, valori espressi in migliaia di Euro. In accordo con l'art. 2423 ter C.C, le sottovoci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico identificate rispettivamente dalla lettera maiuscola e dal numero arabo, aventi saldo zero in entrambi gli esercizi, sono state omesse.

Nello Stato Patrimoniale sono separatamente indicati i valori la cui esigibilità risulta superiore ai dodici mesi.

Per un'analisi della natura dell'attività e degli

eventi significativi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2021, dell'evoluzione prevedibile della gestione e di ogni altra informazione attinente il bilancio dell'esercizio, si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. al 31 dicembre 2021 e del precedente esercizio e quelli riflessi nei bilanci consolidati alle stesse date è evidenziato nel seguente prospetto (in migliaia di Euro):

|   | 2021             |                       | 2020             |                       |
|---|------------------|-----------------------|------------------|-----------------------|
|   | Patrimonio netto | Risultato d'esercizio | Patrimonio netto | Risultato d'esercizio |
| Bilancio della Capogruppo   | 477.711          | 90.221                | 391.193          | 9.025                 |
| Quota di pertinenza del Gruppo del patrimonio netto rettificato delle società consolidate | 183.537          | 64.314                | 152.982          | (28.036)              |
| Valore di carico delle società consolidate  | (163.690)        | ---                   | (197.538)        | ---                   |
| Differenze di conversione dell'esercizio  | 4.483            | ---                   | 87               | ---                   |
| Intercompany profit   | (229)            | (229)                 | ---              | ---                   |
| Dividendi incassati dalle società consolidate   | ---              | ---                   | ---              | (49)                  |
| <b>Bilancio consolidato di Gruppo</b>   | <b>501.812</b>   | <b>154.306</b>        | <b>346.724</b>   | <b>(19.060)</b>       |



**CRITERI DI CONSOLIDAMENTO**

I più significativi criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato, che non differiscono da quelli utilizzati nello scorso esercizio, ad eccezione di quanto eventualmente riportato nella sezione "Altre informazioni", sono i seguenti:

- a) le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società consolidate vengono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni a fronte del patrimonio netto contabile delle controllate prescindendo dalle quote di partecipazione possedute;
- b) l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al patrimonio netto delle partecipate è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di valutazioni a valori correnti alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza viene esposta quale avviamento tra le immobilizzazioni immateriali al netto del relativo ammortamento calcolato stimando la relativa utilità futura;
- c) il minor prezzo pagato al momento dell'acquisizione di partecipazioni rispetto al valore contabile della rispettiva quota di patrimonio netto viene allocato in aumento del patrimonio netto consolidato in una voce denominata "Riserva di consolidamento" oppure, quando il minor

prezzo pagato sia dovuto ad una previsione di risultati sfavorevoli, alla voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri";

d) vengono eliminati i crediti, i debiti, i costi ed i ricavi, come pure gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo;

e) i dividendi distribuiti fra le società del Gruppo sono stornati dal conto economico consolidato;

f) vengono evidenziate in un'apposita voce le quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio attribuibili agli azionisti di minoranza delle controllate consolidate;

g) vengono eliminate le rettifiche e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie;

h) la conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere espressi in altre valute è effettuata applicando alle poste dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data del bilancio consolidato, alle poste del patrimonio netto i cambi storici ed alle poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le differenze cambio da conversione sono imputate direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Di seguito riportiamo i cambi utilizzati nella predisposizione del presente bilancio:

|                             | CHF    | Leu    |
|-----------------------------|--------|--------|
| Cambio al 31 dicembre 2020  | 1,0802 | 4,8683 |
| Cambio medio esercizio 2021 | 1,0811 | 4,9215 |
| Cambio al 31 dicembre 2021  | 1,0331 | 4,9490 |

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato, in un periodo generalmente pari a cinque anni, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato,

per tener conto del maggior valore pagato rispetto a quello di carico per immobilizzazioni detenute da società acquisite e comunque nei limiti del corrispondente valore di mercato e/o d'uso delle stesse.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale lo stesso può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le società del Gruppo, periodicamente, commissionano ad una società specializzata l'aggiornamento della stima della vita utile e della vita residua delle principali immobilizzazioni tecniche al fine di ottenere elementi utili ad una più corretta determinazione del periodo di ammortamento. A seguito di tale aggiornamento sono state rideterminate le vite utili e quelle residue medie delle seguenti categorie di beni:

|                                    | vita utile | vita residua |
|------------------------------------|------------|--------------|
| Grandi impianti specifici          | 19         | 10           |
| Impianti generici                  | 20         | 8            |
| Attrezzature generali e specifiche | 15         | 8            |

Per i beni esistenti alla data di riferimento della stima l'ammortamento è determinato ripartendo il valore residuo sulla base della vita residua; per quelli di nuova acquisizione ripartendo

il costo storico sulla base della vita utile. Per le categorie di immobilizzazioni materiali non oggetto di tale analisi sono state mantenute le aliquote ed i criteri di

ammortamento utilizzati in precedenza che riportiamo di seguito:

|                             |                     |
|-----------------------------|---------------------|
| Immobili industriali        | 3,0 - 5,0%          |
| Mobili e macchine d'ufficio | 12,0 - 20,0 - 25,0% |
| Mezzi di trasporto          | 20,0 - 25,0%        |

Nell'esercizio 2020 è stato commissionato dalla Capogruppo, limitatamente al sito di Vicenza dov'è presente la parte preponderante delle immobilizzazioni della società, un aggiornamento della stima del valore, della vita utile e della vita residua delle principali immobilizzazioni tecniche e dei fabbricati industriali al fine di ottenere elementi utili ad una più corretta rappresentazione nel bilancio della società.

Sulla base della documentazione di cui sopra, così come consentito dal D.L. 104/2020, la Capogruppo ha proceduto, dopo lo stanziamento degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2020, all'iscrizione nel proprio bilancio dei nuovi valori aumentando il costo storico delle immobilizzazioni. Su tali valori, a partire dall'esercizio 2021, sono stati determinati gli ammortamenti di tali immobilizzazioni in coerenza con le vite residue definite dall'analisi sopra citata.

I cespiti di nuova acquisizione vengono considerati convenzionalmente immessi nel processo produttivo a metà anno; per tale motivo l'ammortamento viene ridotto del 50%.

Nei casi in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Il valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali non può eccedere il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione (l'ammontare che può essere ricavato dalla cessione dell'immobilizzazione in una vendita contrattata a prezzi normali di mercato tra parti bene informate e interessate, al netto degli oneri diretti da sostenere per la cessione stessa) ed il suo valore in uso (il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo della stessa al termine della sua vita utile).

La determinazione del valore d'uso comporta la stima dei flussi di cassa positivi e negativi originati dall'utilizzo dell'immobilizzazione e dalla sua eventuale cessione e la definizione e l'applicazione di appropriati tassi di attualizzazione ai flussi di cassa stimati.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitate direttamente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

La contabilizzazione dei beni oggetto di leasing è stata effettuata seguendo il metodo finanziario che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale dei valori del bene locato e dei residui pagamenti dovuti e nel conto economico delle quote di ammortamento e degli oneri finanziari.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni in società controllate non consolidate e in società collegate sono valutate col metodo del patrimonio netto. Se il valore della partecipazione non è rilevante, la valutazione viene effettuata con il metodo del costo; il valore d'iscrizione in bilancio è determinato sulla base del valore di sottoscrizione o del prezzo di acquisto. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

**Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato (costo di sostituzione per materie prime e valore netto di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati).

Il costo di fabbricazione comprende il costo delle materie prime, della manodopera e tutte le altre spese dirette ed indirette di produzione per la quota parte imputabile ai prodotti.

Il costo di fabbricazione è determinato con riferimento alla capacità produttiva normale degli impianti, definita come la potenzialità dell'impianto a produrre con ragionevoli livelli di efficienza.

Il valore delle rimanenze è rettificato per tener conto di fenomeni di obsolescenza e/o lenta movimentazione dei materiali.

**Crediti e Debiti**

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio

secondo il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono scarsamente significativi oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti sono ricondotti al presunto valore di realizzo mediante iscrizione di apposite poste rettificative.

**Titoli dell'attivo circolante**

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore fra costo comprensivo di eventuali oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

**Ratei e Risconti**

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi, ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. L'entità viene determinata in ragione del tempo.

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di



un fondo rischi ed oneri.

#### **Fondo trattamenti di quiescenza**

Il fondo riflette le passività maturate nei confronti dei dipendenti delle società del Gruppo, calcolate sulla base delle obbligazioni derivanti dalle leggi e dai contratti di lavoro vigenti nei paesi in cui operano le società incluse nell'area di consolidamento.

Per quanto riguarda la Capogruppo, segnaliamo che a decorrere dal giorno 1 gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007 il trattamento di fine rapporto (TFR), maturato a partire da tale data, è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il TFR esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata

come previsto dalla normativa.

Nel caso delle controllate estere i fondi sono oggetto annualmente di un'operazione di attualizzazione sulla base di un tasso corrispondente a quello di obbligazioni a basso rischio, sull'età media di pensionamento, sulla permanenza media in azienda, sulla speranza di vita e sull'incremento salariale.

#### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge) essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare

gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di tasso, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

Le disposizioni contenute nell'art. 2426 11-bis) del Codice civile, per espressa indicazione contenuta nell'articolo stesso, non sono applicate nel caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze previste dalla società che redige il bilancio di acquisto, di vendita o di utilizzo delle merci;

- il contratto sia stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si prevede che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

#### **Ricavi e Costi**

I ricavi di vendita ed i costi di acquisto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale, nel caso delle merci con il passaggio di proprietà, generalmente coincidente con il momento della spedizione o del ricevimento.

#### **Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio sono imputati al conto economico tenuto conto delle delibere degli enti eroganti e della competenza economica.

#### **Dividendi**

I dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

#### **Imposte**

Le imposte sul reddito afferenti l'esercizio vengono stanziare da ciascuna società consolidata per competenza, sulla base del reddito imponibile, tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti.

L'ammontare delle imposte anticipate e differite è originato dalle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, nonché sulle rettifiche di consolidamento, ove applicabili.

Il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili viene iscritto in presenza di una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbitarle entro il periodo nel quale le stesse sono riportabili secondo le normative tributarie. Per contro, le imposte

differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

#### **Poste in valuta estera**

I costi ed i ricavi espressi in valuta diversa dall'Euro sono convertiti al cambio vigente nel momento di effettuazione delle relative operazioni. Nel caso di contratti di acquisto o vendita merci con consegna differita, denominati in valuta diversa dall'Euro ed assistiti da stipula di specifici contratti per la copertura del rischio di cambio, le differenze sui cambi maturate a far data dalla conclusione del contratto sono state classificate a rettifica del valore delle operazioni commerciali sottostanti. Le differenze cambio rilevate rispetto a quello in vigore alla data di chiusura dell'esercizio per crediti, debiti e valori presenti nelle casse in valuta estera non iscritti tra le immobilizzazioni sono riflesse nel conto economico.

#### **Garanzie e impegni**

Le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso l'impresa, escluse le garanzie prestate e gli impegni assunti per gli accadimenti che sono stati oggetto di rilevazione in bilancio o che comportano rischi supplementari giudicati remoti, sono descritti al successivo punto 5.20.

#### **Rilevazione delle poste attive e passive dello stato patrimoniale al costo ammortizzato**

La rilevazione dei crediti e dei debiti presenti nello stato patrimoniale viene effettuata utilizzando il criterio del costo ammortizzato. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale decurtato di eventuali premi, sconti, abbuoni, costi di transazione,

---

## 2

---

commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Al termine di ciascun esercizio successivo a quello di iscrizione il valore di bilancio viene allineato al valore attuale dei flussi finanziari futuri al tasso di interesse effettivo.

### **Rilevazione delle quote di emissione di gas serra**

In caso di emissioni di gas ad effetto serra superiori a quelle gratuitamente assegnate alle società del Gruppo sorge l'obbligo di rilevare per competenza nella voce "Oneri diversi di gestione" il costo necessario a coprire il debito verso l'Autorità nazionale. Lo stanziamento avviene al valore di mercato delle quote di emissione alla data di chiusura dell'esercizio, alla voce del passivo dello stato patrimoniale "Altri debiti".

Nel caso le società del Gruppo abbiano

acquistato precedentemente quote eccedenti quelle necessarie a coprire le maggiori emissioni il surplus di quote di emissione acquistate e non vendute alla fine dell'esercizio è iscritto, al costo di acquisto, alla voce "Ratei e Riscconti" dello Stato Patrimoniale.

Le eventuali sopravvenienze attive o passive derivanti dall'acquisto o dalla vendita delle quote emissione successivamente alla chiusura dell'esercizio di competenza sono iscritte, rispettivamente, alla voce "Altri Ricavi" e "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

Nel caso in cui le quote assegnate gratuitamente nell'esercizio risultino inferiori alle emissioni consuntivate vengono utilizzate in sequenza eventuali residue quote di esercizi precedenti assegnate gratuitamente, quote acquistate e aventi scadenza definita e infine quote acquistate prive di scadenza definita.

---

## 3

### **Altre informazioni**

---

#### ***Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.***

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non

si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

---

## 4

### **Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale**

---

Per quanto riguarda il confronto dei valori relativi all'esercizio in esame con quelli dell'esercizio precedente rimandiamo a quanto riportato

nella Relazione sulla Gestione relativamente al quadro economico di riferimento e all'andamento dell'attività del Gruppo Beltrame.

## 4

### 4.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi ammortamenti, sono costituite da:

| (valori in migliaia di Euro)  | Diritti di brevetto ind.le ed opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Avviamento | In corso | Altre Immob.ni | Totale  |
|-------------------------------|--|---|------------|----------|----------------|---------|
| Valori al 31 dicembre 2019    | 887  | ---   | ---        | 847      | 1.313          | 3.047   |
| Incrementi                    | 15   | 20  | 14.965     | 476      | 923            | 16.399  |
| Minusvalenze da stralcio      | ---  | ---   | ---        | ---      | ---            | ---     |
| Differenze di conversione     | ---  | ---   | ---        | ---      | (5)            | (5)     |
| Riclassifiche ed altre minori | 6  | ---   | ---        | (31)     | 38             | 13      |
| Ammortamenti dell'esercizio   | (383)  | (1)   | ---        | ---      | (483)          | (867)   |
| Valori al 31 dicembre 2020    | 525  | 19  | 14.965     | 1.292    | 1.786          | 18.587  |
| Incrementi                    | 185  | ---   | ---        | 924      | 6.941          | 8.050   |
| Minusvalenze da stralcio      | ---  | ---   | ---        | ---      | (115)          | (115)   |
| Differenze di conversione     | ---  | ---   | ---        | ---      | (1)            | (1)     |
| Riclassifiche ed altre minori | 115  | ---   | ---        | (709)    | 712            | 118     |
| Ammortamenti dell'esercizio   | (355)  | (1)   | (2.993)    | ---      | (2.065)        | (5.414) |
| Svalutazioni                  | ---  | ---   | ---        | ---      | (60)           | (60)    |
| Valori al 31 dicembre 2021    | 470  | 18  | 11.972     | 1.507    | 7.198          | 21.165  |

Gli incrementi dell'esercizio sono risultati pari ad Euro 8.050 mila (Euro 16.399 mila nel 2020). Gli interventi più significativi si riferiscono:

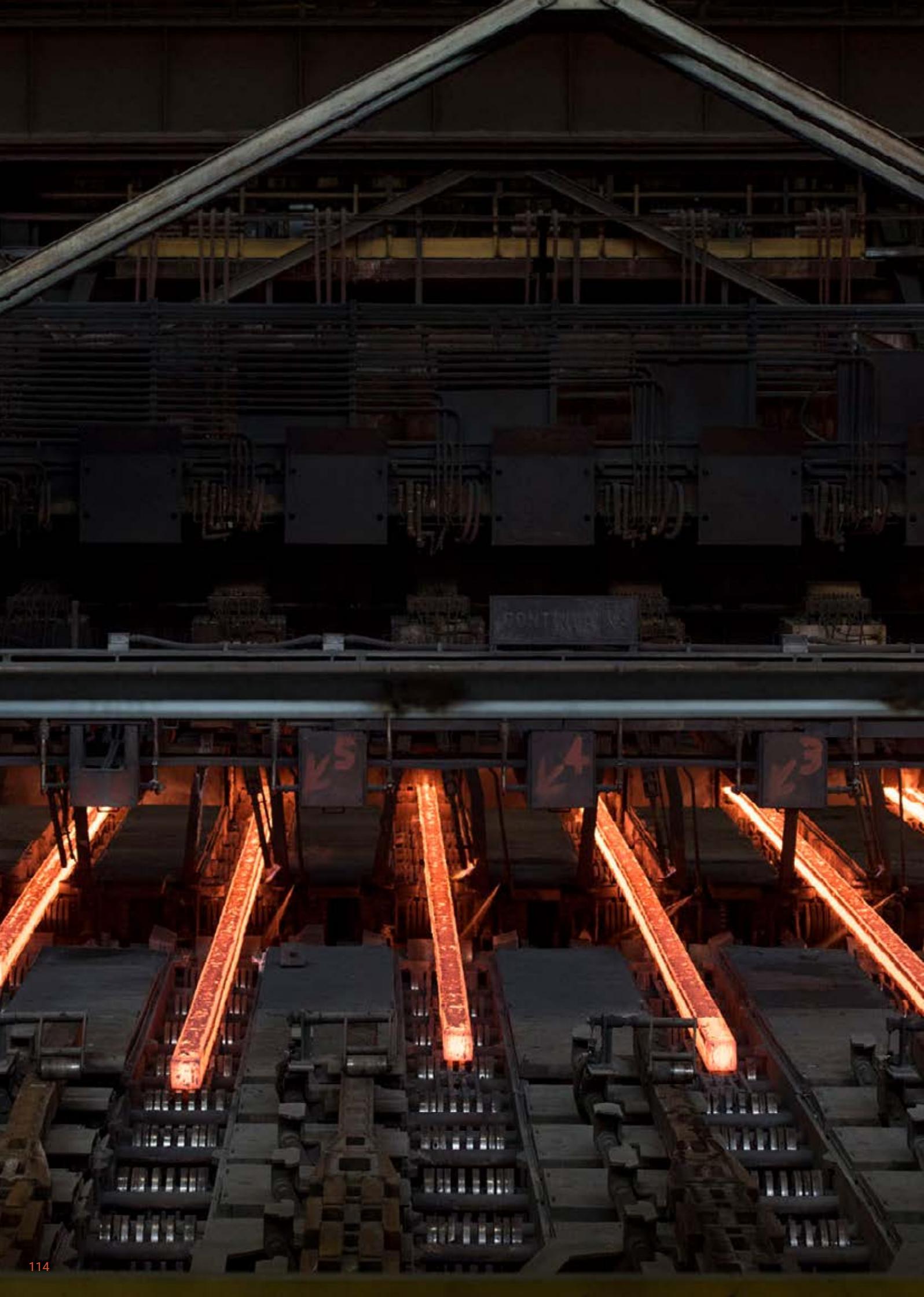
- all'acquisto per Euro 6.300 mila del portafoglio clienti della società Feralpi Profilati Nave S.r.l., classificato nel prospetto che precede tra le "altre immobilizzazioni";
- all'acquisto e parametrizzazione di software legati alla produzione, alla sicurezza ed alla gestione finanziaria.

Nel precedente esercizio l'importo di maggior rilevanza pari ad Euro 14.965 mila era riferibile all'avviamento iscritto a fronte del primo consolidamento della controllata Nuova Ferrosider S.r.l.. Nessun ammortamento a fronte di tale valore era stato stanziato in

quanto l'acquisizione si è perfezionata in data 29 dicembre 2020.

La quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali dell'esercizio 2021 è di Euro 5.414 mila (Euro 867 mila nel precedente esercizio). L'aliquota di ammortamento prevalentemente utilizzata è pari al 20%. I valori di maggior significatività sono riferibili all'ammortamento:

- dell'avviamento iscritto a fronte del consolidamento di Nuova Ferrosider S.r.l. per Euro 2.993 mila, successivamente incorporata dalla Capogruppo;
- del portafoglio clienti acquistato dalla società Feralpi Profilati Nave S.r.l. per Euro 1.260 mila.



## 4

### 4.2

#### Immobilizzazioni materiali

La quasi totalità delle immobilizzazioni materiali è costituita dai cespiti posseduti dalla Capogruppo e dalle controllate che esercitano attività industriali. Le variazioni

intervenute nel corso dell'esercizio, raffrontate con quelle rilevate nel precedente esercizio, vengono così sintetizzate:

| (valori in migliaia di Euro)                                 | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature ind.li e comm.li | Beni devolvi-bili ed altri | Imm. in corso ed acconti | Totale         |
|--|----------------------|-----------------------|-------------------------------|----------------------------|--------------------------|----------------|
| <i>Costo storico</i>   | 317.368              | 1.045.611             | 63.606                        | 15.705                     | 34.320                   | 1.476.610      |
| <i>Allocazioni di disavanzo</i>                              | 51.352               | 36.007                | ---                           | ---                        | ---                      | 87.359         |
| <i>Fondi ammortamento</i>                                    | (216.836)            | (883.065)             | (46.349)                      | (11.048)                   | ---                      | (1.157.298)    |
| <i>Fondi svalutazione</i>                                    | (7.955)              | (3.713)               | (80)                          | (1.055)                    | (8.480)                  | (21.283)       |
| <b>Valori al 31 dicembre 2019</b>                            | <b>143.929</b>       | <b>194.840</b>        | <b>17.177</b>                 | <b>3.602</b>               | <b>25.840</b>            | <b>385.388</b> |
| Incrementi   | 3.095                | 18.462                | 5.999                         | 337                        | 20.892                   | 48.785         |
| Disinvestimenti ed altre variazioni, al netto                | ---                  | (8)                   | ---                           | (2)                        | ---                      | (10)           |
| Classificazione a cespite per entrata in funzione / riclass. | 869                  | 13.417                | 699                           | 212                        | (15.226)                 | (29)           |
| Utilizzi/accantonamenti al fondo svalutazione                | ---                  | (86)                  | (266)                         | ---                        | (256)                    | (608)          |
| Riclass.f.do svalutazione                                    | 1.500                | (1.170)               | (11)                          | ---                        | (319)                    | ---            |
| Rivalutazione  | 17.890               | 46.427                | 2.046                         | 51                         | ---                      | 66.414         |
| Differenze di conversione                                    | (27)                 | 10                    | 17                            | (3)                        | (77)                     | (80)           |
| Ammortamenti dell'esercizio                                  | (6.051)              | (27.300)              | (4.483)                       | (682)                      | ---                      | (38.516)       |
| <i>Costo storico</i>   | 321.631              | 1.074.506             | 70.120                        | 15.868                     | 39.906                   | 1.522.031      |
| <i>Allocazioni di disavanzo</i>                              | 51.352               | 35.999                | ---                           | ---                        | ---                      | 87.351         |
| <i>Rivalutazione</i>   | 17.890               | 46.427                | 2.046                         | 51                         | ---                      | 66.414         |
| <i>Fondi ammortamento</i>                                    | (223.213)            | (908.216)             | (50.634)                      | (11.349)                   | ---                      | (1.193.412)    |
| <i>Fondi svalutazione</i>                                    | (6.455)              | (4.123)               | (355)                         | (1.055)                    | (9.052)                  | (21.040)       |
| <b>Valori al 31 dicembre 2020</b>                            | <b>161.205</b>       | <b>244.593</b>        | <b>21.177</b>                 | <b>3.515</b>               | <b>30.854</b>            | <b>461.344</b> |
| Incrementi   | 4.755                | 29.271                | 5.156                         | 856                        | 22.785                   | 62.823         |
| Disinvestimenti ed altre variazioni, al netto                | (3)                  | (532)                 | (84)                          | (8)                        | (402)                    | (1.029)        |
| Classificazione a cespite per entrata in funzione / riclass. | 2.206                | 21.856                | 672                           | 497                        | (25.349)                 | (118)          |
| Utilizzi/accantonamenti al fondo svalutazione                | (365)                | (188)                 | (49)                          | ---                        | (171)                    | (773)          |
| Riclass.f.do svalutazione                                    | ---                  | ---                   | ---                           | ---                        | 649                      | 649            |
| Differenze di conversione                                    | 832                  | 3.304                 | 356                           | (2)                        | 259                      | 4.749          |
| Ammortamenti dell'esercizio                                  | (7.292)              | (38.123)              | (5.987)                       | (789)                      | ---                      | (52.191)       |
| <i>Costo storico</i>   | 332.738              | 1.131.614             | 76.777                        | 17.095                     | 37.196                   | 1.595.420      |
| <i>Allocazioni di disavanzo</i>                              | 51.351               | 35.990                | ---                           | ---                        | ---                      | 87.341         |
| <i>Rivalutazione</i>   | 17.890               | 46.424                | 1.949                         | 51                         | ---                      | 66.314         |
| <i>Fondi ammortamento</i>                                    | (233.821)            | (950.385)             | (57.089)                      | (12.022)                   | ---                      | (1.253.317)    |
| <i>Fondi svalutazione</i>                                    | (6.820)              | (3.462)               | (396)                         | (1.055)                    | (8.571)                  | (20.304)       |
| <b>Valori al 31 dicembre 2021</b>                            | <b>161.338</b>       | <b>260.181</b>        | <b>21.241</b>                 | <b>4.069</b>               | <b>28.625</b>            | <b>475.454</b> |

La Capogruppo, nell'esercizio precedente, così come consentito dal D.L. 104/2020, ha effettuato la rivalutazione e la stima della vita utile e residua dei fabbricati, degli impianti e dei macchinari del sito di Vicenza, già presenti al 31 dicembre 2019. L'attività, affidata ad esperti indipendenti, ha consentito l'iscrizione di maggiori valori per un ammontare totale di Euro 66.414 mila, riportati nel prospetto precedente. Tale rivalutazione, come disposto dal citato D.L., è stata definita successivamente all'iscrizione della quota di ammortamento 2020 dei cespiti oggetto di rivalutazione e le maggiori quote di ammortamento sono state stanziare a partire dall'esercizio corrente. Sempre nell'esercizio 2021 sono state adeguate le vite utili in base a quando definito dagli esperti indipendenti.

Il valore contabile netto dei beni immobili, degli impianti e delle attrezzature produttive dei siti per i quali è stata fermata l'attività produttiva e che risultano pertanto destinati alla dismissione, ammonta complessivamente ad Euro 14,5 milioni (Euro 14,6 milioni nel precedente esercizio), di cui Euro 11,7 milioni (invariati rispetto al precedente esercizio) riferibili a beni immobili.

Tra le immobilizzazioni materiali sono incluse quelle in corso di completamento che, al 31 dicembre 2021, risultavano pari ad Euro

28.625 mila (Euro 30.854 mila nel 2020). Queste immobilizzazioni vengono allocate alle categorie di appartenenza al momento dell'entrata in funzione.

Gli investimenti dell'esercizio 2021 in immobilizzazioni tecniche (comprensivi degli interventi non entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio) ammontano ad Euro 62.823 mila (Euro 48.785 mila nel 2020). Gli investimenti sono stati in particolare volti a:

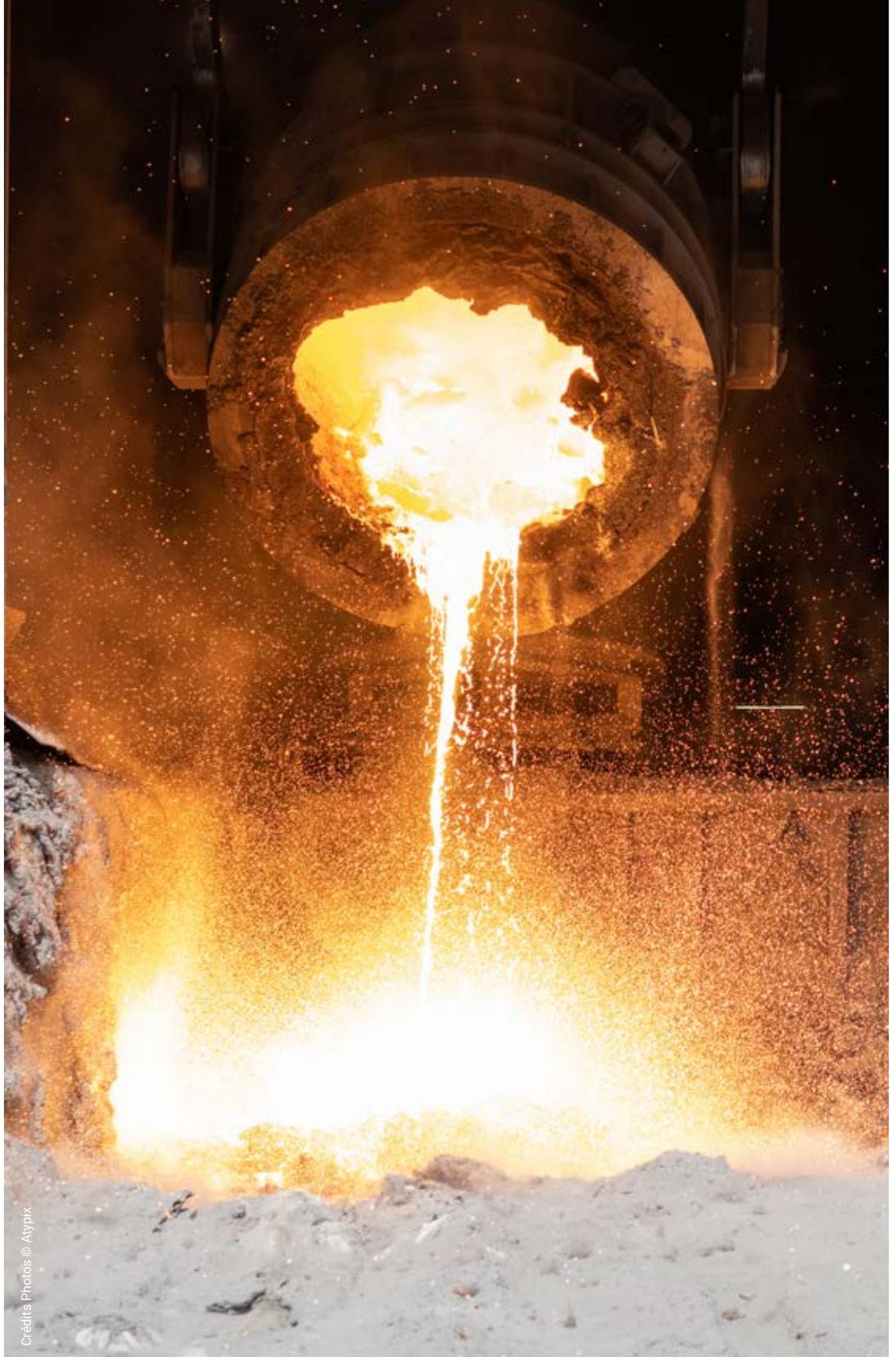
- garantire l'efficienza e la sicurezza degli impianti e dei siti produttivi;
- aumentare la gamma produttiva mediante l'acquisto di attrezzature e ricambi.

I disinvestimenti effettuati nell'esercizio in esame sono in gran parte relativi ad attrezzature di produzione e, nella generalità dei casi riferibili a beni per i quali era pressoché completato il processo di ammortamento.

Il valore di iscrizione dei beni immobili, degli impianti e delle attrezzature produttive è stato assoggettato a verifica di sostenibilità (test di impairment).

L'ammontare recuperabile è stato determinato tramite confronto tra il valore netto contabile dei beni e il maggiore tra il valore corrente di mercato, desunto da perizie di stima predisposte da esperti indipendenti e valutazioni effettuate da esperti interni, e il valore d'uso determinato secondo la metodologia denominata Discounted Cash Flow (DCF) sulla base dei flussi di cassa attesi per il periodo dal 2022 al 2024. Di seguito si riporta il tasso di crescita stimato dei flussi finanziari successivi a quelli esplicitati nell'arco di Piano mentre per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, il cosiddetto Wacc (costo medio ponderato del capitale), si riporta l'intervallo dei tassi applicati in ragione del paese di appartenenza delle società controllate:





Credits Photos © Atypix

|  | 2021  | 2020          |
|--|-------|---------------|
| Tasso di crescita utilizzato per stimare i flussi finanziari ulteriori | 1,50% | 1,00%         |
| Tasso di attualizzazione applicato                                     | 6,75% | 4,56% - 5,74% |

Il recupero tramite l'uso del valore dei beni immobili, degli impianti e delle attrezzature produttive risulta soggetto ai fattori di incertezza, legati in particolare al contesto di mercato nel quale opera il Gruppo, descritti nella Relazione sulla Gestione.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali risultano pari ad Euro 20.304 mila (Euro 21.040 mila nel precedente esercizio).

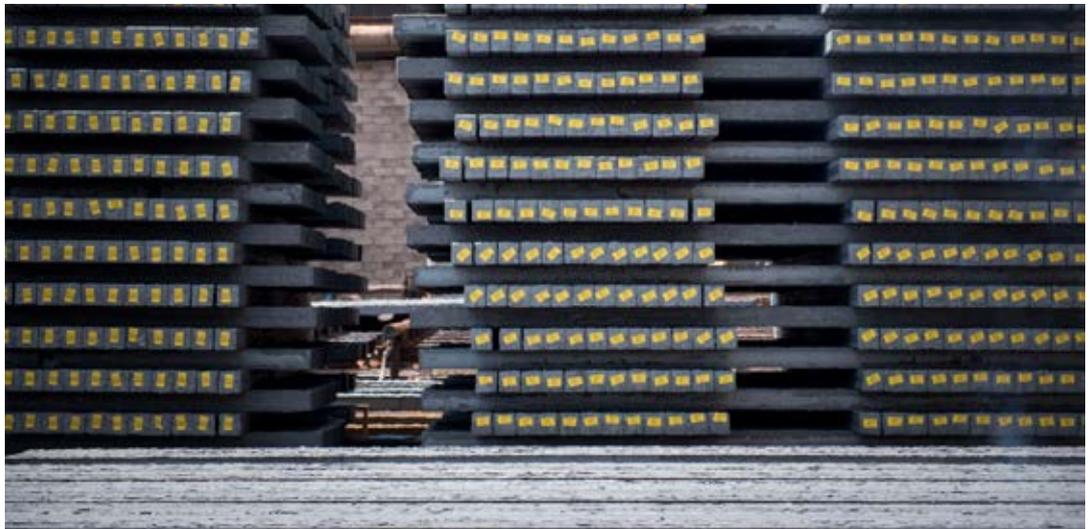
In data 6 agosto 2020 è stato firmato un contratto di concessione in godimento con diritto all'acquisto (rent to buy) avente per oggetto il compendio immobiliare di Marghera di proprietà della società con durata fino al 31 dicembre 2026. Il contratto prevede la corresponsione di canoni trimestrali variabili e prezzi di cessione variabili in relazione alla

data di esercizio dell'opzione.

Nel bilancio dell'esercizio 2021 il valore di iscrizione dei terreni è superiore a quello rilevante sotto il profilo fiscale per Euro 47.446 mila (invariati rispetto all'esercizio precedente) a causa dell'allocatione alla categoria di disavanzi di fusione derivanti da operazioni effettuate da società incorporate dalla Capogruppo negli esercizi 2003 e 2004.

I valori di iscrizione dei cespiti, inclusivi delle allocationi dei disavanzi di fusione perfezionati in precedenti esercizi, dei maggiori valori pagati rispetto a quelli di carico per immobilizzazioni detenute da società acquisite, dove ritenuto necessario rettificati a seguito di stanziamenti, non eccedono il loro valore di mercato e/o il loro valore recuperabile.

I beni non sono gravati da ipoteche.



### 4.3 Immobilizzazioni finanziarie

Il valore di carico delle partecipazioni pari ad Euro 3.458 mila (Euro 5.648 mila nell'esercizio precedente), è riferibile alle società:

#### **Metal Interconnector S.c.p.A. – valore di iscrizione Euro 3.447 mila.**

Metal Interconnector é una società consortile per azioni nata su iniziativa delle imprese del settore siderurgico e di altri comparti energivori dell'industria italiana come la metallurgia non ferrosa, ma con al suo interno anche aziende di altri settori (tra cui legno, carta, chimica, cemento e vetro). La costituzione è avvenuta nella seconda metà del 2014. Metal Interconnector rappresenta aziende con significativi consumi ed elevata incidenza del consumo di elettricità sulla propria produzione e raggruppa poco meno del 70% delle società che avevano risposto ai bandi di Terna previsti dall'art. 32 "Impulso alla realizzazione del mercato unico dell'energia elettrica attraverso lo sviluppo di interconnector con il coinvolgimento di clienti finali energivori" della legge n. 99 del 2009.

Il consorzio intende rappresentare uno strumento per finanziare le linee di interconnessione elettrica tra l'Italia e gli altri Paesi che permetteranno alle aziende "azioniste" coinvolte la possibilità d'uso delle stesse, al momento dell'entrata in funzione, in relazione alle quote finanziate.

Attualmente sono in fase di realizzazione/progettazione tre iniziative affidate alle società partecipate:

- Interconnector Italia S.c.p.A. – La società detiene la totalità delle quote di Piemonte Savoia S.r.l. che ha in corso di realizzazione un'interconnessione in corrente continua "Italia-Francia", tra i nodi di Piossasco (IT) e Grande Ile (FR). L'opera renderà la frontiera

elettrica con la Francia la più importante per il nostro Paese, incrementando di 1200 MW, di cui 350 MW già disponibili in esenzione ai Soggetti Selezionati, la capacità di interconnessione transfrontaliera, che passerà dai circa 3 GW attuali a oltre 4 GW. Il 26 luglio 2019, su mandato dei Soggetti Selezionati, è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) un'istanza di esenzione per una capacità aggiuntiva di 250 MW sulla frontiera con la Francia. Tale richiesta è stata successivamente ritirata dallo stesso Ministero a seguito di bocciatura da parte della Commissione Europea; pertanto il Consorzio non finanzia più la capacità aggiuntiva di 250MW. L'opera, anche a causa della pandemia da COVID-19 è tuttora in corso di realizzazione e il termine ultimo per l'entrata in esercizio è stata spostata al 9 novembre 2022;

- Interconnector Energy Italia S.c.p.A. – La società detiene la totalità delle quote di Monita Interconnector S.r.l. che ha in corso di realizzazione un'interconnessione in corrente continua a 500 kV tra le stazioni di Villanova (IT) e Lastva (ME) con un percorso, parte in cavo sottomarino e parte in cavo terrestre, di circa 445 chilometri. L'entrata in servizio del primo modulo dell'interconnessione è avvenuta in data 28 dicembre 2019, realizzando una capacità di interconnessione di 600 MW. Dei 600 MW associati al primo modulo 200 MW sono stati resi disponibili in esenzione ai Soggetti Selezionati;
- Interconnector Energy Italia S.c.p.A. In data 21 gennaio 2021, Interconnector Energy Italia ha comunicato ai soci che il Ministero dello Sviluppo economico ha inviato alla Commissione Europea per

l'energia il Decreto di esenzione per il nuovo interconnector da 150 MW sulla frontiera austriaca. A seguito di ricezione del parere positivo, il MISE ha proceduto alla notifica del Decreto di esenzione alla società Interconnector S.r.l., appositamente costituita da Terna per la realizzazione dell'interconnector Italia-Austria; in data 3 settembre 2021, decorsi 90 giorni, gli assegnatari hanno concluso l'acquisto della menzionata Società Veicolo e Terna è uscita completamente dalla compagine societaria della stessa. L'opera è in corso di realizzazione e si prevede l'entrata in funzione il primo gennaio 2024.

Il bilancio di esercizio 2020 di Metal Interconnector S.c.p.A. è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28 luglio 2021 ed evidenzia una perdita di complessivi euro 42.656.623. Il risultato dell'esercizio risulta interamente ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta dalla società in Interconnector Energy Italia S.c.p.A., che ha, a sua volta, svalutato la partecipazione detenuta in Monita Interconnector S.r.l.. La Capogruppo ha provveduto ad adeguare al 31 dicembre 2021 il valore della partecipazione in Metal Interconnector S.c.p.A. per il valore pro-quota della perdita consuntivata da Monita Interconnector S.r.l. pari ad Euro 2.185 mila.

**Laminados Industriales S.A. – valore di iscrizione azzerato in esercizi precedenti.**

La società, partecipata dalla Capogruppo, è proprietaria di un laminatoio per lamiere a Santa Fe (Argentina). La produzione, avviata nel corso del 2012 ha subito ripetuti rallentamenti e fermate a causa di difficoltà finanziarie della società, della debolezza registrata nei consumi

interni argentini e più in generale dell'intero paese. La situazione sopra descritta ha portato la società a fare ricorso alla procedura di concurso preventivo prevista dalla legge 24.522 argentina, aperta ufficialmente in data 10 febbraio 2014. Su tali basi gli Amministratori, nei precedenti esercizi, hanno valutato che si sia concretizzata una perdita durevole di valore della partecipata e ritenuto di azzerarne il valore di carico. Nel mese di novembre 2019 la società ha deliberato un nuovo aumento di capitale da pesos 507.026.756,76 a pesos 846.782.317,48, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2020, per il controvalore di Euro 306.077 da AFV mediante conversione dei propri crediti, interamente svalutati, del medesimo importo. A seguito dell'operazione descritta la percentuale detenuta nella società è scesa al 5,59%. Il valore della partecipazione rimane conseguentemente interamente svalutato.

**Consorzio Valbel – valore di iscrizione Euro 10.000**

La Società ha come oggetto sociale:

- la progettazione, il coordinamento, lo svolgimento e l'organizzazione della fase di attività di impresa dei soci relativa all'approvvigionamento del gas naturale anche mediante lo sviluppo e la gestione di infrastrutture di stoccaggio dello stesso e di tutti gli altri beni e servizi necessari alle attività dei consorziati;
- servizi svolti a favore del Sistema Elettrico Nazionale quale ad esempio l'interrompibilità dei carichi.

**Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione – valore di iscrizione azzerato nel corso dell'esercizio 2018.**

La società è proprietaria di un sito industriale a Villadossola (VB), che, nell'esercizio

2008, è stato oggetto dell'arresto definitivo delle produzioni; l'impianto di laminazione è stato definitivamente smantellato e venduto nel corso del 2017. Il sito produttivo, attivo da fine '800, è stato acquisito dalla società nell'ottobre del 2001. Precedentemente era stato gestito, per un periodo temporale che va da marzo 2000 ad ottobre 2001, da una altra società controllata dalla Capogruppo, successivamente da questa incorporata.

La società è allo stato impegnata nella gestione di due problematiche di carattere ambientale. Nel primo caso si tratta della presenza di materiali inquinanti all'interno del sito produttivo per i quali si è in attesa della convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione delle integrazioni apportate al progetto operativo di bonifica.

La seconda problematica è riferibile ad aree esterne allo stabilimento, in particolare all'alveo di una roggia che attraversa il sito e ad alcuni terreni esistenti ai lati della stessa a valle del sito produttivo dove è stata riscontrata la presenza di materiali inquinanti. In data 11 maggio 2021 è stato siglato un accordo con una società specializzata avente per oggetto la demolizione della quasi totalità dei fabbricati industriali ubicati all'interno del sito di Villadossola. I lavori, iniziati nel mese di ottobre dell'esercizio in esame, si concluderanno entro la fine del 2022.

Il negativo risultato dell'esercizio 2021 tiene conto di accantonamenti rilevati nel conto economico dell'esercizio in esame a fronte di oneri di carattere ambientale e delle spese di struttura previste per gli esercizi 2022 e 2023.

I crediti verso altri, iscritti nel bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie per totali Euro

12.836 mila (Euro 10.064 mila nel 2020) includono:

- finanziamenti soci erogati dalla Capogruppo alla sua partecipata Metal Interconnector S.c.p.A., infruttiferi di interessi, per Euro 5.719 mila (Euro 4.426 mila nel precedente esercizio), che potranno essere destinati, parzialmente o integralmente, secondo le determinazioni che assumerà il Consiglio di Amministrazione, alla sottoscrizione in misura proporzionale alle partecipazioni da questa detenute, ad aumenti di capitale, e/o all'erogazione di finanziamenti, infruttiferi di interessi;
- un fondo di garanzia versato dalla Capogruppo a fronte dell'impegno a finanziare la costruzione di opere di veicolazione di energia elettrica per Euro 4.418 mila (Euro 3.735 mila nel 2020). L'opera verrà realizzata per il tramite della partecipata Metal Interconnector S.c.p.A.;
- crediti verso enti pubblici per l'edilizia abitativa della controllata LME S.A. di Euro 1.481 mila (Euro 1.306 mila nel 2020);
- un deposito cauzionale costituito dalla controllata LME S.A. presso una banca francese per Euro 506 mila a fronte dell'opposizione sollevata dalla società verso un accertamento fiscale, allo stato attuale in attesa di definizione;
- un deposito cauzionale costituito dalla controllata Stahl Gerlafingen AG presso un primario istituto di credito svizzero a fronte di operazioni doganali di Euro 348 mila (Euro 333 mila nel 2020).

Tali crediti sono ritenuti interamente realizzabili.



## 4

### 4.4 Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così costituite:

| (valori in migliaia di Euro)                 | 2021           | 2020           |
|--|----------------|----------------|
| Prodotti finiti                              | 266.925        | 169.424        |
| Semilavorati                                 | 108.018        | 43.004         |
| Materie prime                                | 42.602         | 19.891         |
| Materiali di scorta                          | 24.971         | 25.235         |
| Materie sussidiarie                          | 13.234         | 10.686         |
| Impianti e macchinari destinati alla vendita | 3.316          | 1.742          |
| <b>Totale</b>                                | <b>459.066</b> | <b>269.982</b> |

Le variazioni delle rimanenze finali sono di seguito analizzate con riferimento alle categorie principali:

– i prodotti finiti, con riferimento all'area di consolidamento del precedente esercizio, risultano incrementati del 24% nelle quantità e del 27% nei valori unitari (incrementati del 9% nelle quantità mentre e del 4% nei valori unitari nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019).

– i semilavorati risultano incrementati nelle quantità del 55% e del 62% nei valori unitari (nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 le quantità risultavano incrementate del 4% mentre i valori unitari risultavano decrementati dell'4%);

– le materie prime risultano incrementate nelle quantità del 33% del 61% nei valori unitari (nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 le quantità risultavano incrementate del 5% e dell'11% nei valori unitari).

Il valore delle rimanenze è stato rettificato, nell'esercizio ed in esercizi precedenti principalmente, nei casi:

– dei materiali di scorta e i ricambi di Euro 6.658 mila per tener conto in alcuni casi

dell'obsolescenza tecnica ed in altri del mancato utilizzo in recenti esercizi;

– dei prodotti finiti e semilavorati di Euro 2.734 mila. L'adeguamento è stato effettuato per allineare il costo di fabbricazione al corrispondente valore di mercato (costo di sostituzione per materie prime e valore netto di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati).

– di impianti destinati alla vendita in quanto non utilizzati nei siti di proprietà della società per Euro 886 mila.

I prodotti finiti e i semilavorati alla data di chiusura del presente bilancio sono per un controvalore di Euro 33.361 mila in deposito presso la società dalla quale la Capogruppo ha acquistato la società Nuova Ferrosider S.r.l., incorporata in data 1 ottobre 2021 e che attualmente svolge l'attività di conto lavorazione per conto della Capogruppo. A parziale garanzia delle residue rate dilazionate iscritte nella voce "Altri debiti" nel presente bilancio, per il pagamento della società Nuova Ferrosider S.r.l., la Capogruppo ha costituito un pegno rotativo di Euro 18.783 mila su parte dei propri prodotti in deposito.

#### 4.5 Crediti verso clienti

I crediti commerciali, al netto di fondi rettificativi la cui movimentazione è di seguito esposta, sono passati da Euro 48.119 mila del precedente esercizio ad Euro 94.324 mila del 2021. Il livello dei crediti commerciali risulta incrementato principalmente per effetto dei più elevati prezzi unitari di vendita. Effetti più limitati sono riconducibili alla dinamica delle consegne registrata nell'ultimo trimestre e alla loro distribuzione geografica.

I crediti verso clienti ricomprendono gli

ammontari relativi ai rapporti commerciali intrattenuti dalla Capogruppo nei confronti della partecipata Consorzio Valbel per Euro 3.097 mila (Euro 3.286 mila nel 2020).

I crediti sono stati adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante stanziamento di una posta rettificativa la cui movimentazione viene di seguito dettagliata:

| (valori in migliaia di Euro)                      | 2021  | 2020    |
|---|-------|---------|
| Saldo iniziale                                    | 2.452 | 3.417   |
| Accantonamento dell'esercizio                     | ---   | 306     |
| Recupero da procedure concorsuali ed altre minori | 11    | 28      |
| Differenze di conversione                         | 9     | (6)     |
| Utilizzi dell'esercizio                           | (16)  | (1.293) |
| Saldo finale                                      | 2.456 | 2.452   |

Segnaliamo che le società del Gruppo hanno in essere contratti assicurativi per la copertura dei rischi derivanti da insolvenze sui crediti commerciali e sono dotate di proprie strutture dedicate alla gestione di tale rischio. Per effetto di tali fattori l'ammontare delle insolvenze relativo ad operazioni poste in essere negli ultimi esercizi è risultato non significativo.

I crediti, esigibili entro l'esercizio successivo, per circa l'88% (86% nel 2020) nei confronti di clienti residenti in paesi facenti parte della UE, a seguito delle rettifiche di valore effettuate, risultano sostanzialmente allineati con il presumibile valore di realizzo.

Tra i crediti sono ricompresi Euro 2 mila

vantati dalla Capogruppo nei confronti della correlata Idroelettriche Riunite S.p.A. derivanti prevalentemente da prestazioni di carattere tecnico e amministrativo (invariati rispetto all'esercizio precedente).

#### 4.6 Crediti verso società collegate e controllate non consolidate

L'ammontare di Euro 1.601 mila (Euro 1.166 mila nel 2020) si riferisce a valori iscritti nel bilancio della Capogruppo per rapporti intrattenuti con la sua controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione per:

- finanziamenti di Euro 1.587 mila (Euro 1.155 mila nel 2020);
- crediti commerciali di Euro 14 mila (Euro 11 mila nell'esercizio precedente).

#### 4.7 Crediti verso società controllante

I crediti, iscritti nel bilancio della Capogruppo verso la sua controllante, tutti esigibili entro l'esercizio 2022, sono riferibili a:

- finanziamenti erogati a normali condizioni di mercato e rimborsabili a vista per Euro 90 mila (Euro 188 mila nel precedente esercizio). Il contratto di finanziamento

prevede il rimborso totale per capitale ed interessi entro la data del 30 giugno 2022;

- prestazioni di carattere amministrativo ed interessi maturati sul finanziamento di cui sopra per Euro 26 mila (Euro 10 mila nel 2020).

#### 4.8 Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 7.438 mila (Euro 6.810 mila nel 2020). Gli ammontari più rilevanti sono riconducibili:

- all'imposta sul valore aggiunto rilevata per Euro 4.380 mila (Euro 2.312 mila nel 2020);
- a crediti d'imposta per la competitività e l'occupazione iscritti nel bilancio della controllata LME S.A. per Euro 1.611 mila (invariati rispetto al precedente esercizio);
- crediti tributari per investimenti in beni strumentali iscritti nel bilancio della Capogruppo per Euro 899 mila. I crediti, sorti negli esercizi 2020 e 2021 a seguito dell'emanazione:
  - della Legge 160/2019 per Euro 120 mila nel 2020 e Euro 573 mila nel 2021, utilizzati nel 2021 limitatamente ad Euro 24 mila;
  - della Legge 178/2020 per Euro 230 mila nel 2021, utilizzabili a partire dal 2022.

- al credito IVA di Euro 467 mila (Euro 490 mila nel precedente esercizio) rilevato dalla Capogruppo a fronte di procedure concorsuali per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultava completato l'iter previsto dalle vigenti normative di carattere fiscale per il recupero in sede di liquidazione mensile dell'IVA.



## 4

### 4.9 Imposte anticipate

Le imposte anticipate, iscritte per Euro 12.830 mila (Euro 13.235 mila nel 2020), traggono origine da variazioni in aumento del reddito imponibile di carattere temporaneo e

dalla valorizzazione delle perdite fiscali. La composizione viene analizzata nel prospetto riportato di seguito:

| (valori in migliaia di Euro)                           | Consistenza iniziale | Riassorbimenti 2021 | Incrementi 2021 | Consistenza finale |
|--|----------------------|---------------------|-----------------|--------------------|
| Svalutazione cespiti e materiali di scorta non dedotta | 5.701                | (366)               | 429             | 5.764              |
| Imposte anticipate da affrancamento avviamento         | 2.394                | (479)               | --              | 1.915              |
| Valorizzazione della perdita fiscale                   | 2.128                | --                  | --              | 2.128              |
| Accantonamenti a fondi rischi ed oneri                 | 1.405                | (305)               | 486             | 1.586              |
| Valorizzazione strumenti derivati                      | 688                  | (358)               | --              | 330                |
| Adeguamento del valore di carico del magazzino         | 566                  | (566)               | 589             | 589                |
| Ammortamenti deducibili in esercizi successivi         | 179                  | (3)                 | 96              | 272                |
| Svalutazione crediti tassate                           | 145                  | (59)                | --              | 86                 |
| Contributi associativi ed altri non corrisposti        | 19                   | (19)                | 28              | 28                 |
| Adeguamento cambi non realizzato                       | 10                   | (10)                | 7               | 7                  |
| Credito per imposte pagate all'estero                  | --                   | --                  | 125             | 125                |
| <b>Totale</b>  | <b>13.235</b>        | <b>(2.165)</b>      | <b>1.760</b>    | <b>12.830</b>      |

Le attività derivanti da imposte anticipate, sono contabilizzate in rispetto al principio della prudenza e sulla base della ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile sufficiente al loro recupero.

Le imposte anticipate derivanti dalla valorizzazione delle perdite fiscali, interamente riferibili alla controllata LME, sono iscritte in presenza di una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbirle entro il periodo nel quale le stesse sono riportabili secondo la normativa tributaria.

Le imposte anticipate, iscritte per Euro 1.915 mila a fronte dell'affrancamento dell'avviamento generatosi dalla fusione di Nuova Ferrosider S.r.l., sono relative al costo sostenuto nell'esercizio (imposta sostitutiva), i cui benefici saranno rilevati contabilmente dall'impresa solo negli esercizi futuri attraverso la deducibilità fiscale dei residui ammortamenti dell'avviamento a partire dall'esercizio 2023.

#### 4.10 Crediti verso altri

La voce crediti diversi include:

| (valori in migliaia di Euro)                                | 2021         | 2020         |
|---|--------------|--------------|
| Contributi e rimborsi da ricevere su consumi energetici     | 5.442        | 7.043        |
| Rimborsi assicurativi da ricevere                           | 2.325        | 9            |
| Crediti verso istituti previdenziali e personale dipendente | 796          | 790          |
| Anticipi a fornitori  | 171          | 161          |
| Altri minori  | 115          | 232          |
| <b>Totale</b>   | <b>8.849</b> | <b>8.235</b> |

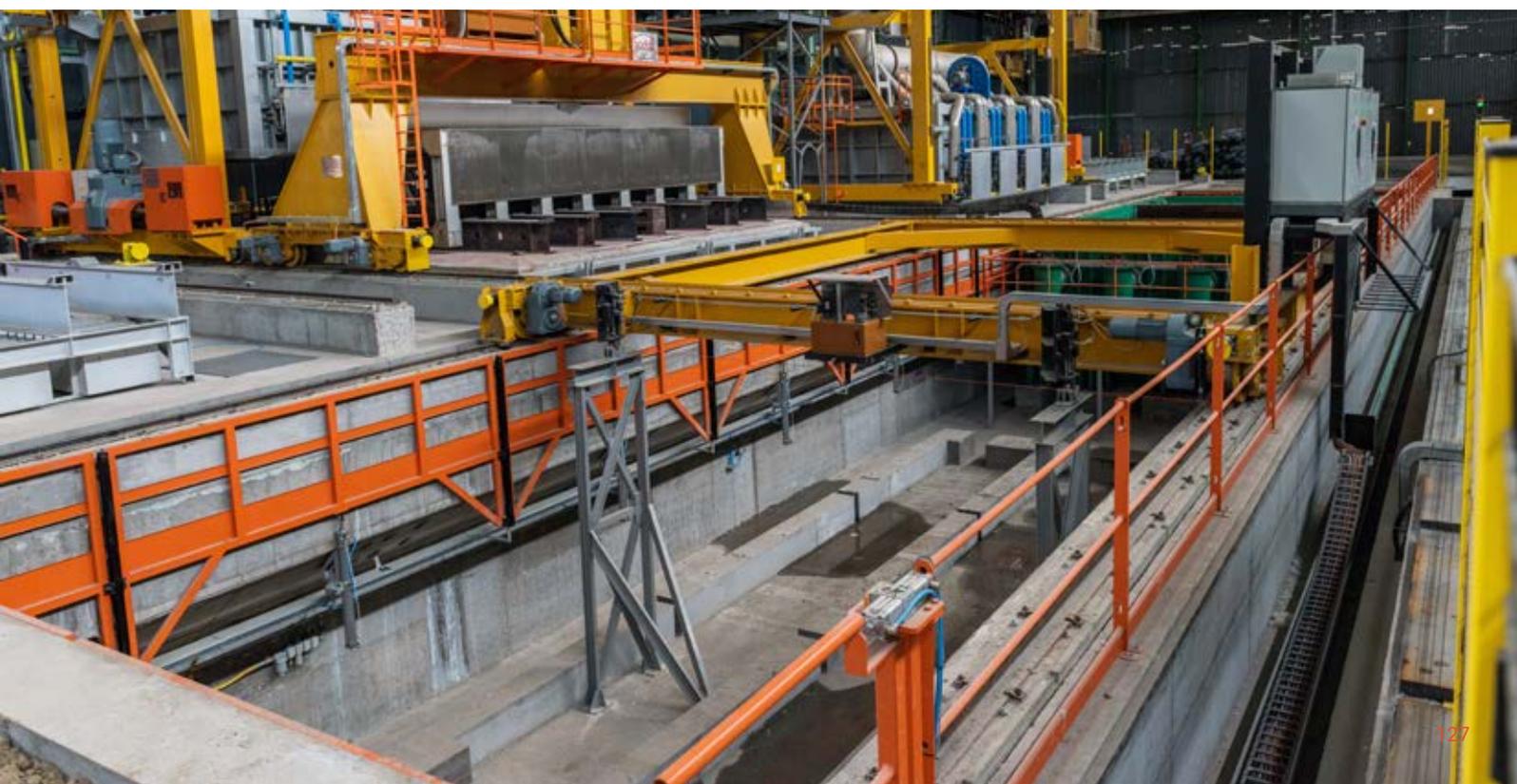
I contributi da ricevere su consumi elettrici, rilevati nei bilanci delle controllate LME e Stahl Gerlafingen, sono riconosciuti dalle autorità nazionali di appartenenza.

I rimborsi assicurativi da ricevere sono riferibili:

- per Euro 2.200 mila alla rifusione dei danni causati da un'anomalia radioattiva rilevata nel sito produttivo della controllata LME. L'evento è più diffusamente descritto nella Relazione sulla Gestione;
- per Euro 122 mila al parziale rimborso

atteso a fronte di un premio assicurativo pagato dalla Capogruppo riconosciuto dalla compagnia assicuratrice, a rettifica del premio pagato, in considerazione della bassa sinistrosità registrata nell'esercizio per perdite su crediti commerciali.

I rimborsi da ricevere su consumi energetici, iscritti nel bilancio della controllata Stahl Gerlafingen AG, maturati nel corso dell'esercizio in esame, vengono riconosciuti sotto forma di rimborso di accise.



---

## 4

---

### 4.11 Disponibilità liquide

L'importo iscritto, pari ad Euro 197.844 mila (Euro 106.994 mila nel 2020) deriva per la quasi totalità da ammontari presenti nei conti correnti e, residualmente, nelle casse delle società al termine dei rispettivi esercizi.

I valori esposti possono essere convertiti

in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La variazione delle disponibilità finanziarie è analizzata nel rendiconto finanziario riportato in calce al presente documento.

### 4.12 Ratei e risconti attivi

L'importo, iscritto per totali Euro 7.072 mila (Euro 4.507 mila nel 2020), si riferisce principalmente a:

- Euro 5.681 mila (Euro 3.309 mila nel precedente esercizio) che rappresentano la valorizzazione con il criterio del costo sostenuto dalla Capogruppo e dalle sue controllate Stahl Gerlafingen AG e LME per l'acquisto di quote di emissione di gas serra, nella disponibilità delle società a fine esercizio, liberamente scambiabili nel mercato. La valorizzazione alle quotazioni di mercato a fine esercizio risulta significativamente superiore al valore di

iscrizione;

- Euro 677 mila (Euro 334 mila nel 2020) per canoni software di competenza dell'esercizio successivo;
- Euro 196 mila (Euro 106 mila nel 2020) per interessi accreditati a clienti su pagamenti anticipati a favore della Capogruppo con scadenze successive originarie successive alla chiusura dell'esercizio;
- Euro 103 mila (Euro 402 mila nel precedente esercizio) per oneri accessori sostenuti a fronte di finanziamenti ottenuti nell'esercizio 2019 dalla Capogruppo.

### 4.13 Patrimonio netto

Il capitale della Capogruppo, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 113.190.480 ed è rappresentato da numero 217.674 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 520 cadauna.

Nell'esercizio in esame ed in quello precedente non sono presenti riserve di patrimonio netto vincolate a seguito del disposto dell'art. 2426 comma 5) del Codice civile.

Il patrimonio netto ricomprende riserve in sospensione d'imposta per totali Euro 74.953 mila (Euro 75.051 mila nel precedente

esercizio), principalmente derivanti da rivalutazioni presenti nel patrimonio netto della Capogruppo. In caso di distribuzione tali riserve sarebbero assoggettate al versamento di una maggiorazione di conguaglio.

Nell'esercizio in esame la Capogruppo ha svincolato riserve di patrimonio netto derivanti da utili non realizzati su cambi per Euro 30 mila. Non sono presenti riserve vincolate ai sensi dell'art. 2426 comma 5) del Codice civile.

| (valori in migliaia di Euro)                             | Capitale sociale | Riserva da sovrapprezzi azioni | Riserva legale | Altre riserve | Riserva per op. di copertura flussi finanz. | Risultato di Gruppo | Patrimonio netto di Gruppo | Quota di pertinenza dei terzi | Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre |
|--|------------------|--------------------------------|----------------|---------------|---|---------------------|----------------------------|-------------------------------|---|
| Saldo al 31 dicembre 2019                                | 113.190          | 4.015                          | 17.315         | 154.668       | (1.607)                                     | 13.793              | 301.374                    | 19.103                        | 320.477                                     |
| Destinazione del risultato di esercizio                  |                  |                                |                |               |   |                     |                            |                               |   |
| A riserva  | —                | —                              | 904            | 12.889        | —   | (13.793)            | —                          | —                             | —   |
| Agli azionisti   | —                | —                              | —              | —             | —   | —                   | —                          | (97)                          | (97)  |
| Aumento di capitale versato da soci di minoranza         | —                | —                              | —              | —             | —   | —                   | —                          | 1.000                         | 1.000                                       |
| Rivalutazione immobilizzazioni materiali                 | —                | —                              | —              | 64.422        | —   | —                   | 64.422                     | —                             | 64.422                                      |
| Utilizzo di riserve per stanziamento strumenti derivati  | —                | —                              | —              | —             | (550)                                       | —                   | (550)                      | —                             | (550)                                       |
| Riclassifiche, differenze di conversione ed altre minori | —                | —                              | —              | 538           | —   | —                   | 538                        | (455)                         | 83  |
| Risultato dell'esercizio                                 | —                | —                              | —              | —             | —   | (19.060)            | (19.060)                   | (2.361)                       | (21.421)                                    |
| Saldo al 31 dicembre 2020                                | 113.190          | 4.015                          | 18.219         | 232.517       | (2.157)                                     | (19.060)            | 346.724                    | 17.190                        | 363.914                                     |
| Destinazione del risultato di esercizio                  |                  |                                |                |               |   |                     |                            |                               |   |
| A riserva  | —                | —                              | 451            | (19.511)      | —   | 19.060              | —                          | —                             | —   |
| Agli azionisti   | —                | —                              | —              | —             | —   | —                   | —                          | —                             | —   |
| Aumento di capitale versato da soci di minoranza         | —                | —                              | —              | —             | —   | —                   | —                          | 16.000                        | 16.000                                      |
| Acquisto azioni da soci di minoranza                     | —                | —                              | —              | —             | —   | —                   | —                          | (1.250)                       | (1.250)                                     |
| Utilizzo di riserve per stanziamento strumenti derivati  | —                | —                              | —              | —             | 1.112                                       | —                   | 1.112                      | —                             | 1.112                                       |
| Distribuzione riserve                                    | —                | —                              | —              | (4.817)       | —   | —                   | (4.817)                    | —                             | (4.817)                                     |
| Riclassifiche, differenze di conversione ed altre minori | —                | —                              | —              | 4.487         | —   | —                   | 4.487                      | 25                            | 4.512                                       |
| Risultato dell'esercizio                                 | —                | —                              | —              | —             | —   | 154.306             | 154.306                    | 6.233                         | 160.539                                     |
| Saldo al 31 dicembre 2021                                | 113.190          | 4.015                          | 18.670         | 212.676       | (1.045)                                     | 154.306             | 501.812                    | 38.198                        | 540.010                                     |

Le variazioni inerenti le operazioni sul patrimonio delle società del Gruppo sono illustrate nel precedente punto “Struttura e contenuto del bilancio consolidato”.

Nell’esercizio 2020, a seguito dell’operazione di rivalutazione descritta al precedente punto 4.2, la Capogruppo ha costituito una riserva vincolata di Euro 66.414 mila. Come stabilito dal D.L. 104/2020 la stessa è stata utilizzata per Euro 1.992 mila per lo stanziamento del debito per l’imposta sostitutiva derivante

dall’opzione per l’affrancamento fiscale dei valori rivalutati. Le variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto sono dettagliate nel prospetto riportato che precede. Nell’esercizio in esame, a seguito della cessione di alcuni beni rivalutati prima del termine dell’holding period stabilito in tre esercizi, la riserva di rivalutazione è stata decrementata con accredito della riserva di provenienza per Euro 98 mila.

#### 4.14 Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite, rilevato per totali Euro 11.616 mila (Euro 11.803 mila nell’esercizio precedente), è principalmente riferibile alla Capogruppo che ha provveduto agli stanziamenti a fronte:

- dei maggiori valori di Euro 47.446 mila (invariati rispetto al precedente esercizio) attribuiti ai terreni in sede di allocazione di disavanzi negli esercizi 2002 e 2003, non

affrancati, per Euro 11.387 mila (invariati rispetto al precedente esercizio);

– per rateizzazione di plusvalenze rilevate su immobilizzazioni cedute per Euro 229 mila (Euro 411 mila nel precedente esercizio).

La composizione viene analizzata nel prospetto riportato di seguito:

| (valori in migliaia di Euro)  | Aliquota | Consistenza iniziale | Riassorbimenti 2021 | Incrementi 2021 | Consistenza finale |
|---|----------|----------------------|---------------------|-----------------|--------------------|
| Imposte differite su allocazioni non affrancate                                 | 24,00%   | 11.387               | --                  | --              | 11.387             |
| Plusvalenze rateizzabili  | 27,90%   | 411                  | (209)               | 27              | 229                |
| Imposte differite su amm.ti anticipati su riserve di PN affrancate ai fini IRES | 3,90%    | 5                    | (5)                 | ---             | ---                |
| <b>Totale</b>   |          | <b>11.803</b>        | <b>(214)</b>        | <b>27</b>       | <b>11.616</b>      |

L’operazione di utilizzo delle imposte stanziata su allocazioni di disavanzi di fusione non

affrancati, effettuato dalla Capogruppo, è descritta al precedente punto 4.2.



#### 4.15 Altri fondi

La composizione della voce è la seguente:

| (valori in migliaia di Euro)                       | 2020          | Accantona-<br>menti | Utilizzi       | Diff. di<br>Conv. | 2021          |
|--|---------------|---------------------|----------------|-------------------|---------------|
| Fondo oneri ambientali                             | 4.460         | 2.618               | (849)          | 87                | 6.316         |
| Fondi per rischi ed oneri futuri                   | 4.134         | 837                 | (984)          | ---               | 3.987         |
| Strumenti derivati passivi                         | 3.231         | ---                 | (1.856)        | ---               | 1.375         |
| Fondi per rischi ed oneri di riorganiz-<br>zazione | 1.099         | 699                 | (1.096)        | ---               | 702           |
| Fondo di quiescenza                                | 1.003         | 500                 | (163)          | ---               | 1.340         |
| Fondo oneri per controversie fiscali               | 800           | ---                 | ---            | ---               | 800           |
| Fondo rettifica valore partecipazioni              | 560           | 1.133               | ---            | ---               | 1.693         |
| <b>Totale</b>                                      | <b>15.287</b> | <b>5.787</b>        | <b>(4.948)</b> | <b>87</b>         | <b>16.213</b> |

Il fondo oneri ambientali è stanziato dalla Capogruppo e dalle controllate Stahl Gerlafingen AG e Laminoirs du Ruau S.A. per tener conto di passività che le società potrebbero essere tenute a sostenere. Nel fondo è ricompreso l'onere stimato per il trattamento dei residui di lavorazione della Capogruppo e della controllata Stahl Gerlafingen AG.

Il fondo per rischi ed oneri futuri è stanziato in relazione a passività che potrebbero emergere dalla sfavorevole evoluzione di problematiche attualmente all'esame relative a controversie, attuali e potenziali, principalmente di carattere giuslavoristico commerciale (revocatorie, contestazioni ed altre).

Gli strumenti finanziari derivati passivi sono stanziati a copertura del rischio di variazione del fair value dei contratti di copertura di rischi di tasso dettagliati al successivo punto 4.17.

Il fondo per rischi ed oneri di riorganizzazione è stanziato per tener conto degli oneri che la controllata Laminoirs du Ruau S.A. dovrà sostenere a fronte di interventi principalmente volti alla chiusura del sito produttivo di Ruau.

Il fondo di quiescenza è stanziato dalla Capogruppo:

- a fronte di indennità previste dall'Accordo Economico Collettivo che regola i rapporti con gli agenti di commercio che collaborano con la società;
- a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il fondo rischi per definizione di controversie fiscali è stato stanziato in esercizi precedenti dalla Capogruppo a fronte delle passività che potrebbero emergere in sede di verifiche fiscali. Al successivo punto 4.23 viene fornita una breve descrizione della posizione fiscale della Capogruppo e delle principali società consolidate. Il fondo per la rettifica del valore di carico delle partecipazioni è stato stanziato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2018 ed incrementato in quello corrente per tener conto dell'emersione di un valore negativo del patrimonio netto della controllata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione. Il valore negativo del patrimonio netto deriva principalmente dallo stanziamento di fondi e il sostenimento di costi per la realizzazione di opere di bonifica del sito di proprietà della partecipata e per tener conto delle modeste spese di struttura previste nel periodo di realizzazione di tali interventi.

#### 4.16 Personale e trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'analisi della movimentazione dei fondi di quiescenza del personale è la seguente:

| (valori in migliaia di Euro)  | 2021    | 2020    |
|-------------------------------|---------|---------|
| Saldo iniziale                | 15.163  | 16.126  |
| Accantonamenti dell'esercizio | 711     | 403     |
| Differenze di conversione     | 48      | 5       |
| Utilizzi dell'esercizio       | (1.255) | (1.371) |
| Saldo finale                  | 14.667  | 15.163  |

La voce include il trattamento di fine rapporto della Capogruppo ed i trattamenti pensionistici relativi al personale delle altre società estere del Gruppo aggiornati, ove necessario, sulla scorta di ricalcoli attuariali e per rivalutazioni monetarie effettuate a norma di legge.

I fondi per il trattamento di fine rapporto sono principalmente riferibili per:

- Euro 8.923 mila alla controllata LME S.A. (Euro 9.005 mila nel 2020);
- Euro 4.553 mila alla Capogruppo (Euro 5.092 mila nel 2020);
- Euro 1.103 mila alla controllata Stahl Gerlafingen A.G (Euro 1.037 mila nel 2020).

Per ciò che riguarda la controllata LME S.A.

gli ammontari di maggior significatività sono riferibili al fondo IRUS di Euro 4.263 mila (Euro 4.675 mila nel precedente esercizio) relativo al personale dipendente alla data del 31 dicembre 1989, che beneficia nel periodo pensionistico di un'integrazione al trattamento erogato alla generalità degli altri soggetti ed un fondo per il trattamento di fine rapporto di categoria di Euro 3.357 mila (Euro 3.085 mila nel precedente esercizio).

Di seguito viene fornito il dettaglio del personale dipendente delle società del Gruppo con riferimento al termine dell'esercizio in esame, di quello precedente e al numero medio nel corso dell'esercizio:

|                             | Operai | Impiegati | Dirigenti |
|-----------------------------|--------|-----------|-----------|
| 31 dicembre 2020            | 1.576  | 500       | 38        |
| Numero medio esercizio 2021 | 1.637  | 522       | 38        |
| 31 dicembre 2021            | 1.678  | 542       | 38        |

## 4

### 4.17 Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano ad Euro 156.067 mila (Euro 153.774 mila nel 2020)

ed includono utilizzi nelle seguenti forme tecniche di finanziamento:

| (valori in migliaia di Euro)  | 2021    | 2020    |
|---|---------|---------|
| Utilizzi di conto corrente, a valere sul conto unico di portafoglio e finanziamenti a breve termine | 3.962   | 23.791  |
| Finanziamenti a medio e lungo termine – quota scadente entro l'esercizio successivo                 | 32.817  | 14.306  |
| Totale parte corrente   | 36.779  | 38.097  |
| Finanziamenti a medio e lungo termine – quota scadente oltre l'esercizio successivo                 | 119.288 | 115.677 |
| Totale debiti verso banche  | 156.067 | 153.774 |

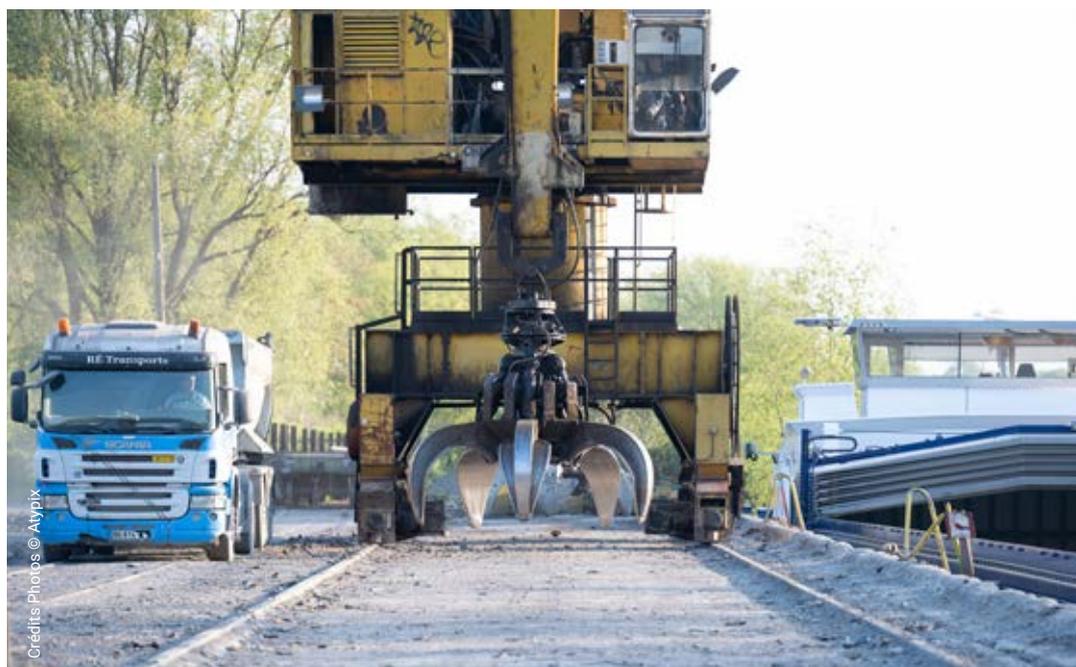
I finanziamenti a medio e lungo termine, comprensivi della parte a breve, ammontano a totali Euro 152.105 mila (Euro 129.983 mila nel 2020).

#### La Capogruppo:

nel mese di settembre 2019, ha concluso un accordo con il ceto bancario che ha comportato

il rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine esistenti a tale data e l'erogazione di un nuovo finanziamento di cui riportiamo di seguito le principali caratteristiche:

- linea amortizing per l'importo di Euro 70 milioni; il rimborso è previsto in 10 rate semestrali con prima rata è stata rimborsata nel mese di giugno 2020;



– linea bullet per l'importo di Euro 50 milioni; il rimborso è previsto dopo un periodo di cinque anni di preammortamento con il pagamento di due rate semestrali, una di Euro 7 milioni dopo 66 mesi dalla stipula e una rata alla scadenza per 43 milioni di Euro;

– linea RCF per l'importo di Euro 30 milioni con scadenza 27 settembre 2022;

– linea CAPEX per l'importo di Euro 50 milioni, destinata agli investimenti; il periodo di disponibilità di 24 mesi dalla data di stipula e il piano di rimborso previsto in otto rate semestrali con prima rata avente scadenza dopo 30 mesi dalla data di stipula.

La prima richiesta di erogazione è stata ad aprile 2020 per l'importo di Euro 19,3 milioni, la seconda il 27 settembre 2021 per l'importo di Euro 30,7 milioni. Il piano di rimborso prevede come prima rata il 31 marzo 2022 e come ultima il 27 settembre 2025.

Nel mese di dicembre 2021 ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Intesa San Paolo S.p.A. per l'importo di Euro 5 milioni, con scadenza a 6 anni, 2 anni di preammortamento e 4 anni di ammortamento lineare con rimborsi semestrali. Tale contratto è finalizzato a finanziare l'aumento di capitale deliberato dalla controllata Stahl Gerlafingen A.G.. Il finanziamento fruisce di un contributo in conto interessi.

Finanziamenti di minor entità sono presenti nei bilanci delle controllate Donalam S.r.l. ed LME, rispettivamente in essere alla data di chiusura del presente bilancio per Euro 5.000 mila ed Euro 1.820 mila.

Con riferimento ai finanziamenti a medio e lungo termine di seguito viene fornito il raffronto tra i valori (rilevati secondo la metodologia del costo ammortizzato) e le scadenze in essere nel bilancio dell'esercizio in esame con quello precedente.

| (valori in migliaia di Euro)          | Situazione al 31 dicembre 2021 | Situazione al 31 dicembre 2020 | Variazione dei flussi |
|---------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-----------------------|
| Data di erogazione                    | 2019 - 2021                    | 2019 - 2021                    |                       |
| Tasso d'interesse                     | variabile                      | variabile                      |                       |
| Liquidazione degli interessi          | semestrale                     | semestrale                     |                       |
| Finanziamenti residui anno precedente | 129.983                        | 119.929                        |                       |
| Finanziamenti ricevuti                | 35.699                         | 24.162                         |                       |
| Finanziamenti residui anno corrente   | 152.105                        | 129.983                        |                       |
| Rimborsi 2020                         | 13.187                         | 13.187                         | --                    |
| Rimborsi 2021                         | 14.178                         | 14.306                         | 128                   |
| Costo ammortizzato competenza 2021    | (601)                          | --                             | 601                   |
| Rimborsi 2022                         | 32.817                         | 23.760                         | (9.057)               |
| Rimborsi 2023                         | 27.270                         | 18.538                         | (8.732)               |
| Rimborsi 2024                         | 27.454                         | 18.701                         | (8.753)               |
| Rimborsi 2025                         | 63.453                         | 54.678                         | (8.775)               |
| Rimborsi 2026                         | 1.111                          | --                             | (1.111)               |

\* Il dettaglio soprariportato evidenzia valori contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato.

I contratti di finanziamento prevedono il rispetto, per tutta la durata contrattuale, di alcuni “financial covenants” calcolati come indici sui dati di bilancio consolidato, legati alle performances reddituali ed al livello di indebitamento e di capitalizzazione

e di “negative pledges”, che risultano ampiamente rispettati al 31 dicembre 2021. A fronte dei finanziamenti la Società ha stipulato contratti di copertura del rischio di tasso (Interest Rate Swap) di seguito elencati (in migliaia di Euro):

| Decorrenza | Scadenza   | Nozionale originario | Nozionale al 31 dicembre 2021 | Stima del valore di mercato (Euro/1000) |
|------------|------------|----------------------|-------------------------------|---|
| 30/09/2019 | 27/09/2024 | 26.250               | 15.750                        | (180)                                   |
| 30/09/2019 | 27/09/2025 | 18.750               | 18.750                        | (369)                                   |
| 30/09/2019 | 27/09/2024 | 26.250               | 15.750                        | (180)                                   |
| 30/09/2019 | 27/09/2025 | 18.750               | 18.750                        | (365)                                   |
| 30/09/2017 | 09/03/2024 | 5.107                | 1.964                         | (31)                                    |
| 29/09/2017 | 11/03/2024 | 1.520                | 1.520                         | (30)                                    |
| 29/09/2017 | 11/03/2024 | 2.071                | 796                           | (10)                                    |
| 29/03/2018 | 11/03/2024 | 8.571                | 3.571                         | (40)                                    |
| 30/04/2020 | 29/09/2025 | 7.238                | 7.238                         | (19)                                    |
| 30/04/2020 | 29/09/2025 | 7.238                | 7.238                         | (19)                                    |
| 30/04/2020 | 29/09/2025 | 1.544                | 1.544                         | (6)                                     |
| 30/04/2020 | 29/09/2025 | 965                  | 965                           | (3)                                     |
| 30/04/2020 | 29/09/2025 | 1.448                | 1.448                         | (4)                                     |
| 30/04/2020 | 29/09/2025 | 868                  | 869                           | (2)                                     |
| 31/03/2022 | 29/09/2025 | 11.282               | 11.282                        | (48)                                    |
| 31/03/2022 | 29/09/2025 | 10.073               | 10.073                        | (46)                                    |
| 31/03/2022 | 29/09/2025 | 2.149                | 2.149                         | (9)                                     |
| 31/03/2022 | 29/09/2025 | 1.343                | 1.343                         | (5)                                     |
| 31/03/2022 | 29/09/2025 | 2.015                | 2.015                         | (9)                                     |
| Totale     |            | 153.432              | 123.015                       | (1.375)                                 |

I valori di mercato stimati sono esposti tra parentesi in quanto negativi.

#### 4.18 Debiti verso altri finanziatori

L'importo pari ad Euro 24.604 mila (Euro 28.031 mila nel 2020) si riferisce principalmente:

- a un finanziamento a breve termine erogato in data 27 dicembre 2021 dalla Cassa Depositi e Prestiti per Euro 20 milioni con durata 12 mesi Il finanziamento presente nel bilancio del precedente

esercizio, erogato dal medesimo soggetto per l'importo di Euro 25 milioni, come contrattualmente previsto, è stato rimborsato in un'unica soluzione il giorno 15 dicembre 2021;

- a pagamenti residui dovuti a fronte di acquisizioni d'immobilizzazioni tecniche

---

per Euro 4.023 mila, perfezionate dalle controllate Stahl Gerlafingen AG con la formula del leasing e contabilizzate con

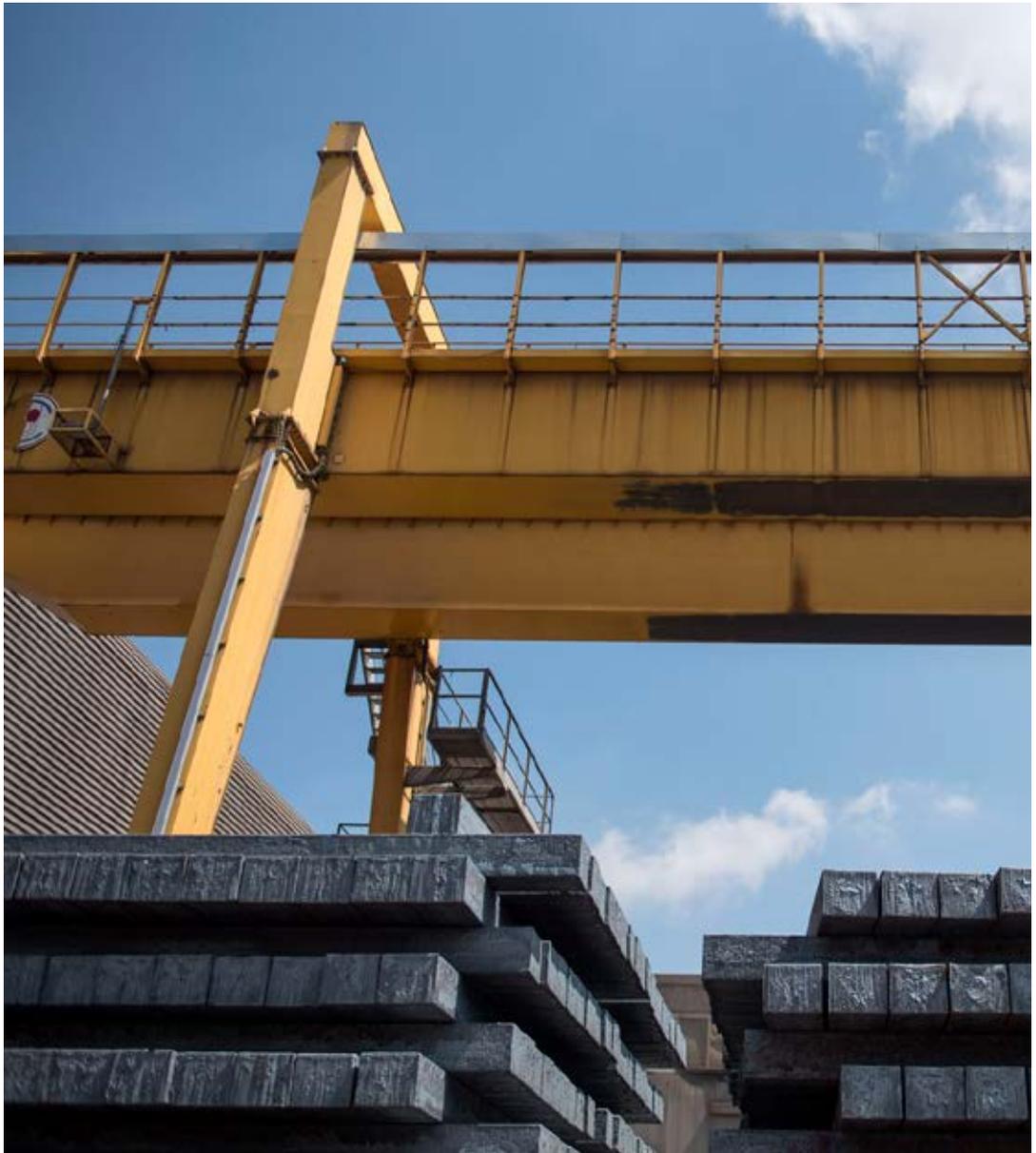
il metodo finanziario (Euro 2.861 mila nel 2020).

---

#### **4.19 Acconti**

Nel bilancio del presente esercizio sono iscritti acconti per Euro 651 mila (Euro 829 mila nel precedente esercizio) interamente riferibili alla Capogruppo, introitati a fronte di forniture

di prodotti che la società andrà ad effettuare nei primi mesi del 2022, e per le quali sono stati fissati i prezzi di vendita.



---

## 4

---

### 4.20 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 435.767 mila (Euro 293.648 mila nel 2020), esigibili quanto a Euro 4.880 mila oltre l'esercizio 2022. La parte preponderante è rappresentata da fornitori di materie prime, nell'esercizio fortemente incrementati in relazione all'aumento dei valori unitari. L'ammontare comprende debiti di Euro 17 mila (Euro 7 mila nel precedente esercizio) nei

confronti della partecipata Consorzio Valbel. Nella voce sono ricompresi debiti commerciali per Euro 76.227 mila (Euro 40.593 mila nel 2020) nei confronti di fornitori residenti in paesi non facenti parte dell'Unione Europea. Il valore è per la maggior parte riferibile ai debiti di fornitura iscritti nel bilancio della controllata Stahl Gerlafingen AG.

---

### 4.21 Debiti verso società controllate

I debiti verso controllate iscritti per Euro 35 mila derivano per la quasi totalità da cessioni di beni, a normali condizioni di mercato,

effettuate da Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione alla Capogruppo.

---

### 4.22 Debiti verso società controllante

Il debito di Euro mille è rilevato a fronte di interessi maturati su rapporti rilevati

nell'ambito del Regime del Consolidato Fiscale Nazionale.



#### 4.23 Debiti tributari e situazione fiscale

La composizione della voce è la seguente:

| (valori in migliaia di Euro)                                | 2021          | 2020          |
|---|---------------|---------------|
| Società controllante per debito IRES da consolidato fiscale | 30.605        | ---           |
| Imposte sul reddito   | 6.376         | 1.732         |
| Imposta sul valore aggiunto                                 | 5.881         | 2.303         |
| Imposta sostitutiva   | 3.243         | 4.387         |
| Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo                   | 1.880         | 1.731         |
| Imposte sulla proprietà                                     | 414           | 1.630         |
| Imposte sulla massa salariale                               | 119           | 226           |
| Altre   | 938           | 165           |
| <b>Totale</b>   | <b>49.456</b> | <b>12.174</b> |

I debiti rilevati a fronte delle imposte sul reddito rappresentano l'esborso previsto a fronte dei redditi imponibili tenuto conto dell'utilizzo di perdite fiscali relative ad esercizi precedenti, di acconti versati, di ritenute d'acconto subite e degli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale del Gruppo.

Il debito per IRES, iscritto dalla Capogruppo nei confronti della sua controllante per Euro 30.605 mila, è riferibile allo stanziamento effettuato a fronte del reddito imponibile consuntivato per l'esercizio 2021. L'allocazione nella voce trae origine dall'adesione al Regime del Consolidato Fiscale Nazionale in capo alla Capogruppo Beltrame Holding S.p.A.. Nell'esercizio precedente non era iscritto alcun debito in quanto gli acconti versati risultavano sufficienti a coprire la passività consuntivata.

Le ulteriori imposte sul reddito sono riferibili:

- quanto ad Euro 4.838 mila all'IRAP a debito della Capogruppo. Nell'esercizio precedente non era iscritto alcun debito in quanto gli acconti versati risultavano sufficienti a coprire interamente la

passività consuntivata;

- quanto ad Euro 1.302 mila ad imposte sul reddito rilevate dalla controllata LME.

Il debito per imposta sostitutiva, rilevato nel bilancio della Capogruppo, è riferito all'affrancamento:

- dell'avviamento rilevato in sede di annullamento della partecipazione in Nuova Ferrosider S.r.l.. L'operazione, descritta nella Relazione sulla Gestione, è citata anche nel precedente punto 4.1. Il debito residuo è pari ad Euro 1.915 mila;
- alla rivalutazione dei beni d'impresa, stanziata nel precedente esercizio per Euro 1.992 mila, ridotto di Euro 664 mila a seguito del versamento della prima delle tre rate annuali dovute. L'operazione è descritta anche nel precedente punto 4.2.

Il debito verso l'Erario per IVA di Euro 5.881 mila è riferibile quanto ad Euro 4.239 mila alla Capogruppo e deriva dalla liquidazione predisposta dalla Società relativamente al mese di dicembre 2021. Ulteriori Euro 1.642 mila sono relativi alla controllata Donalam

Siderprodukte A.G..

Il debito per ritenute su lavoro dipendente è relativo alla Capogruppo per Euro 1.551 mila.

Alla data di predisposizione della presente nota integrativa:

- la Capogruppo ha in corso di definizione rilievi e richieste di integrazione documenti ricevuti delle Autorità Fiscali. Tenuto conto della modesta entità di tali tematiche la Società intende fornire tutte le informazioni ritenute necessarie e nel caso definire le posizioni utilizzando l'istituto dell'adesione;
- la controllata Donalam S.r.l., a fronte di una verifica iniziata nel corso dell'esercizio 2019, ha ricevuto alcune contestazioni. Parte delle contestazioni sono state oggetto di ricorsi mentre in altri casi sono state rettificate le perdite fiscali riportate a nuovo, peraltro il beneficio fiscale ad esse connesso non era stato iscritto a bilancio. L'onere ad oggi sostenuto non risulta

significativo;

- la controllata LME S.A., a fronte di una verifica fiscale ha ricevuto alcune contestazioni attualmente in fase di definizione. La società ha in corso approfondimenti sulle tematiche rilevate e, allo stato non ha effettuato alcuno stanziamento. Ricordiamo che a fronte dei rilievi formulati alla società è stato richiesto dalle autorità fiscali francesi la costituzione di un deposito a garanzia già evidenziato nella sezione 4.3.

Le imposte dirette ed indirette della Capogruppo risultano definite sino all'esercizio 2015.

Per le altre principali società le imposte dirette risultano così definite:

- Laminés Marchands Européens S.A. sino all'esercizio 2017;
- Stahl Gerlafingen AG sino all'esercizio 2017 per le imposte indirette e 2018 per le imposte dirette;
- Donalam S.r.l. sino all'esercizio 2018.



Crédits Photos © Atypix

#### 4.24 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono passati da Euro 7.847 mila ad Euro 6.976 mila. I valori iscritti tengono conto di crediti che le società del Gruppo vantano nei

confronti dei rispettivi Istituti di Previdenza in relazione ad anticipazioni erogate a favore del personale dipendente.

#### 4.25 Altri debiti

La voce altri debiti, tutti scadenti entro l'esercizio successivo fatta eccezione per ciò che riguarda il debito derivante

dall'acquisizione di Nuova Ferrosider S.r.l., è così composta:

| (valori in migliaia di Euro)   | 2021          | 2020          |
|--|---------------|---------------|
| Debito derivante dall'acquisizione della società Nuova Ferrosider S.r.l. – Valore attualizzato | 27.513        | 40.418        |
| Personale dipendente, Amministratori e trattenute fondo complementare di previdenza            | 13.162        | 8.346         |
| Acconti su locazione di immobili   | 755           | 200           |
| Conguaglio premi assicurativi  | 295           | 194           |
| Importi ricevuti a garanzia di obbligazioni di terzi   | ---           | 200           |
| Altri minori   | 44            | 33            |
| <b>Totale</b>  | <b>41.769</b> | <b>49.391</b> |

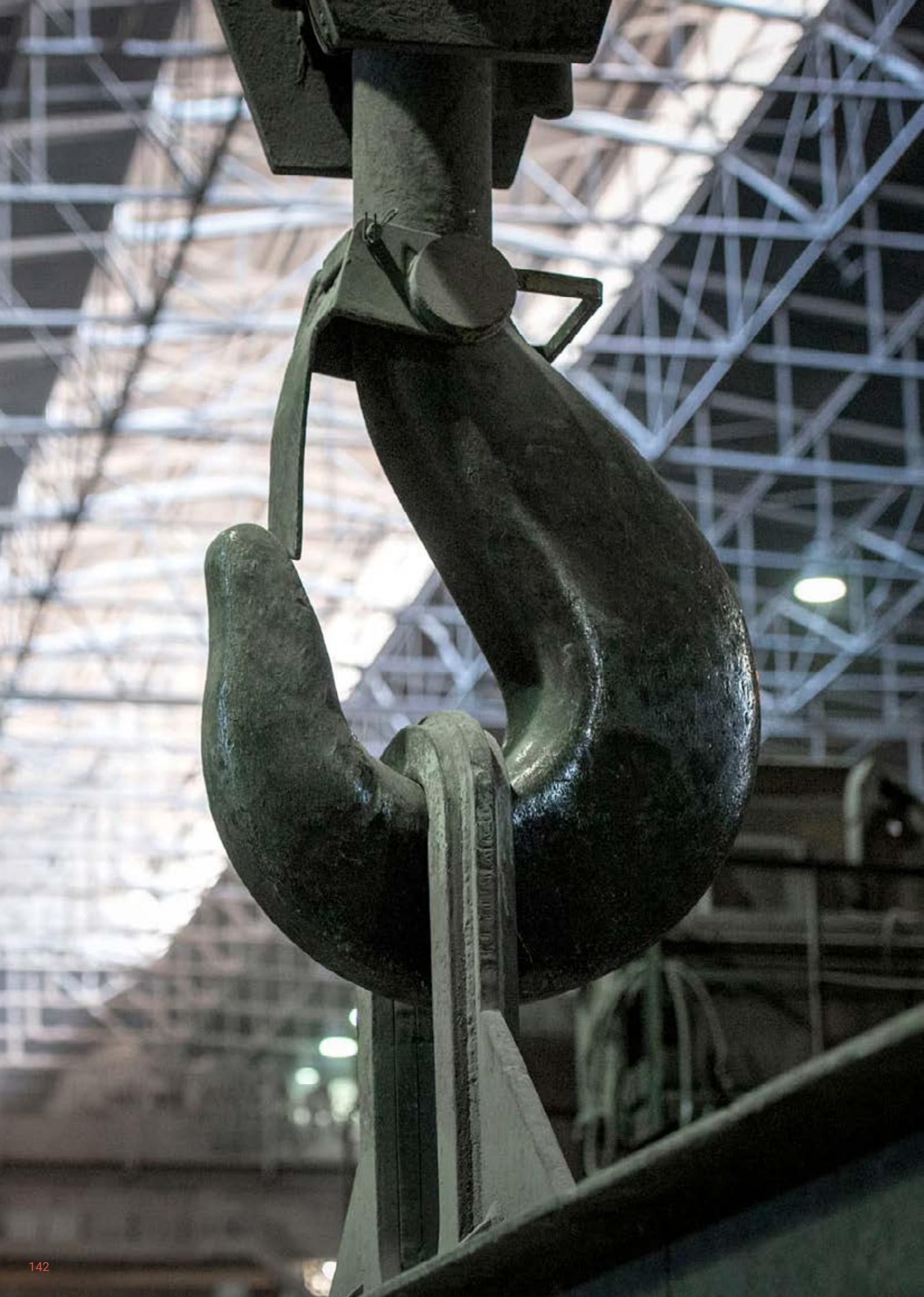
Il debito derivante dall'acquisizione della società Nuova Ferrosider S.r.l., iscritto nel bilancio della Capogruppo, è stato rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato per Euro 27.513 mila (di cui Euro 21.220 mila scadenti oltre l'esercizio successivo). L'importo nominale iniziale pari ad Euro 42.193 mila è stato:

- ridotto nel precedente esercizio per Euro 1.775 mila ed incrementato nell'esercizio corrente per Euro 506 mila, a seguito dell'iscrizione dei valori secondo la metodologia del costo ammortizzato;
- ridotto nell'esercizio in esame a seguito del pagamento di due rate per totali Euro

13.411 mila. Le ulteriori 7 rate annuali per totali Euro 27.513 mila nominali verranno pagate entro il 31 dicembre 2029.

L'ammontare, iscritto a fronte di competenze maturate a favore dei dipendenti, include principalmente le retribuzioni del mese di dicembre, l'accantonamento effettuato a fronte di ferie maturate e non ancora godute ed elementi retributivi legati alle performances delle singole aziende o del Gruppo nel suo insieme.

Gli acconti su cessione di immobili si riferiscono ai siti di proprietà della Capogruppo per i quali sono stati sottoscritti preliminari di vendita e incassati anticipi.



#### 4.26 Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono così costituiti:

| (valori in migliaia di Euro)                            | 2021  | 2020  |
|---|-------|-------|
| Risconto contributi a fronte d'investimenti             | 3.234 | 2.076 |
| Rateo interessi su finanziamenti                        | 788   | 733   |
| Rateo differenziale maturato su operazioni di copertura | 197   | 208   |
| Altri   | ---   | 9     |
| Totale  | 4.219 | 3.026 |

Il risconto dei contributi a fronte d'investimenti è riferibile ai bilanci delle società produttive. Nel caso di Donalam S.r.l. il contributo è stato erogato a valere sul fondo Europeo di

Sviluppo regionale denominato "Aumento della competitività Economica (POS CEE) 2007-2013".



## 5

### Commento alle principali voci del conto economico

Per quanto riguarda il confronto dei valori relativi all'esercizio in esame con quelli dell'esercizio precedente rimandiamo a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione relativamente al quadro economico di riferimento e all'andamento dell'attività

del Gruppo Beltrame. Effetti particolarmente significativi sono legati al rincaro dei prezzi della generalità delle materie prime e più modesti rispetto al precedente esercizio per l'emergenza sanitaria Covid-19.

#### 5.1 Ricavi delle vendite e prestazioni

La ripartizione dei ricavi è riassumibile come indicato nel prospetto di seguito riportato:

| (valori in migliaia di Euro) | 2021             | 2020           |
|------------------------------|------------------|----------------|
| Laminati mercantili          | 1.167.021        | 587.472        |
| Tondo nervato per l'edilizia | 426.634          | 282.058        |
| Tondi in acciaio speciale    | 80.724           | 67.295         |
| Semilavorati                 | 46.155           | 32.924         |
| Vergella                     | 3.648            | ---            |
| Residui di lavorazione       | 2.954            | 698            |
| Altri                        | 833              | 382            |
| <b>Totale</b>                | <b>1.727.969</b> | <b>970.829</b> |

Nella Relazione sulla Gestione viene fornita una più ampia informativa sul mercato di riferimento. La variazione dei ricavi di vendita dei prodotti deriva da un incremento dei volumi rispetto a quelli consuntivati nel precedente esercizio di circa il 19% e dei prezzi unitari del 67%.

Le cessioni di semilavorati effettuate dalla Capogruppo e dalla controllata LME sono

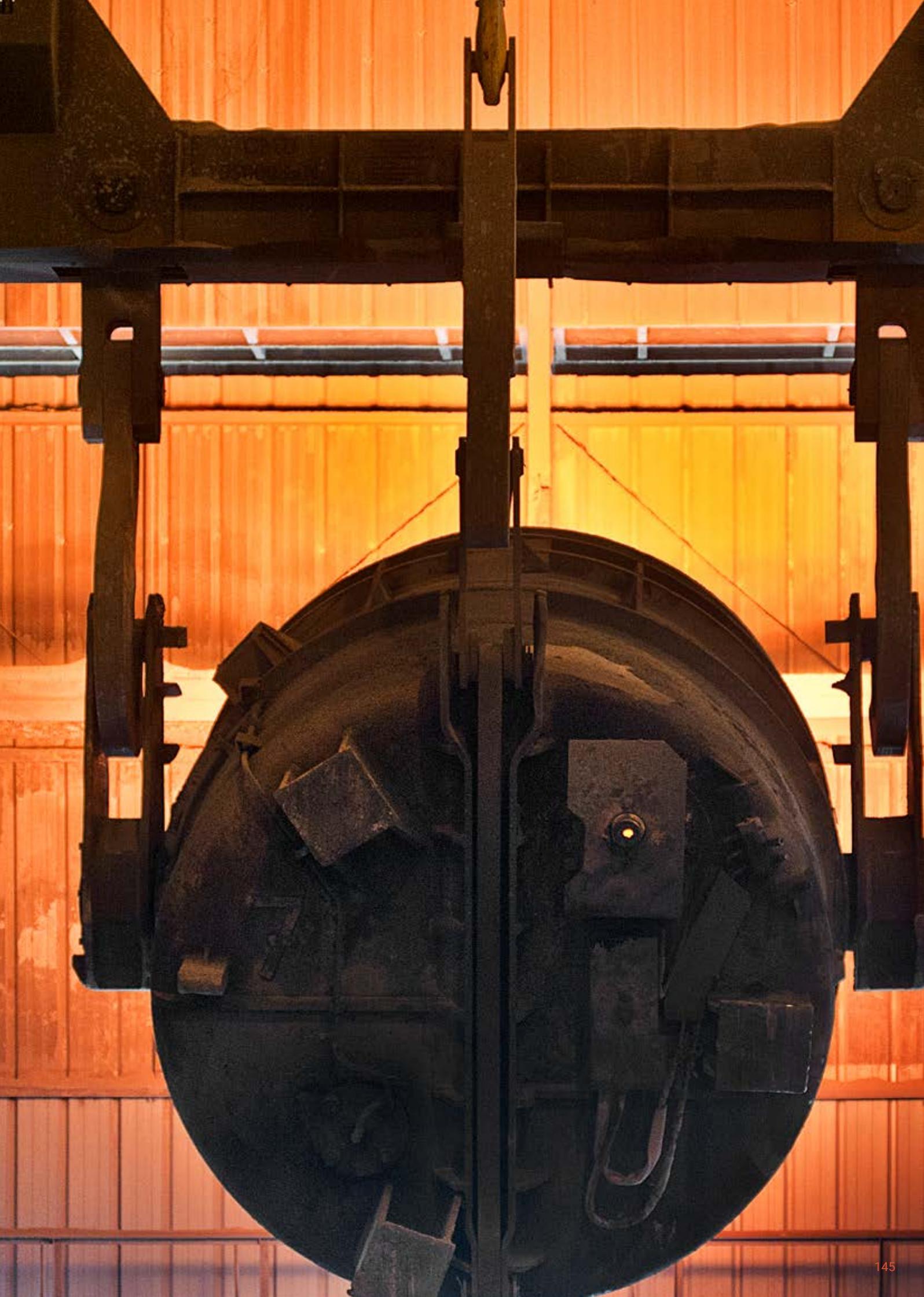
principalmente effettuate allo scopo di aumentare il livello di produzione dei rispettivi reparti di produzione dell'acciaio.

Precisiamo inoltre che, nell'esercizio 2021, i ricavi sono stati generati da vendite effettuate in paesi facenti parte dell'Unione Europea per una quota pari al 74% (69% nel precedente esercizio).

#### 5.2 Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

L'incremento rilevato nel valore delle rimanenze d'esercizio è risultato essere pari ad Euro 159.741 mila (incremento di Euro 16.297 mila

nel 2020). L'analisi della variazione è illustrata al precedente punto 4.4.



## 5

### 5.3 Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

L'importo iscritto, pari ad Euro 3.500 mila (Euro 2.891 mila nel 2020), si riferisce alla capitalizzazione di costi del personale, dei

materiali impiegati e di oneri accessori per la realizzazione del programma di investimento descritti al precedente punto 4.2.

### 5.4 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi includono:

| (valori in migliaia di Euro)                              | 2021         | 2020         |
|---|--------------|--------------|
| Contributi in conto esercizio                             | 2.750        | 3.574        |
| Terzi per rifusione minori rese di lavorazione            | 2.738        | ---          |
| Risarcimenti e rimborsi diversi                           | 2.542        | 616          |
| Fitti attivi  | 493          | 362          |
| Rimborsi a fronte di consumi energetici                   | 332          | 208          |
| Contributi su investimenti                                | 253          | ---          |
| Sopravvenienze attive                                     | 224          | 254          |
| Plusvalenze da alienazioni ordinarie di beni patrimoniali | 113          | 84           |
| Utilizzo di accantonamenti                                | 69           | 468          |
| Prestazioni di servizi di personale dipendente            | 61           | 132          |
| Cash flow hedging   | ---          | 60           |
| Altre   | 268          | 372          |
| <b>Totale</b>   | <b>9.843</b> | <b>6.130</b> |

I contributi in conto esercizio sono iscritti per Euro 2.750 mila (Euro 3.574 mila nel 2020) e si riferiscono quanto ad Euro 2.252 mila a contributi concessi alla controllata LME S.A. in relazione alle emissioni di gas serra (Euro 3.121 mila nel precedente esercizio).

Le rifusioni ricevute da terzi iscritte per Euro 2.738 mila si riferiscono principalmente a minori rese su lavorazioni di semilavorati in prodotti finiti commissionate dalla Capogruppo a terzi.

I risarcimenti e rimborsi diversi iscritti per Euro 2.542 mila sono riferibili quanto a Euro 2.200 mila al rimborso assicurativo atteso a fronte dei costi diretti derivanti dall'anomalia

radioattiva rilevata nel sito produttivo della controllata LME già citata al precedente punto 4.10.

I fitti attivi sono iscritti principalmente nei bilanci della Capogruppo e della controllata Stahl Gerlafingen AG e si riferiscono per la Capogruppo ad immobili presenti nei siti di Marghera e San Giovanni Valdarno e per la controllata a immobili non utilizzati per le proprie attività.

I crediti d'imposta rilevati dalla Capogruppo per Euro 253 mila su investimenti sono principalmente riconosciuti a fronte di beni strumentali nuovi agevolati a seguito dell'emanazione delle Leggi 160/2019 e

---

178/2020 o per i quali è stata asseverata la conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa relativa ai processi di trasformazione definiti dal piano nazionale Industria 4.0.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente alla definizione di posizioni connesse a rapporti di fornitura.

I ricavi per prestazioni di servizi amministrativi si riferiscono principalmente all'addebito alla controllante, a società controllate non consolidate e a collegate di attività professionali rese da personale dipendente della Capogruppo.



# 5

## 5.5 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La ripartizione di tali costi è così riassumibile:

| (valori in migliaia di Euro)            | 2021      | 2020    |
|---|-----------|---------|
| Materie prime                           | 948.360   | 486.230 |
| Semiprodotti                            | 128.073   | 56.522  |
| Materie sussidiarie                     | 77.241    | 66.809  |
| Materiale di consumo e per manutenzioni | 23.426    | 17.787  |
| Prodotti                                | 2.791     | 9.327   |
| Imballaggi                              | 1.083     | 552     |
| Totale                                  | 1.180.974 | 637.227 |

I volumi di acquisto della materia sono incrementati rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio del 16% mentre i prezzi unitari risultano incrementati del 68%.

L'acquisto di semiprodotti è originato dalle attività di trasformazione di semiprodotti in prodotti finiti commissionate ad un primario produttore siderurgico italiano.



## 5.6 Costi per servizi

Di seguito viene fornito il dettaglio delle principali componenti:

| (valori in migliaia di Euro)  | 2021           | 2020           |
|---|----------------|----------------|
| Energia elettrica e gas metano  | 158.997        | 91.240         |
| Trasporti   | 57.158         | 41.636         |
| Prestazioni per manutenzioni  | 29.822         | 24.863         |
| Oneri per lo smaltimento dei residui di lavorazione ed altri costi ambientali | 14.442         | 9.322          |
| Lavorazioni a mezzo terzi semilavorati verso prodotti                         | 11.865         | —              |
| Prestazioni legali, amministrative, tecniche e informatiche                   | 6.620          | 3.666          |
| Compensi ad Amministratori e Sindaci  | 3.755          | 3.480          |
| Assicurazioni   | 3.705          | 2.790          |
| Lavorazioni a mezzo terzi   | 2.836          | 1.663          |
| Provvigioni di vendita ed acquisto  | 2.783          | 2.336          |
| Spese bancarie  | 1.873          | 1.255          |
| Costi per la formazione del personale dipendente                              | 1.717          | 1.123          |
| Mensa   | 1.076          | 856            |
| Vigilanza   | 1.044          | 1.097          |
| Spese viaggi  | 982            | 691            |
| Prestazioni di movimentazione di magazzino                                    | 655            | 405            |
| Pubblicità  | 655            | 323            |
| Spese per pulizie   | 648            | 574            |
| Spese telefoniche e postali   | 467            | 781            |
| Revisione contabile   | 316            | 278            |
| Altre   | 7.698          | 5.872          |
| <b>Totale</b>   | <b>309.114</b> | <b>194.251</b> |

Con riferimento ad apposita delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas finalizzata alla realizzazione del mercato unico dell'energia a livello comunitario, la Capogruppo è stata selezionata tra i soggetti finanziatori della progettazione e costruzione di strutture per il potenziamento delle infrastrutture di interconnessione con l'estero. A fronte dell'esborso alla Capogruppo sarà attribuita al momento dell'entrata in funzione, in relazione alla quota finanziata, la possibilità d'uso delle strutture stesse. Durante il periodo di progettazione e

costruzione delle infrastrutture la Capogruppo ha inoltre ottenuto la facoltà di acquistare energia elettrica all'estero, per quantitativi definiti, beneficiando quindi, quale mix dell'energia acquistata sulla rete nazionale e dell'energia importata, di una minore incidenza dei costi energetici.

I costi per energia elettrica e del gas metano rilevati nell'esercizio risultano significativamente incrementati rispetto a quelli rilevati nell'esercizio precedente in relazione all'incremento del prezzo dei prodotti petroliferi registrata nell'esercizio (54%) e



delle quantità impiegate (13%).

I costi per trasporti sono in massima parte relativi a vendite di prodotti finiti e semilavorati. La variazione registrata nei costi per trasporti è prioritariamente legata:

- alle movimentazioni conseguenti all'attività di trasformazione di semilavorati in prodotti finiti riportata nel paragrafo precedente;
- all'incremento dei volumi nelle cessioni dei prodotti finiti.

Gli altri costi per trasporti sono riferibili a movimenti di materiali tra i vari siti produttivi della Capogruppo ed altri minori.

Le attività di manutenzione derivano dalla sistematica verifica programmata per il mantenimento in efficienza delle strutture, degli impianti e dei macchinari dei siti produttivi del Gruppo. L'attività viene generalmente

svolta tramite interventi preventivi sulla base di schemi preordinati.

Gli oneri per lo smaltimento dei residui delle lavorazioni sono sostenuti principalmente nei siti provvisti di impianti per la produzione dell'acciaio. Nell'operazione di fusione vengono infatti generati dei materiali di risulta in parte riutilizzabili (la sola parte ferrosa dopo una vagliatura meccanica può essere riavviata alla fusione) ed in parte destinati al conferimento in discariche autorizzate. Gli altri costi ambientali sono principalmente riferibili ad attività svolte al fine di permettere il riutilizzo di sottoprodotti.

Le lavorazioni a mezzo terzi sono riferite a trasformazioni di semilavorati in prodotti finiti commissionate dalla società ad un primario produttore siderurgico nazionale.

### 5.7 Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, iscritti per totali Euro 5.575 mila (Euro 5.329 mila nel 2020), si riferiscono in gran parte ad

affitti di fabbricati e macchinari in uso alla Capogruppo ed alle controllate Stahl Gerlafingen AG e LME S.A..

### 5.8 Costi per il personale

I costi del personale nell'esercizio in rassegna ammontano ad Euro 149.006 mila (Euro 127.453 mila nel 2020). L'incremento è principalmente iscrivibile al maggior numero di ore lavorate nell'esercizio in esame

rispetto a quello precedente nel quale, a causa dell'emergenza COVID-19, sono state necessarie alcune fermate degli impianti, ad elementi retributivi legati alle performances aziendali e all'usuale dinamica retributiva.

### 5.9 Ammortamenti e svalutazioni

*Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.*

La quota stanziata nell'esercizio risulta pari a complessivi Euro 5.414 mila (Euro 867 mila nel 2020). L'incremento dei valori è riferibile quanto ad Euro 4.253 mila:

- all'ammortamento di Euro 2.993 mila dell'avviamento pagato dalla Capogruppo in sede di acquisizione della partecipazione totalitaria in Nuova Ferrosider S.r.l. (incorporata nel corso dell'esercizio in esame) per Euro 14.965 mila;
- all'ammortamento di Euro 1.260 mila del portafoglio clienti acquistato dalla Capogruppo dalla società Feralpi Profilati Nave S.r.l. per Euro 6.300 mila.

*Ammortamento delle immobilizzazioni materiali.* L'importo è pari ad Euro 52.191 mila (Euro 38.516 mila nel 2020). L'incremento deriva principalmente:

- dai maggiori ammortamenti stanziati nell'esercizio a seguito della rivalutazione operata dalla Capogruppo su fabbricati, impianti e macchinari del sito di Vicenza;
- dall'incremento degli investimenti effettuati nell'esercizio.

*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.*

Nell'esercizio in esame a seguito della verifica sulla recuperabilità di valore delle immobilizzazioni la Capogruppo ha effettuato svalutazioni per un importo pari ad Euro 833 mila (Euro 608 mila nel precedente esercizio) principalmente riferibili a beni non più utilizzati nella produzione.

*Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.*

Nell'esercizio in esame, anche grazie a quanto evidenziato nel precedente punto 4.5 con riferimento alla politica di gestione del rischio di credito, non sono state rilevate svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante. Nel precedente esercizio le svalutazioni dei crediti iscritte per Euro 306 mila erano interamente riferibili alla Capogruppo.



## 5

### 5.10 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'incremento rilevato nel valore delle rimanenze d'esercizio è risultato essere pari ad Euro 23.919 mila (incremento di Euro 4.003 mila nel

2020). L'analisi della variazione è illustrata al precedente punto 4.4.

### 5.11 Accantonamenti per rischi

Nessun accantonamento è stato effettuato nell'esercizio 2021. Nel precedente esercizio l'accantonamento di Euro 66 mila era stato effettuato per tener conto dell'effetto negativo

di ordini assunti dalla controllata Stahl Gerlafingen AG con consegna nell'esercizio 2021.

### 5.12 Altri accantonamenti

L'importo iscritto alla voce altri accantonamenti di Euro 776 mila è riferibile quanto ad Euro 705 mila a svalutazioni di beni, principalmente impianti e macchinari, classificati tra le rimanenze, non più in

uso, destinati alla vendita, effettuate dalla Capogruppo. L'importo iscritto alla voce altri accantonamenti nell'esercizio precedente pari a Euro 17 mila era riconducibile a controversie in via di definizione.

### 5.13 Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione risulta composta da:

| (valori in migliaia di Euro)                              | 2021         | 2020         |
|---|--------------|--------------|
| Imposte sugli immobili ed altre minori                    | 1.903        | 2.135        |
| Minusvalenze ordinarie da alienazione beni patrimoniali   | 1.395        | ---          |
| Contribuzione economica territoriale                      | 1.246        | 1.067        |
| Imposte diverse calcolate sulla massa salariale           | 1.419        | 973          |
| Utilizzo quote di emissione di gas serra                  | 707          | ---          |
| Imposte diverse   | 357          | 441          |
| Contributi associativi                                    | 231          | 295          |
| Sopravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria | 286          | 171          |
| Altri   | 323          | 327          |
| <b>Totale</b>   | <b>7.867</b> | <b>5.409</b> |

Le imposte sugli immobili e l'imposta sulla contribuzione economica territoriale si riferiscono principalmente alla Capogruppo,

a Laminés Marchands Européens S.A. e a Donalam S.r.l..

Le altre imposte calcolate sulla massa



salariale si riferiscono alla società Laminés Marchands Européens S.A..

La minusvalenza da alienazione di beni patrimoniali è riconducibile per Euro 807 mila ad attrezzature di proprietà della incorporata Nuova Ferrosider S.r.l. non utilizzabili nei siti

produttivi della Capogruppo.

L'utilizzo delle quote Co2, valorizzate per Euro 707 mila, deriva dalla consuntivazione delle emissioni dell'esercizio risultate superiori alle assegnazioni gratuite ricevute.

#### 5.14 Proventi finanziari

I proventi da partecipazioni, rilevati nell'esercizio per Euro 28 mila (Euro mille nel precedente esercizio) sono interamente

riferibili alla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo in sede di liquidazione della partecipata Immobiliare Siderurgica S.r.l..

(valori in migliaia di Euro)

|   | 2021       | 2020       |
|---|------------|------------|
| Interessi su finanziamenti concessi a società correlate   | 73         | 60         |
| Interessi su finanziamenti concessi a società controllate, non consolidate e società controllante | 46         | 34         |
| Interessi bancari   | 20         | 7          |
| Interessi su imposte richieste a rimborso   | ---        | 175        |
| Altri   | 16         | ---        |
| <b>Totale</b>   | <b>155</b> | <b>276</b> |

Gli interessi su finanziamenti concessi a società correlate si riferiscono ad operazioni effettuate:

- dalle controllate Donalam Siderprodukte AG e Sipro Beltrame AG con l'azionista di minoranza per Euro 73 mila;

- dalla Capogruppo con la sua controllata non consolidata Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione per Euro 38 mila, con la sua controllante Beltrame Holding S.p.A. per Euro 5 mila e con la partecipata Consorzio Valbel per Euro 3 mila.

## 5

### 5.15 Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono di seguito classificati:

| (valori in migliaia di Euro)  | 2021         | 2020         |
|---|--------------|--------------|
| Interessi concessi a clienti per pagamenti anticipati                         | 2.667        | 1.630        |
| Interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine                    | 2.645        | 2.871        |
| Oneri derivanti da operazioni di copertura del rischio sui tassi di interesse | 811          | 726          |
| Interessi su crediti ceduti con la formula del pro-soluto                     | 784          | 656          |
| Costo ammortizzato su acquisto partecipazione                                 | 506          | —            |
| Interessi v/istituti di credito per finanziamenti a breve termine             | 280          | 294          |
| Altri oneri finanziari  | 228          | 199          |
| <b>Totale</b>   | <b>7.921</b> | <b>6.376</b> |

Gli interessi sui finanziamenti a medio e lungo termine risultano diminuiti per effetto della contrazione dei tassi di interesse praticati sui finanziamenti e, più limitatamente, per il decremento dell'indebitamento medio dell'esercizio rispetto a quello dell'esercizio precedente.

L'iscrizione del debito, rilevato dalla Capogruppo con il metodo del costo ammortizzato, derivante dall'acquisizione della società Nuova Ferrosider S.r.l., pagabile entro il 2029, ha comportato l'iscrizione a carico dell'esercizio di oneri finanziari per Euro 506 mila.

### 5.16 Utili e perdite su cambi

Gli utili e le perdite su cambi sono risultati rispettivamente pari ad Euro 4.338 mila ed

Euro 4.311 mila (Euro 2.460 mila ed Euro 2.962 mila nel 2020).

### 5.17 Rettifiche di valore di attività finanziarie

L'importo di Euro 3.318 mila rilevato nel bilancio in esame è riferibile alle partecipazioni detenute nelle società Metal Interconnector S.c.p.A. per Euro 2.185 mila e Ferriera Sider Scal S.r.l. – in liquidazione per Euro 1.133 mila. Nel primo caso si è proceduto alla rettifica del valore di carico, nel secondo caso all'integrazione di un fondo per rischi ed oneri già esistente nel precedente esercizio per l'ammontare di Euro 559 mila. L'importo di Euro 306 mila

rilevato nell'esercizio precedente era riferibile alla partecipazione detenuta nella società Laminados Industriales S.A.. Per quanto riguarda le motivazioni che hanno portato all'iscrizione delle svalutazioni rimandiamo a quanto riportato alla precedente nota 4.3. Nell'esercizio sono state rilevate svalutazioni e rivalutazioni di strumenti derivati rispettivamente per Euro 355 mila ed Euro 381 mila.

### 5.18 Imposte sul reddito

Le imposte correnti, addebitate al conto economico, sono risultate pari ad Euro 42.291 mila (Euro 2.523 mila nel 2020) e si riferiscono principalmente all'IRES ed IRAP rilevate nel bilancio della Capogruppo rispettivamente per Euro 31.454 mila ed Euro 5.632 mila (Euro 2.022 mila ed Euro 461 mila nel 2020) e alle imposte sul reddito stanziare dalla controllata LME per Euro 5.227 mila.

Le imposte differite, accreditate per Euro 272 mila, (accreditate per Euro 328 mila nel precedente esercizio) si riferiscono interamente

alla Capogruppo. La natura degli stanziamenti e degli utilizzi per imposte differite è dettagliata nel prospetto riportato al precedente punto 4.14.

Le imposte anticipate, accreditate per Euro 340 mila (addebitate per Euro 2.025 mila nel precedente esercizio), derivano principalmente da utilizzi, rilevati dalla Capogruppo, principalmente riferibili a fondi tassati.

La natura degli stanziamenti e degli utilizzi per imposte anticipate è dettagliata nel prospetto riportato al precedente punto 4.9.

### 5.19 Compensi ad amministratori e sindaci

Gli importi, addebitati al conto economico consolidato per compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della controllante per

lo svolgimento delle loro funzioni anche nelle società incluse nell'area di consolidamento, sono di seguito dettagliati:

| (valori in migliaia di Euro)  | 2021         | 2020         |
|---|--------------|--------------|
| Amministratori  | 3.543        | 3.372        |
| Sindaci   | 87           | 87           |
| Società di revisione per attività rese alla Capogruppo              | 132          | 113          |
| Società di revisione per attività rese ad altre società consolidate | 102          | 103          |
| <b>Totale</b>   | <b>3.864</b> | <b>3.675</b> |



Nell'esercizio ed in quello precedente nessun compenso aggiuntivo è stato attribuito agli Amministratori in sede di distribuzione dell'utile. Non sono qui ricompresi gli addebiti registrati relativamente alle attività svolte da revisori contabili diversi da quelli incaricati dalla Capogruppo.

### 5.20 Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

A fronte dell'acquisizione della società Nuova Ferrosider S.r.l. in relazione al pagamento dilazionato contrattualmente previsto, la Capogruppo ha rilasciato a favore del cedente un pegno sulle giacenze dei prodotti presenti nel magazzino di Ospitaletto (BS) sino alla concorrenza di Euro 18.783 mila. Nell'esercizio precedente la garanzia prestata era costituita da un pegno sulla totalità delle quote acquisite. La variazione della tipologia di garanzia prestata deriva dall'avvenuta incorporazione nella Società di Nuova Ferrosider S.r.l. nella Capogruppo, effettuata nell'esercizio in esame.

In sede sottoscrizione delle quote, effettuate negli esercizi 2016, 2017, 2020 e 2021, la Capogruppo ha stipulato con il socio di minoranza della controllata Donalam S.r.l. accordi che prevedono l'impegno delle parti per la compravendita della partecipazione da questo detenuta per mezzo di opzioni put e call. L'esborso derivante dall'esercizio delle opzioni è legato al valore corrente di mercato della partecipazione stessa a tale data con indicazione di un valore minimo e di un valore massimo. La valutazione minima alla data di chiusura dell'esercizio del presumibile valore dell'impegno contrattuale è pari ad Euro 7.228 mila, di cui:

- Euro 2.500 mila con scadenza 31 luglio 2023 (anno di contribuzione quota capitale 2016);

- Euro 2.500 mila con scadenza 30 giugno 2024 (anno di contribuzione quota capitale 2017);
- Euro 1.228 mila con scadenza 31 ottobre 2027 (anno di contribuzione quota capitale 2020);
- Euro 1.000 mila con scadenza 11 novembre 2028 (anno di contribuzione quota capitale 2021).

In sede sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Stahl Gerlafingen A.G., versato da SIMEST S.p.A. nell'esercizio in esame e descritto al precedente punto 4.3, la Capogruppo ha stipulato con la stessa accordi che prevedono l'impegno delle parti per la compravendita della partecipazione da questa detenuta per mezzo di opzioni put e call. L'esborso derivante dall'esercizio delle opzioni è legato al valore corrente di mercato della partecipazione stessa a tale data con indicazione di un valore minimo e di un valore massimo. La valutazione minima alla data di chiusura dell'esercizio del presumibile valore dell'impegno contrattuale è pari ad Euro 15 milioni.

Rileviamo inoltre essere presenti Euro 6.204 mila (Euro 4.640 mila nel 2020) rappresentati da beni di proprietà di terzi, principalmente costituiti da attrezzature di vario tipo, in uso alle società del Gruppo.

### 5.21 Operazioni con società consociate, collegate, con la controllante e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I rapporti con la controllante e controllate, regolati a normali condizioni di mercato, sono riconducibili ai crediti descritti al punto 4.6, 4.7, 4.21, 4.22, 4.23 e 5.4, 5.14, 5.15.

Le operazioni compiute con parti correlate, individuate in osservanza alle indicazioni fornite dal principio contabile internazionale

IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, le provviste e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate. Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a normali condizioni di mercato. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle società.

In osservanza al disposto dell'art. 2427 del Codice civile precisiamo che non esistono crediti o debiti con durata superiore a cinque anni ad eccezione di quanto specificato al punto 4.17 e 4.25.

Maggiori informazioni relativamente alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

## 5.22 Trasparenza delle erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disposizione di cui all'art. 1, comma 125 e 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n.124 - nell'incertezza interpretativa ed applicativa della suddetta disposizione normativa, data la oggettiva complessità della materia ed in attesa di chiarimenti da parte delle autorità competenti anche in relazione alle recenti proroghe delle disposizioni contenute al

successivo comma 125-ter - si riportano nella tabella che segue gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati (principio di cassa) alla Capogruppo da pubbliche amministrazioni nel biennio 2020-2021.

| Anno | Ente Concedente                     | Tipologia dell'agevolazione   | Importo    |
|------|-------------------------------------|---|------------|
| 2020 | Fondirigenti                        | Shaping the future - Beltrame Group Sustainability Project                          | 15.000,00  |
| 2021 | Regione Veneto                      | L2-GENDER EQUALITY: percorsi per la valorizzazione del talento femminile in azienda | 9.940,00   |
| 2021 | CCIAA di Vicenza                    | MASTER CUOA - CULTURA D'IMPRESA 2021  | 3.500,00   |
| 2021 | AVEPA                               | Sistemi avanzati per il recupero dei rifiuti  | 2.002,64   |
| 2021 | INPS                                | Formazione ANPAL  | 17.921,41  |
| 2021 | European Commission<br>Horizon 2020 | Research and Innovation Framework Programme   | 27.041,04  |
| 2021 | CSEA                                | Energivori ante riforma - D.M. 5 aprile 2013  | 589.418,00 |
| 2021 | CSEA                                | Energivori ante riforma - D.M. 5 aprile 2013  | 548.039,00 |

Inoltre, si segnala che la Capogruppo ha beneficiato - tramite l'autorità concedente CSEA che ha l'obbligo di registrare presso il Registro Nazionale degli aiuti le agevolazioni concesse in applicazione dell'art. 9 del Decreto MISE del 21/12/2017 - degli aiuti a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica (Imprese Energivore) che hanno determinato minori

oneri nel triennio 2019-2021 nella misura di seguito indicata:

|                  |      |               |
|------------------|------|---------------|
| – Esercizio 2019 | Euro | 22.396.288,04 |
| – Esercizio 2020 | Euro | 16.903.862,46 |
| – Esercizio 2021 | Euro | 21.727.712,92 |

Parte degli importi sopra riportati sono pubblicati nel "Registro nazionale degli aiuti".

### 5.23 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2022 i principali esperti internazionali evidenziavano per l'anno in corso un andamento congiunturale caratterizzato da un continuo miglioramento del trend di recupero dell'attività economica dei settori utilizzatori di acciaio, particolarmente accentuato per il settore dell'automotive a partire dal secondo trimestre dell'anno. Le previsioni evidenziavano complessivamente aspettative di crescita nel 2022 e nel 2023 rispettivamente del 4,0 per cento e del 2,4 per cento.

L'attività economica del settore delle costruzioni, dopo l'incremento del 6,7 per cento nel 2021, dovrebbe consolidarsi ulteriormente con una crescita prevista del 3,0 per cento nel 2022 e dell'1,2 per cento nel 2023.

Si prevede che gli investimenti pubblici e privati potranno portare un significativo contributo alla crescita del settore delle costruzioni, grazie principalmente agli interventi nei progetti infrastrutturali come strumento anticiclico per rimediare alle recessioni economiche e al supporto di politiche pubbliche a livello dell'UE, i cui effetti dovrebbero essere visti in larga misura nel 2022, anche se non è facile quantificarli.

Il settore dell'ingegneria meccanica, dopo il significativo rimbalzo del 2021 (incremento dell'11,4 per cento) dovrebbe crescere ad un ritmo molto più moderato nel 2022 (incremento del 3,4 per cento) e nel 2023 (incremento del 2,1 per cento).

L'attività manifatturiera si è ripresa rapidamente, tuttavia nell'ultima parte del 2021, l'effetto combinato della persistenza della pandemia e dei problemi che interessano la catena di approvvigionamento globale hanno indebolito la domanda nei principali mercati interni dell'UE, e l'outlook, seppur nel complesso moderatamente positivo, è destinato a rimanere soggetto ad incertezza.

Dopo una forte crisi nel 2020 a causa della pandemia, nel 2021 l'attività economica del settore dell'automotive è cresciuta di un modesto 2,7 per cento, con previsioni di ripresa più robusta nel 2022 (incremento del 10,3 per cento) e nel 2023 (incremento del 6 per cento). Le gravi interruzioni in corso nella catena di approvvigionamento hanno iniziato a incidere notevolmente sull'industria automobilistica a partire dal terzo trimestre del 2021 e dovrebbero persistere fino al secondo trimestre del 2022.



| Settori utilizzatori | Quota consumi | Q1 22       | Q2 22       | Q3 22       | Q4 22       | Anno 2022   | Anno 2023   |
|----------------------|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Costruzioni          | 35,0%         | 5,5%        | 3,2%        | 2,1%        | 1,3%        | 3,0%        | 1,2%        |
| Automotive           | 18,0%         | -3,3%       | 9,2%        | 21,9%       | 16,4%       | 10,3%       | 6,0%        |
| Ingegneria meccanica | 14,0%         | 3,6%        | 2,1%        | 3,2%        | 4,7%        | 3,4%        | 2,1%        |
| Articoli in metallo  | 14,0%         | 1,2%        | 2,4%        | 3,8%        | 4,5%        | 3,0%        | -2,1%       |
| Oil & Gas            | 13,0%         | 8,9%        | 0,7%        | -10,0%      | 0,1%        | 2,1%        | -1,5%       |
| Elettrodomestici     | 3,0%          | -3,2%       | -0,6%       | 2,3%        | 0,3%        | -0,4%       | -0,3%       |
| Altri trasporti      | 2,0%          | -0,6%       | 0,7%        | -1,1%       | 0,1%        | 2,1%        | -1,5%       |
| Varie                | 2,0%          | 2,4%        | 1,0%        | 2,7%        | 3,0%        | 2,3%        | -7,1%       |
| <b>Totale</b>        | <b>100,0%</b> | <b>2,5%</b> | <b>3,0%</b> | <b>5,4%</b> | <b>5,3%</b> | <b>4,0%</b> | <b>2,4%</b> |

Fonti: Eurofer febbraio 2022

Lo scoppio del conflitto in Ucraina ha determinato nuovi fattori di incertezza connessi alla situazione geopolitica in Europa, che rischiano di modificare lo scenario evidenziato ad inizio febbraio 2022, in particolare con riferimento alla continuità delle forniture e ai prezzi delle materie prime e delle risorse energetiche che continua a rappresentare un grave rischio per l'economia mondiale.

La guerra in Ucraina segna una svolta nelle relazioni europee con la Russia. Oltre alle già esistenti incertezze sui mercati delle materie prime e nel settore energetico, gli effetti delle sanzioni e delle possibili contromisure potrebbero avere gravi conseguenze per l'economia mondiale e per i mercati europei. La volatilità sui mercati finanziari e delle

materie prime rimarrà elevata almeno nella prima metà dell'anno 2022.

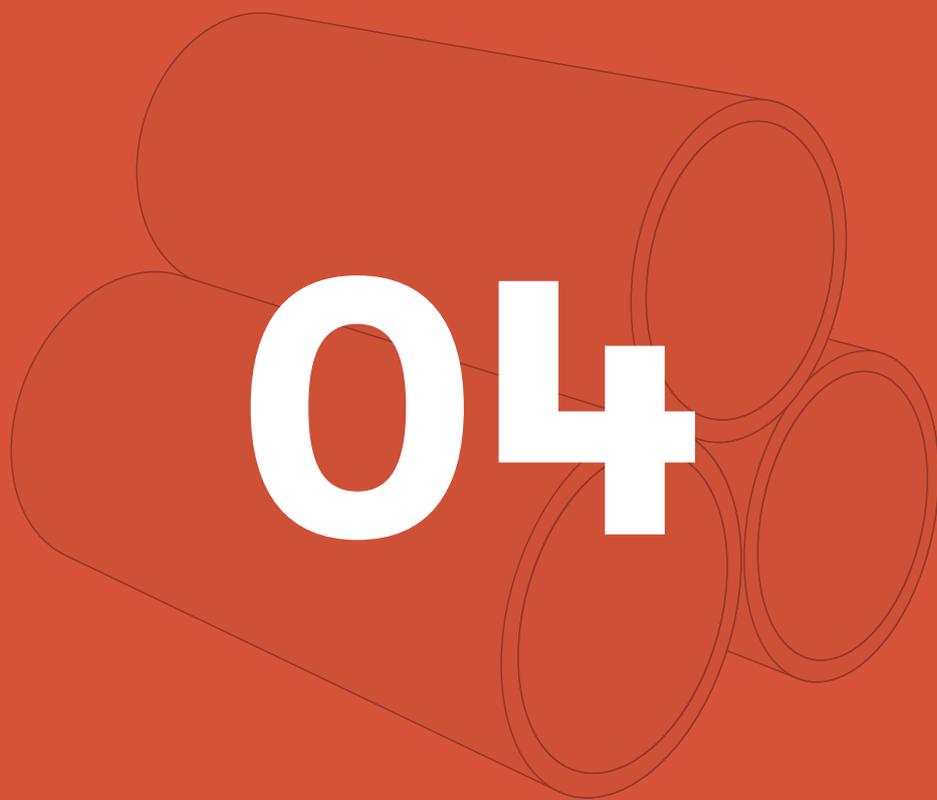
Il Gruppo Beltrame sta risentendo in misura significativa dell'incremento dei costi energetici che rappresentano una delle principali voci di esborso ma nonostante ciò nel primo trimestre 2022 ha mantenuto un livello di attività allineato con l'anno precedente e una elevata redditività.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, pur evidenziando che la redditività del Gruppo è strettamente legata all'andamento del mercato e che lo stesso si presenta incerto nei suoi sviluppi futuri, ritiene quindi perseguibili per il 2022 obiettivi di redditività e di generazione di cassa superiori rispetto al periodo pre-Covid.

Vicenza 30 marzo 2022

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
f.to dott. Antonio Beltrame**





**Relazione sul bilancio  
consolidato della  
Società di revisione  
indipendente**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Cristiano Nacchi**  
Socio

Padova, 22 aprile 2022

